

---

UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

**SOLVENCY AND FINANCIAL CONDITION REPORT**

**ESERCIZIO 2020**

*(ai sensi del Capo II, Sez. II del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre  
2016)*



## Indice

<b>Indice</b> .....	<b>1</b>
<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
<b>Sintesi</b> .....	<b>5</b>
<b>A. Attività e risultati</b> .....	<b>9</b>
<i>A.1 Attività</i> .....	9
<i>A.2 Risultati di sottoscrizione</i> .....	13
<i>A.3 Risultati di investimento</i> .....	20
<i>A.4 Risultati di altre attività</i> .....	21
<i>A.5 Altre informazioni</i> .....	22
<b>B. Sistema di Governance</b> .....	<b>23</b>
<i>B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance</i> .....	23
<i>B.2 Requisiti di competenza e onorabilità</i> .....	30
<i>B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità</i> .....	32
<i>B.4 Sistema di Controllo Interno</i> .....	35
<i>B.5 Funzione di Revisione Interna</i> .....	37
<i>B.6 Funzione Attuariale</i> .....	39
<i>B.7 Esternalizzazione</i> .....	40
<i>B.8 Altre Informazioni</i> .....	41
<b>C. Profilo di rischio</b> .....	<b>44</b>
<i>C.1 Rischio di sottoscrizione</i> .....	44
<i>C.2 Rischio di mercato</i> .....	45
<i>C.3 Rischio di credito</i> .....	46
<i>C.4 Rischio di liquidità</i> .....	47
<i>C.5 Rischio operativo</i> .....	47
<i>C.6 Altri rischi sostanziali</i> .....	48
<i>C.7 Altre informazioni</i> .....	48
<b>D. Valutazione a fini di solvibilità</b> .....	<b>49</b>
<i>D.1 Attività</i> .....	51
<i>D.2 Riserve tecniche</i> .....	54
<i>D.3 Altre passività</i> .....	60
<i>D.4 Metodi alternativi di valutazione</i> .....	62
<i>D.5 Altre informazioni</i> .....	62
<b>E. Gestione del capitale</b> .....	<b>63</b>
<i>E.1 Fondi propri</i> .....	63

---

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

<i>E.1.a Obiettivi perseguiti, politiche e processi applicati dalla Compagnia per la gestione dei Fondi Propri</i> .....	65
<i>E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo</i> .....	66
<i>E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità</i> .....	71
<i>E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato</i> .....	71
<i>E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità</i> .....	71
<i>E.6 Altre informazioni</i> .....	71
<b>Allegati</b> .....	<b>74</b>

## Introduzione

La Compagnia UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. (di seguito anche solo “Compagnia” o “Società” o “Impresa” o “UCA Assicurazione”) ha proceduto alla redazione della presente “Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria”, anche detta “*Solvency and Financial Condition Report*” (di seguito anche solo “SFCR” o “Relazione” o “Report” o “Documento”), con riferimento all’esercizio 2020 ed ottemperando a quanto previsto dal Capo XII – “Informativa al pubblico” del Regolamento Delegato (UE) 2020/442 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che rettifica il Regolamento Delegato (UE) 2015/35, che integra la Direttiva 2009/138/CE “*Solvency II*” del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (di seguito anche solo “Atti Delegati”).

Al Report sono applicate anche le disposizioni previste da:

- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1843 della Commissione, del 23 novembre 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per il SFCR, conformemente alla Direttiva *Solvency II* (di seguito anche solo “Reg. UE 2018/1843”);
- Decreto Legislativo del 7 Settembre 2005, n. 209, come successivamente modificato (di seguito anche solo “CAP”);
- Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016 concernente l’informativa al pubblico e all’IVASS (di seguito anche solo “Regolamento IVASS n. 33/2016”).

L’obiettivo principale di tale Relazione è quello di soddisfare gli obblighi di trasparenza a beneficio dei potenziali soggetti esterni interessati (i.e. contraenti, assicurati, beneficiari, etc.) e del mercato nella sua interezza. Lo scopo è, inoltre, quello di fornire una panoramica chiara, comprensibile e il più possibile completa sul *business* della Compagnia, sulla sua struttura organizzativa e sul Sistema di *Governance*, sulla situazione finanziaria e di solvibilità della Società, con riferimento all’intero esercizio 2020.

La struttura del Documento è la medesima prevista dall’Allegato XX degli Atti Delegati. In particolare, il SFCR di UCA Assicurazione si articola in 6 sezioni di seguito elencate e brevemente descritte:

- Sintesi: in tale sezione è fornita evidenza degli aspetti fondamentali del *business* della Compagnia nonché i principali cambiamenti intervenuti nel corso dell’esercizio;
- A – Attività e risultati: la sezione riporta informazioni di carattere generale circa la Compagnia (denominazione e forma giuridica della stessa, Autorità di Vigilanza cui la medesima è sottoposta, Società di Revisione, etc.), i risultati di gestione per ciascuna area di attività nella quale la Società opera, i risultati derivanti dagli investimenti detenuti e da altre attività;
- B – Sistema di *Governance*: in tale parte del Documento è descritto il Sistema di Governo Societario e il Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità;
- C – Profilo di rischio: le informazioni ivi contenute sono relative all’esposizione, concentrazione ed attenuazione dei rischi e riguardano anche una descrizione dei metodi utilizzati, delle ipotesi formulate e dei risultati conseguiti;
- D – Valutazione ai fini di solvibilità: in tale sezione è descritta, per ciascuna classe di attività e di passività, la metodologia utilizzata ai fini della definizione dello Stato Patrimoniale redatto secondo i principi di solvibilità, nonché le basi e le ipotesi sottostanti le valutazioni effettuate dalla Società sia in ottica di Bilancio Local GAAP che *Solvency II*;

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- E – Gestione del capitale: questa sezione del Documento fornisce un’informativa relativamente ai Fondi Propri o “*Own Funds - OF*”, al Requisito Patrimoniale di Solvibilità o “*Solvency Capital Requirement – SCR*” e al Requisito Patrimoniale Minimo o “*Minimum Capital Requirement – MCR*” di UCA Assicurazione.

Sono allegati al presente SFCR i modelli di informazioni quantitative o “*Quantitative Reporting Template – QRT*” previsti dall’art. 4 del Reg. UE 2018/1843. Si specifica che, infine, secondo quanto previsto dall’art. 47-septies, comma 7, del CAP e dal Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’informativa al pubblico di cui agli artt. 47-septies, comma 1, e 191, comma 1, lett. b), punti 2 e 3, del CAP (di seguito anche solo “Regolamento IVASS n. 42/2018”), i seguenti elementi:

- a) Stato Patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel QRT “S.02.01.02 Stato Patrimoniale”, di cui al Reg. UE 2018/1843, e nella Sezione D – Valutazione ai fini di solvibilità del SFCR;
- b) Fondi Propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel QRT “S.23.01.01 Fondi Propri”, di cui al Reg. UE 2015/2452, e nella Sezione E.1 – Fondi Propri del SFCR;
- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo, inclusi rispettivamente nel QRT “S.25.01.21 Requisito Patrimoniale di Solvibilità per le imprese che utilizzano la *Formula Standard*” e nel QRT “S.28.01.01 Requisito Patrimoniale Minimo”, di cui al Reg. UE 2018/1843, e nella Sezione E.2 – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo del SFCR,

sono sottoposti alla revisione esterna completa, per quanto concerne gli elementi identificati nei punti a) e b) dell’elenco sopra riportato, e alla revisione esterna limitata, per quanto riguarda gli elementi di cui al punto c). L’incarico per lo svolgimento dell’attività di revisione esterna è affidato a Deloitte & Touche S.p.A., già revisore legale di UCA Assicurazione, ed ha una durata di tre esercizi (2018-2020) come previsto dall’art. 6, comma 3, del Regolamento IVASS n. 42/2018.

## Sintesi

Nel corso dell'esercizio 2020 la Compagnia ha consolidato il costante percorso di miglioramento dei presidi di governo societario, dei processi e della propria struttura organizzativa.

A tal fine, è stato ulteriormente implementato il Corpus delle Politiche societarie nonché delle Procedure, oltre al sistematico miglioramento delle strutture organizzative finalizzate al corretto funzionamento e al buon andamento della Compagnia, ad un adeguato controllo dei rischi e alla salvaguardia del patrimonio, nonché alla conformità dell'attività svolta alla normativa primaria e secondaria vigente.

La continuità collaborativa tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Funzione di Revisione Interna, il Consigliere Indipendente incaricato ai sensi dell'art. 17, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 ("Regolamento IVASS n. 38/2018") e ogni altro organo o ufficio a cui è attribuita una Funzione di controllo, ha consentito lo scambio di informazioni necessario all'espletamento dei loro compiti, garantendo una gestione efficiente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Consiglio" o "C.d.A."), inoltre, ha continuato ad operare salvaguardando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, dell'attribuzione dei compiti e responsabilità e della ripartizione delle deleghe, nonché perfezionando le direttive del Sistema di Controllo Interno e le Politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi, avendo sempre riguardo dei livelli di adeguatezza patrimoniale e di tolleranza del rischio della Compagnia.

Data l'emergenza epidemiologica Covid-19 le azioni programmate per l'esercizio 2020 nell'ambito ICT sono state rimodulate al fine di promuovere le attività propedeutiche a sostenere la nuova modalità di gestione del *business* (a distanza). Nel mese di giugno 2020 si è avviata l'analisi per l'adozione della modalità di firma in *blockchain* al fine di agevolare l'operatività degli intermediari fornendo un'alternativa alla firma OTP già presente sui sistemi. L'attività è stata rilasciata all'inizio di ottobre 2020. Relativamente al sistema dei pagamenti è stato implementato il pagamento a mezzo carta di credito, a seguito di raccolta firma in *blockchain*, a conclusione della fase di sottoscrizione del contratto da parte dei contraenti anche in modalità "a distanza". L'attività è stata rilasciata a novembre 2020.

Si è provveduto inoltre ad aprire nuovo rapporto bancario con Banca Credem avviando un tavolo di analisi per la finalizzazione del processo dei pagamenti in modalità SDD (addebito in conto). L'attività si è conclusa alla fine dell'esercizio 2020.

Nel corso dell'esercizio, tramite il fornitore RGI S.p.A., sono state avviate le analisi propedeutiche all'avvio della nuova interfaccia operativa denominata PASS PORTAL che verrà rilasciata alla rete nel corso dell'esercizio 2021.

Nel medesimo arco temporale è stata data ulteriore implementazione e consolidamento a tutti i processi avviati nei precedenti esercizi nell'ambito dei sistemi informatici in collaborazione con il fornitore RGI S.p.A., che si sono concretizzati negli strumenti di *Business Intelligence PASS\_Analytics*, elaboratore di dati finalizzato allo svolgimento di analisi statistiche, e *PASS Products Evolution* e nel sistema di "Firma *One-time password – OTP*".

Emerge, pertanto, come nel corso dell'esercizio 2020 UCA abbia ulteriormente affinato l'impianto necessario a garantire l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo interno in un'ottica di efficienza e *best practice* di gestione aziendale.

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Nel corso del 2020 la Compagnia, nel rispetto dei temi fondanti la sua *philosophy* come illustrati nel Codice Etico, fortemente consapevole dell'importanza del tema, ha dato corso ad un intenso programma di formazione/aggiornamento rivolto ai componenti degli Organi di *Governance* societaria e al Personale Rilevante in genere, al personale interno, alla rete commerciale e distributiva.

Con riferimento al Personale Interno, le principali tematiche trattate, con approfondimenti per i singoli comparti, hanno riguardato: i nuovi prodotti assicurativi immessi sul mercato; corsi sulla Responsabilità Civile, sulla Cultura Digitale e Sicurezza dei dati, sui principi dell'analisi organizzativa; competenze informatiche e *Cyber Security*; *Soft Skills*, quali corsi sulla comunicazione, sulla gestione dei collaboratori, sulla valorizzazione delle differenze in azienda e corsi relativi allo sviluppo commerciale per la rete ispettiva.

Il programma di formazione rivolto al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale Rilevante, ha riguardato tematiche tecniche quali, ad esempio, il Sistema di Governo Societario, la normativa in materia di POG (*Product Oversight Governance*) e IDD e corsi di formazione sulle principali novità normative del periodo.

La Compagnia ha altresì predisposto e svolto sul territorio nazionale corsi in aula e in videoconferenza validi ai fini dell'aggiornamento professionale ai sensi del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018. Sono state erogate n. 339 ore relative a corsi di aggiornamento professionale in aula, ai quali hanno partecipato n. 50 tra nodi agenziali, di brokeraggio e relative subagenzie o collaboratori. Inoltre, da luglio 2020 sono stati attivati corsi in videoconferenza e organizzati *webinar* con l'erogazione di n. 70 ore di aggiornamento professionale, ai quali hanno partecipato n. 493 tra nodi agenziali, di brokeraggio e relative subagenzie o collaboratori. Alcuni di tali nodi hanno, peraltro, partecipato a diversi corsi di aggiornamento professionale. Sono stati, inoltre, erogati corsi di aggiornamento professionale e-learning.

I corsi per la Rete Distributiva hanno avuto ad oggetto alcuni prodotti della Compagnia (prodotti già esistenti e nuovi prodotti immessi sul mercato), la sensibilizzazione in tema sicurezza sul lavoro, la normativa in materia di omicidio stradale e lesioni personali stradali, la Direttiva Europea sulla distribuzione assicurativa, *marketing* e a tecniche di comunicazione, e alcune funzionalità del gestionale informatico utilizzato da UCA Assicurazione.

Nei prospetti sottostanti sono sintetizzati i principali dati utili a comprendere l'andamento del *business* complessivo della Compagnia tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020, nonché la relativa situazione di solvibilità registrata negli esercizi chiusi 2019 e 2020. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 1 UCA Assicurazione: Risultato del Conto Tecnico dei rami danni e Solvency Ratio – Portafoglio totale – Esercizio 2020 vs Esercizio 2019 – Importi in migliaia di Euro

Risultati di business	2020	2019	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
	(A)	(B)	
Premi Lordi Contabilizzati	41.076	39.141	4,94%
Premi di Competenza - (1)	40.741	38.491	5,85%
Oneri relativi ai sinistri - (2)	-9.905	-9.727	1,83%
Spese di Gestione - (3)	-22.895	-22.115	3,53%
Altri Proventi e Oneri Tecnici - (4)	135	412	-67,23%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico - (5)	17	0	-
<b>Risultato del Conto Tecnico dei rami danni</b> (D) = (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	<b>8.093</b>	<b>7.061</b>	<b>14,62%</b>
<b>Loss Ratio - LR = (2)/(1)</b>	<b>24,31%</b>	<b>25,27%</b>	<b>-0,96%</b>
<b>Expense Ratio - ER = (3)/(1)</b>	<b>56,20%</b>	<b>57,45%</b>	<b>-1,26%</b>
<b>Combined Ratio - CR = LR + ER</b>	<b>80,51%</b>	<b>82,73%</b>	<b>-2,22%</b>
<b>Risultato del Conto Tecnico dei rami danni/Premi di Competenza</b>	<b>19,86%</b>	<b>18,34%</b>	<b>1,52%</b>
Situazione di solvibilità	2020	2019	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
	(A)	(B)	
Requisito patrimoniale di solvibilità - (SCR)	15.058	15.317	-1,69%
Fondi Propri - (OF)	30.117	26.039	15,66%
<b>Solvency Ratio - (OF)/(SCR)</b>	<b>200,00%</b>	<b>170,00%</b>	<b>30,00%</b>

Nel corso del 2020 la Compagnia ha registrato un incremento del volume dei Premi lordi contabilizzati complessivamente per i due rami autorizzati, pari al 4,94% rispetto a quanto osservato al termine dell'esercizio 2019. Tale crescita, che ha generato un aumento dei Premi di competenza (+5,85% rispetto al volume registrato al 31 dicembre 2019), è imputabile essenzialmente al ramo ministeriale n. 17 – Tutela Legale (+6,66%) le quali garanzie offerte, nonché i prodotti collocati nel mercato assicurativo, rappresentano, ad oggi, il *core business* di UCA Assicurazione S.p.A.

Per quanto concerne gli Oneri relativi ai sinistri, nel 2020 è stato registrato un aumento dell'1,83% rispetto a quanto osservato al termine dell'Esercizio 2019. Tale incremento, osservato di concerto con l'aumento dei Premi di competenza di cui sopra, ha condotto ad una diminuzione del *Loss Ratio* nel periodo oggetto di analisi (riduzione dello 0,96%).

Le Spese di Gestione hanno registrato un incremento del 3,53% rispetto al medesimo dato osservato al 31 dicembre 2019, prevalentemente imputabili a quanto deciso e sostenuto dalla Compagnia in oggetto alla voce "Altre spese di amministrazione" e "Provvigioni di acquisizione", generando, di concerto con l'incremento dei premi di competenza di cui sopra, una riduzione dell'*Expense Ratio* nel periodo analizzato (decremento dell'1,26%).

Il combinato del *Loss Ratio* e dell'*Expense Ratio* ha portato ad ottenere un *Combined Ratio* pari all'80,51%, in diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio, pari all'82,73%.

Per quanto riguarda, invece, il profilo di rischio della Compagnia, le variazioni più significative hanno interessato il Requisito di capitale connesso al Rischio di Sottoscrizione, e la capacità di assorbimento della perdita da imposte differite, quest'ultima determinata in conformità con quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio

---

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

2017 (di seguito anche solo “Regolamento IVASS n. 35/2017”), entrambi in diminuzione rispetto ai medesimi valori osservati in sede di valutazione *Annual* 2019.

Tali effetti, osservati di concerto con l’andamento delle altre grandezze incluse nella determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, conducono ad una diminuzione del *Solvency Capital Requirement - SCR Annual 2020* rispetto a quanto osservato al termine del precedente esercizio (variazione percentuale pari a circa il -1,69%).

I Fondi Propri registrano, invece, un aumento (variazione percentuale pari a circa il 15,66%) rispetto alla valutazione *Annual* 2019.

Ne consegue quindi che, il *Solvency Ratio* al 31 dicembre 2020, ovvero il rapporto tra i Fondi Propri e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, risulta essere pari al 200%, in crescita rispetto al dato *Annual* 2019 (170%).

## A. Attività e risultati

### A.1 Attività

Sono di seguito fornite e dettagliate le informazioni sulle attività di UCA Assicurazione con riferimento all'esercizio 2020.

#### Denominazione e forma giuridica dell'Impresa

UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. è un'Impresa di assicurazione operante in Italia e, in regime di libertà di prestazione di servizi, nella Repubblica di San Marino, nei rami ministeriali danni n. 16 – Perdite Pecuniarie e n. 17 – Tutela Legale, così come definiti dall'art. 2, comma 3, del CAP. Nello specifico, la Compagnia è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa per le aree di attività Tutela Legale, con Provvedimento Ministeriale del 18/03/1935, ricognizione con Decreto Ministeriale n. 15870 del 26/11/1984, e Perdite Pecuniarie, con Decreto Ministeriale n. 19867 dell'8/9/1994.

UCA Assicurazione è costituita sotto forma di Società per Azioni ed è iscritta all'Albo delle Imprese di assicurazione e di riassicurazione, Sezione I "Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane", al numero 1.00024 dal 3 gennaio 2008.

La sede legale è in Piazza San Carlo, 161 – Palazzo Villa, 10123 Torino (TO).

Il Codice Fiscale, Partita IVA nonché il numero di iscrizione di UCA Assicurazione al Registro delle Imprese di Torino è 00903640019 – R.E.A. Torino 115282. Il capitale sociale ammonta a Euro 6.000.000 interamente versato.

L'indirizzo PEC di UCA Assicurazione è: pecuca@legalmail.it.

Il Codice Univoco è C3UCNRB.

#### Nome ed estremi dell'Autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'Impresa

UCA Assicurazione è soggetta alla vigilanza dell'"Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni", c.d. "IVASS".

L'IVASS è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che esercita funzioni di vigilanza nei confronti delle Imprese di assicurazione e di riassicurazione, dei gruppi assicurativi, dei conglomerati finanziari ove sono incluse le imprese, dei soggetti che svolgono funzioni parzialmente comprese nel ciclo operativo delle imprese nonché degli intermediari assicurativi e riassicurativi. Opera per garantire un'adeguata protezione agli assicurati perseguendo la sana e prudente gestione delle Imprese di assicurazione e riassicurazione e la loro trasparenza e correttezza nei confronti della clientela.

L'Istituto persegue altresì la stabilità del sistema e dei mercati finanziari.

L'IVASS ha sede in Via del Quirinale, 21 – Palazzo Volpi, 00187 Roma (RM) ed alcuni Uffici in Via dei Due Macelli, 73, 00187 Roma (RM), in un immobile di proprietà della Banca d'Italia.

L'indirizzo PEC dell'IVASS è: ivass@pec.ivass.it.

## Nome ed estremi del revisore esterno dell'Impresa

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di UCA Assicurazione è sottoposto alla revisione contabile da parte del revisore legale Deloitte & Touche S.p.A., il quale, con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 27 aprile 2012, ha ricevuto l'incarico di revisione dei conti per gli esercizi dal 2012 al 2020.

Inoltre, ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 è stato conferito a Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione dello Stato Patrimoniale e dei Fondi Propri e, per la revisione esterna limitata, del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo inclusi nella presente Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria.

Su tali elementi, l'IVASS si attende che il revisore esterno alla Compagnia svolga l'incarico conferitogli in conformità ai principi internazionali di revisione in uso nella fattispecie e al quadro normativo settoriale, e predisponga una specifica relazione di revisione esterna diretta all'Organo Amministrativo della Società contenente:

- un giudizio di conformità circa la revisione esterna completa dello Stato Patrimoniale e dei Fondi Propri;
- una conclusione di revisione limitata circa l'attività di revisione esterna limitata riguardante gli elementi *Solvency Capital Requirement - SCR* e *Minimum Capital Requirement - MCR* contenuti nel presente documento.

La suddetta relazione di revisione esterna è pubblicata a corredo del SFCR, con le stesse modalità e termini di codesta Relazione. Secondo gli stessi termini e modalità, dette relazioni sono trasmesse all'IVASS.

La sede legale di Deloitte & Touche S.p.A. è in Via Tortona, 25, 20144 Milano (MI).

L'Ufficio di Deloitte & Touche S.p.A. preposto alla revisione del Bilancio di esercizio di UCA Assicurazione ha sede presso la Galleria San Federico, 54, 10121 Torino (TO).

Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 03049560166. Il capitale sociale ammonta a Euro 10.328.220 interamente versato.

L'indirizzo PEC è il seguente: [deloittetouchespa@deloitte.legalmail.it](mailto:deloittetouchespa@deloitte.legalmail.it).

## Descrizione dei titolari di partecipazioni qualificate nell'Impresa

Il capitale sociale di UCA Assicurazione è suddiviso come segue:

- Gilardi Luigi – Presidente del Consiglio di Amministrazione della Compagnia: quota pari al 33,33%, pari a Euro 2.000.000;
- Gilardi Adelaide – Amministratore Delegato della Compagnia: quota pari al 31,67%, pari a Euro 1.900.000;
- Fin.Ass. S.r.l. – Finanziaria Assicurativa S.r.l. avente sede legale in Piazza San Carlo, 161, 10123 Torino (TO): quota pari al 35,00%, pari a Euro 2.100.000.

A sua volta, il capitale sociale della Fin.Ass. S.r.l. è così suddiviso:

- Gilardi Luigi: quota pari al 48,64%, pari a Euro 57.401;

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- Gilardi Adelaide: quota pari al 48,64%, pari a Euro 57.401;
- UCA Assicurazione S.p.A.: quota pari al 2,71%, pari a Euro 3.198.

Gilardi Luigi, Presidente del Consiglio di Amministrazione di UCA Assicurazione, è nato a Torino il 10 aprile 1967, C.F. GLR LGU 67D10 L219T, ed è domiciliato per la carica presso la sede della Società.

Gilardi Adelaide, Amministratore Delegato della Compagnia, è nata a Torino il 16 febbraio 1965, C.F. GLR DLD 65B56 L219S, ed è domiciliata per la carica presso la sede della Società.

### **Aree di attività sostanziali dell'Impresa e aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività**

UCA Assicurazione esercita attività di assicurazione diretta nei rami ministeriali danni. Nello specifico, la Compagnia è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa per le aree di attività Tutela Legale, con Provvedimento Ministeriale del 18/03/1935, ricognizione con Decreto Ministeriale n.15870 del 26/11/1984, e Perdite Pecuniarie, con Decreto Ministeriale n.19867 dell'8/9/1994.

Nell'ambito del *framework Solvency II*, la Compagnia ha effettuato la segmentazione del proprio portafoglio a livello di *Lines of Business* (di seguito anche solo "LoB"), proporzionalmente alla natura, alla portata e alla complessità del proprio *business*. La segmentazione di cui sopra è avvenuta a partire dai rami ministeriali italiani n. 16 – Perdite Pecuniarie e n. 17 – Tutela Legale, convertiti successivamente in LoB. In dettaglio, il ramo ministeriale n. 16 – Perdite Pecuniarie è stato riclassificato nella LoB 12 – "Miscellaneous financial loss" mentre, il ramo ministeriale 17 – Tutela Legale coincide con la LoB 10 – "Legal Expenses". Pertanto, nel prosieguo del corrente documento, i dati quantitativi forniti fanno riferimento alle LoB Solvency II che, tenendo conto di quanto sopra descritto, coincidono esattamente con i corrispondenti rami ministeriali italiani.

Le informazioni contenute nel presente Report, inoltre, sono relative al lavoro diretto italiano e al lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi. In particolare, il portafoglio del lavoro diretto italiano ricomprende i rischi assunti tramite contratti assicurativi stipulati dalla Compagnia in Italia, e rappresenta il 99,89% del *business* della Compagnia nell'esercizio 2020. La parte restante del portafoglio, invece, ricomprende i contratti assicurativi stipulati in Stati Terzi a seguito dell'esercizio dell'attività svolta in regime di libertà di prestazione di servizi. Nel caso specifico di UCA Assicurazione, lo Stato Terzo per il quale risultano premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2020 è la Repubblica di San Marino.

### **Fatti significativi relativi all'attività o di altra natura, verificatesi nel periodo di riferimento, che hanno avuto impatto sostanziale sull'Impresa**

Si riportano di seguito i fatti significativi relativi all'attività e di altra natura che hanno avuto un impatto sostanziale in riferimento, soprattutto, al Sistema di *Governance* di UCA Assicurazione nel corso dell'esercizio 2020:

- la Compagnia ha consolidato, tenuto conto del principio di proporzionalità e del regime di governo societario semplificato di cui alla Lettera di Mercato IVASS n. 0093309/18 del 28 marzo 2018 (di seguito, anche solo "Lettera al Mercato"), i processi e la stessa struttura organizzativa e quindi l'efficienza ed efficacia del Sistema di *Governance*, anche nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- sempre nel rispetto del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Compagnia ha effettuato la valutazione periodica delle politiche aziendali già approvate ed ha dunque proseguito nel processo di

implementazione e di consolidamento dell'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volto ad assicurare:

- il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'Impresa, con un ragionevole margine di sicurezza che consente e garantisce l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
  - un adeguato controllo dei rischi;
  - l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
  - la salvaguardia del patrimonio;
  - il corretto governo e controllo del prodotto;
  - la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali;
- il Consiglio di Amministrazione, l'Alta Direzione, il Collegio Sindacale e tutto il personale, in osservanza ai criteri e linee guida espressi, hanno proseguito, con diversi ruoli, un processo di attività che costituisce parte integrante della gestione quotidiana dell'Impresa. Si conferma la massima collaborazione tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Funzione di Revisione Interna, il Consigliere incaricato del monitoraggio del Sistema di Gestione dei Rischi e ogni altro organo od ufficio a cui è attribuita una specifica Funzione di controllo, che si sostanzia nello scambio di ogni informazione utile all'espletamento dei compiti loro affidati;
  - il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei compiti di indirizzo strategico e organizzativo, ha assicurato e salvaguardato:
    - l'approvazione ed il monitoraggio dell'adeguatezza nel tempo dell'assetto organizzativo, dell'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative e del sistema delle deleghe di poteri e responsabilità;
    - l'aggiornamento delle direttive in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi, rivedendole e monitorandone costantemente l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne;
    - l'aggiornamento delle Politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi, anche riguardo all'ideazione e sviluppo di nuovi prodotti assicurativi e modifica di prodotti già esistenti, tenendo conto dei livelli di adeguatezza patrimoniale dell'Impresa e dei livelli di tolleranza del rischio fissati sulla base dei processi di individuazione e valutazione dei rischi stessi verificando l'attuazione, il monitoraggio ed il mantenimento costante da parte dell'Alta Direzione delle suddette direttive, emanate nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, o l'aggiornamento della Politica sul Sistema di Gestione dei Rischi;
    - il rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38/2018;
  - per quanto concerne i sistemi informatici della Compagnia, nel corso dell'esercizio 2020:
    - è stato ulteriormente affinato il processo di ristrutturazione e di innovazione avviato nel 2009, attraverso l'adozione di un'architettura complessiva dei sistemi informatici altamente integrata sia dal punto di vista applicativo che tecnologico e adeguata ai bisogni dell'Impresa;
    - Data l'emergenza epidemiologica Covid-19 le azioni previste nell'esercizio 2020 hanno subito un rallentamento ed una rimodulazione al fine di promuovere le attività propedeutiche a sostenere la nuova modalità di gestione del business (a distanza);
    - Firma in *blockchain*: è stata avviata nel mese di giugno 2020 l'analisi per l'adozione della modalità di firma in *blockchain* al fine di agevolare l'operatività degli intermediari fornendo un'alternativa alla firma OTP già presente sui sistemi. L'attività è stata rilasciata ad inizio ottobre 2020;

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- Pagamenti con carta di credito: si è inoltre implementata la modalità di pagamento a mezzo carta di credito a seguito della raccolta firma in *blockchain*. L'attività è stata rilasciata a novembre 2020;
- Pagamenti a mezzo SDD: si è provveduto ad aprire un nuovo rapporto bancario con un ulteriore Istituto, aprendo un tavolo di analisi per la finalizzazione dei processi. L'attività si è conclusa alla fine dell'esercizio 2020;
- L'*Home insurance* della Compagnia è stato complessivamente rivoluzionato e rivisto in aderenza a quanto previsto dal Capo IV Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018;
- Sono state avviate le attività di analisi per la messa in onda della nuova interfaccia operativa denominata PASS PORTAL che verrà rilasciata alla rete nel corso dell'esercizio 2021.

### **A.2 Risultati di sottoscrizione**

Dall'analisi dei premi e degli indicatori tecnici di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2020, si osserva un incremento della produzione per effetto soprattutto dell'area di attività Tutela Legale; il *Combined Ratio* complessivo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si mantiene sostanzialmente costante rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2019.

Il risultato dell'attività di sottoscrizione, al netto della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico e al lordo delle cessioni in riassicurazione, al 31 dicembre 2020 si attesta pari a circa 8.215 mila euro, in aumento rispetto a quanto registrato al termine dell'esercizio precedente (saldo tecnico del lavoro diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi pari a circa 7.194 mila euro).

Il principale canale distributivo di cui si avvale UCA Assicurazione è rappresentato da Agenti plurimandatari iscritti nella Sezione A del RUI (1.087 lettere di nomina in essere nel 2020), affiancati dal canale Broker, di minore entità (211 accordi in essere nel 2020), e, seppur in misura strettamente marginale, dal canale bancario (1 istituto bancario).

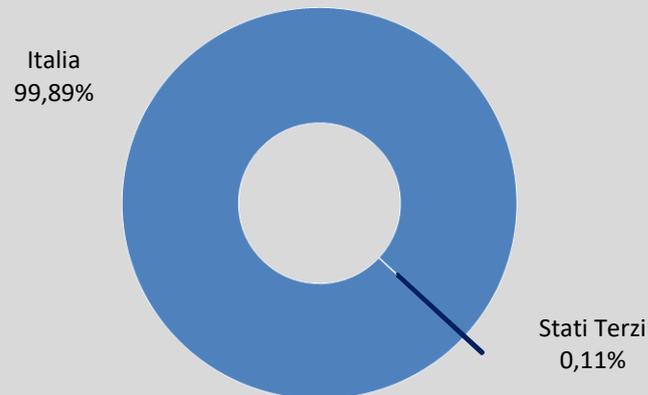
Si riporta di seguito una descrizione dettagliata con riferimento alla raccolta premi e al risultato tecnico dell'attività di sottoscrizione.

### **Premi Lordi Contabilizzati**

Con riferimento all'esercizio 2020, la Compagnia ha registrato premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi, al netto delle cessioni in riassicurazione, per un importo pari a circa 41.076 mila euro, in aumento (variazione percentuale pari a circa il 4,94%) rispetto al corrispondente valore contabilizzato al termine dell'esercizio 2019, pari a circa 39.141 mila euro. Come si evince dal grafico sotto riportato, il lavoro diretto italiano rappresenta, al 31 dicembre 2020, la quasi totalità del *business* della Compagnia, con un ammontare di premi lordi contabilizzati totali pari a circa 41.030 mila euro (circa il 99,89% del complesso dei premi contabilizzati da UCA Assicurazione nel corso del 2020); il lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi, invece, origina una produzione pari a circa 46 mila euro, da ritenere quindi pressoché immateriale (i premi lordi contabilizzati rappresentano circa lo 0,11% del complesso dei premi contabilizzati da UCA Assicurazione al 31 dicembre 2020).

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Figura 1 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi al 31 dicembre 2020



Per una completa conoscenza e informazione circa la distribuzione dei contratti relativi al lavoro diretto italiano e al lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi, si riporta nella tabella e grafici seguenti la suddivisione per area geografica dei premi lordi contabilizzati nel corso dell'esercizio 2020, in relazione al luogo di emissione dei contratti stessi (gli ammontari di premi indicati sono relativi a contratti sottoscritti per regione italiana e per Stati Terzi). È fornita evidenza, inoltre, dei corrispondenti ammontari registrati nel 2019 e relativa variazione percentuale tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2019.

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 2 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati per area geografica e relativa incidenza % sul totale - Esercizio 2020 vs Esercizio 2019 – Importi in migliaia di Euro

Area Geografica	2020 (A)	Incidenza % 2020	2019 (B)	Incidenza % 2019	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
<b>ITALIA - NORD</b>					
Emilia Romagna	5.673	13,83%	5.091	12,97%	11,43%
Friuli Venezia Giulia	1.612	3,93%	1.452	3,35%	11,02%
Liguria	2.545	6,20%	2.479	6,83%	2,66%
Lombardia	8.552	20,84%	8.259	21,97%	3,55%
Piemonte	9.943	24,23%	9.558	24,39%	4,03%
Trentino Alto Adige	1.593	3,88%	1.546	4,08%	3,04%
Valle D'Aosta	158	0,39%	163	0,40%	-3,07%
Veneto	6.827	16,64%	6.577	16,70%	3,80%
<b>Subtotale - Italia - NORD</b>	<b>36.903</b>	<b>89,94%</b>	<b>35.125</b>	<b>90,68%</b>	<b>5,06%</b>
<b>ITALIA - CENTRO</b>					
Abruzzo	113	0,28%	115	0,26%	-1,74%
Lazio	637	1,55%	679	1,50%	-6,19%
Marche	482	1,17%	415	0,86%	16,14%
Toscana	2.220	5,41%	2.120	5,10%	4,72%
Umbria	251	0,61%	244	0,60%	2,87%
<b>Subtotale - Italia - CENTRO</b>	<b>3.703</b>	<b>9,03%</b>	<b>3.573</b>	<b>8,32%</b>	<b>3,64%</b>
<b>ITALIA - SUD</b>					
Basilicata	17	0,04%	10	0,00%	70,00%
Calabria	25	0,06%	28	0,06%	-10,71%
Campania	79	0,19%	95	0,28%	-16,84%
Molise	0	0,00%	0	0,01%	0,00%
Puglia	154	0,38%	140	0,28%	10,00%
Sardegna	65	0,16%	53	0,15%	22,64%
Sicilia	84	0,20%	78	0,22%	7,69%
<b>Subtotale - Italia - SUD</b>	<b>424</b>	<b>1,03%</b>	<b>404</b>	<b>0,99%</b>	<b>4,95%</b>
<b>ITALIA - TOTALE</b>					
<b>Subtotale - Italia - Totale</b>	<b>41.030</b>	<b>100,00%</b>	<b>39.102</b>	<b>100,00%</b>	<b>4,93%</b>
<b>STATI TERZI</b>					
San Marino	46	100,00%	39	100,00%	17,95%
<b>Totale Complessivo</b>	<b>41.076</b>	<b>100,00%</b>	<b>39.141</b>	<b>100,00%</b>	<b>4,94%</b>

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Figura 2 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano al 31 dicembre 2020 per area geografica

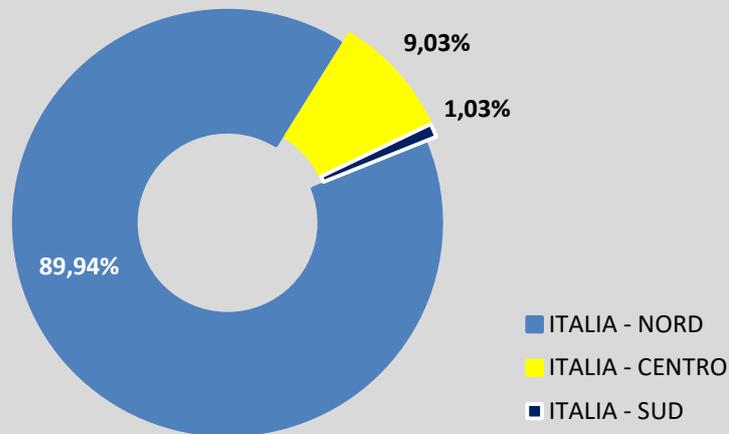
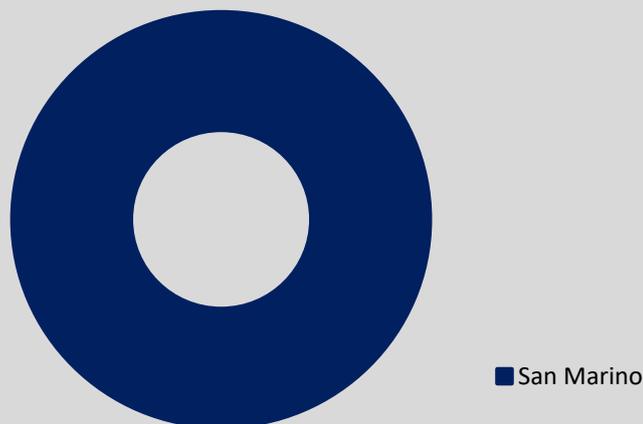


Figura 3 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi al 31 dicembre 2020 per Stati Terzi



Come si osserva dalla tabella e dai grafici sopra riportati, il *business* italiano di UCA Assicurazione nel corso dell'esercizio 2020 si concentra, per la quasi totalità del portafoglio, nelle regioni del Nord Italia che, in termini di premi lordi contabilizzati, producono un ammontare pari a circa 36.903 mila euro, in aumento rispetto al corrispondente valore contabilizzato al termine dell'esercizio 2019 pari a circa 35.125 mila euro (variazione percentuale pari al 5,06%).

Per quanto riguarda il lavoro diretto svolto in regime di libertà di prestazione di servizi e concentrato nella Repubblica di San Marino, i relativi premi lordi contabilizzati nel corso dell'esercizio 2020 risultano essere in aumento rispetto al corrispondente valore osservato al 31 dicembre 2019. Infatti, dai circa 39 mila euro di premi emessi registrati al 31 dicembre 2019, il corrispondente valore nel corso dell'esercizio 2020 si attesta a circa 46 mila euro.

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Analizzando i dati per singola *LoB*, con riferimento all'esercizio 2020 si osserva che il portafoglio della Compagnia risulta essere composto in prevalenza da prodotti classificati nell'area di attività Tutela Legale, la quale, al 31 dicembre 2020, in termini di premi lordi contabilizzati rappresenta circa il 91,38% del *business* diretto italiano e svolto in regime di libertà di prestazione di servizi della Compagnia (in lieve aumento rispetto alla medesima incidenza registrata al 31 dicembre 2019 e pari al 90,78%). Nella tabella sottostante è fornita evidenza dell'andamento dei premi emessi da UCA Assicurazione tra il 2019 e il 2020, distinti per area di attività.

Tabella 3 UCA Assicurazione: Premi lordi contabilizzati per *LoB* e relativa incidenza % sul totale - Esercizio 2020 vs Esercizio 2019 – Importi in migliaia di Euro

Lines of Business	2020		2019		Var. % (C) = (A) / (B) - 1
	Premi Lordi Contabilizzati (A)	Inc. % sul tot. dei Premi Lordi Contabilizzati	Premi Lordi Contabilizzati (B)	Inc. % sul tot. dei Premi Lordi Contabilizzati	
10 - Legal Expenses	37.535	91,38%	35.531	90,78%	5,64%
12 - Miscellaneous financial loss	3.541	8,62%	3.610	9,22%	-1,91%
<b>Totale</b>	<b>41.076</b>	<b>100,00%</b>	<b>39.141</b>	<b>100,00%</b>	<b>4,94%</b>

L'incremento del volume dei premi lordi contabilizzati registrato tra l'esercizio 2019 e l'esercizio 2020 e pari al 4,94%, già evidenziato nella parte introduttiva del corrente paragrafo, è attribuibile alla crescita del *business* dell'area di attività Tutela Legale. Quest'ultima, infatti, al 31 dicembre 2020, ha registrato un ammontare di premi lordi contabilizzati pari a circa 37.535 mila euro, in aumento rispetto a quanto osservato al 31 dicembre 2019 in misura pari al 5,64%. Per quanto concerne, invece, la *LoB* 12 – *Miscellaneous financial loss*, si evidenzia un lieve decremento del volume dei premi emessi (pari all'1,91%) che, nel corso dell'esercizio 2019 si attestavano a circa 3.610 mila euro mentre, al 31 dicembre 2020 ammontano a circa 3.541 mila euro.

### Risultato dell'attività di Sottoscrizione Non Vita

Le analisi degli indicatori tecnici di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2020, al lordo delle cessioni in riassicurazione, mostrano un *Combined Ratio* complessivo in diminuzione di circa 2 punti percentuali rispetto a quanto osservato al 31 dicembre 2019.

Nelle tabelle sotto riportate è fornita evidenza delle principali grandezze ed indicatori tecnici per *LoB* e per la totalità del portafoglio, al lordo delle cessioni in riassicurazione, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, con relative variazioni percentuali.

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 4 UCA Assicurazione: Risultato dell'attività di sottoscrizione – LoB 10 Legal Expenses - Esercizio 2020 vs Esercizio 2019 – Importi in migliaia di Euro e al lordo delle cessioni in riassicurazione

LoB 10 - Legal Expenses	2020 (A)	2019 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati - (1)	37.535	35.531	5,64%
Variazione Riserva Premi	-438	-750	-41,60%
<b>Premi di Competenza - (2)</b>	<b>37.097</b>	<b>34.781</b>	<b>6,66%</b>
<b>Oneri relativi ai sinistri - (3)</b>	<b>-9.191</b>	<b>-8.804</b>	<b>4,40%</b>
<b>Spese di Gestione - (4)</b>	<b>-19.849</b>	<b>-19.160</b>	<b>3,60%</b>
Altri Proventi e Oneri Tecnici - (5)	-836	-502	66,53%
<b>Risultato dell'Attività di sottoscrizione (D) = (2)+(3)+(4)+(5)</b>	<b>7.221</b>	<b>6.315</b>	<b>14,35%</b>
<b>Loss Ratio - LR = (3)/(2)</b>	<b>24,78%</b>	<b>25,31%</b>	<b>-0,54%</b>
<b>Expense Ratio - ER = (4)/(2)</b>	<b>53,51%</b>	<b>55,09%</b>	<b>-1,58%</b>
<b>Combined Ratio - CR = LR + ER</b>	<b>78,28%</b>	<b>80,40%</b>	<b>-2,12%</b>
<b>Risultato dell'Attività di sottoscrizione/Premi di Competenza</b>	<b>19,47%</b>	<b>18,16%</b>	<b>1,31%</b>

L'area di attività Tutela Legale ha registrato nel corso dell'esercizio 2020 un *Combined Ratio* in diminuzione rispetto al corrispondente indicatore osservato al 31 dicembre 2019, per effetto del decremento di entrambi gli indicatori di *Loss Ratio* (-0,54% rispetto al 2019) e *Expense Ratio* (-1,58% rispetto al 2019). Infatti, l'indicatore di *Loss Ratio* al termine dell'esercizio 2020 si attesta circa al 24,78% (25,31% nel 2019) e l'*Expense Ratio* circa al 53,51% (55,09% nel 2019).

Gli andamenti sopra esposti sono determinati, in confronto all'esercizio precedente, nel caso del *Loss Ratio*, da un incremento dei premi di competenza (circa il 6,66%), solo parzialmente compensato da un aumento degli oneri relativi ai sinistri (circa il 4,40%); mentre nel caso dell'*Expense Ratio*, da una crescita delle spese di gestione (circa il 3,60%), derivante principalmente dall'incremento delle Altre spese di amministrazione e delle Provvigioni di acquisizione, in misura minore rispetto all'incremento dei premi di competenza.

Il combinato disposto dei premi di competenza, degli oneri per sinistri, delle spese di gestione e degli altri proventi e oneri tecnici, restituisce un risultato dell'attività di sottoscrizione o saldo tecnico dell'area di attività Tutela Legale, al lordo delle cessioni in riassicurazione e, quindi, relativo al solo *business* diretto, pari a circa 7.221 mila euro, in aumento rispetto al corrispondente valore registrato al termine dell'esercizio 2019 (pari a circa 6.315 mila euro).

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 5 UCA Assicurazione: Risultato dell'attività di sottoscrizione – LoB 12 Miscellaneous Financial Loss - Esercizio 2020 vs Esercizio 2019 – Importi in migliaia di Euro e al lordo delle cessioni in riassicurazione

LoB 12 - Miscellaneous financial loss	2020 (A)	2019 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati - (1)	3.541	3.610	-1,91%
Variazione Riserva Premi	103	100	3,00%
<b>Premi di Competenza - (2)</b>	<b>3.644</b>	<b>3.710</b>	<b>-1,78%</b>
<b>Oneri relativi ai sinistri - (3)</b>	<b>-714</b>	<b>-923</b>	<b>-22,64%</b>
<b>Spese di Gestione - (4)</b>	<b>-1.773</b>	<b>-1.837</b>	<b>-3,48%</b>
Altri Proventi e Oneri Tecnici - (5)	-180	-71	153,52%
<b>Risultato dell'Attività di sottoscrizione (D) = (2)+(3)+(4)+(5)</b>	<b>977</b>	<b>879</b>	<b>11,15%</b>
<b>Loss Ratio - LR = (3)/(2)</b>	<b>19,59%</b>	<b>24,88%</b>	<b>-5,28%</b>
<b>Expense Ratio - ER = (4)/(2)</b>	<b>48,66%</b>	<b>49,51%</b>	<b>-0,86%</b>
<b>Combined Ratio - CR = LR + ER</b>	<b>68,25%</b>	<b>74,39%</b>	<b>-6,14%</b>
<b>Risultato dell'Attività di sottoscrizione/Premi di Competenza</b>	<b>26,81%</b>	<b>23,69%</b>	<b>3,12%</b>

Il *Combined Ratio* dell'area di attività Perdite Pecuniarie, al 31 dicembre 2020, è in diminuzione rispetto al corrispondente indicatore registrato al termine dell'esercizio 2019 (dal 74,39% al 31 dicembre 2019 al 68,25% al 31 dicembre 2020). Tale variazione è attribuibile alla diminuzione di entrambi gli indicatori: il *Loss Ratio* è variato del -5,28% rispetto al 2019 mentre, l'*Expense Ratio* dello -0,86%. I premi di competenza risultano in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da circa 3.710 mila euro al 31 dicembre 2019 a circa 3.644 mila euro al 31 dicembre 2020, e gli oneri per sinistri hanno registrato una sostanziale diminuzione rispetto all'esercizio precedente (circa -22,64%); le spese di gestione passando da circa 1.837 mila euro del 2019 a circa 1.773 del 2020 (decrementano di circa -3,48%).

Pertanto, l'indicatore di *Loss Ratio*, tenendo conto di quanto sopra indicato, nel corso dell'esercizio 2020 si attesta pari al 19,59% contro il 24,88% del 2019; mentre l'*Expense Ratio* si attesta al 48,66% al 31 dicembre 2020, contro il 49,51% del 2019.

Il combinato disposto dei premi di competenza, degli oneri per sinistri, delle spese di gestione e degli altri proventi e oneri tecnici, restituisce un risultato dell'attività di sottoscrizione o saldo tecnico dell'area di attività Perdite Pecuniarie, al lordo delle cessioni in riassicurazione e, quindi, relativo al solo *business* diretto, pari a circa 977 mila euro, in aumento rispetto al corrispondente valore registrato al termine dell'esercizio 2019 (pari a circa 879 mila euro).

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 6 UCA Assicurazione: Risultato dell'attività di sottoscrizione – Portafoglio totale - Esercizio 2020 vs esercizio 2019 – Importi in migliaia di Euro e al lordo delle cessioni in riassicurazione

Totale	2020 (A)	2019 (B)	Var. % (C) = (A) / (B) - 1
Premi Lordi Contabilizzati - (1)	41.076	39.141	4,94%
Variazione Riserva Premi	-335	-650	-48,46%
<b>Premi di Competenza - (2)</b>	<b>40.741</b>	<b>38.491</b>	<b>5,85%</b>
<b>Oneri relativi ai sinistri - (3)</b>	<b>-9.905</b>	<b>-9.727</b>	<b>1,83%</b>
<b>Spese di Gestione - (4)</b>	<b>-21.622</b>	<b>-20.997</b>	<b>2,98%</b>
Altri Proventi e Oneri Tecnici - (5)	-1.016	-573	77,31%
<b>Risultato dell'Attività di sottoscrizione (D) = (2)+(3)+(4)+(5)</b>	<b>8.198</b>	<b>7.194</b>	<b>13,96%</b>
<b>Loss Ratio - LR = (3)/(2)</b>	<b>24,31%</b>	<b>25,27%</b>	<b>-0,96%</b>
<b>Expense Ratio - ER = (4)/(2)</b>	<b>53,07%</b>	<b>54,55%</b>	<b>-1,48%</b>
<b>Combined Ratio - CR = LR + ER</b>	<b>77,38%</b>	<b>79,82%</b>	<b>-2,44%</b>
<b>Risultato dell'Attività di sottoscrizione/Premi di Competenza</b>	<b>20,12%</b>	<b>18,69%</b>	<b>1,43%</b>

Il complesso del portafoglio di UCA Assicurazione, tenendo conto di quanto pocanzi osservato per entrambe le aree di attività caratterizzanti il *business* della Compagnia, registra un decremento del *Combined Ratio*, generato dalla diminuzione del *Loss Ratio* per lo 0,96% e dell'*Expense Ratio* per l'1,48%, come evidenziato per entrambi i segmenti.

Inoltre, sulla base di quanto registrato dalle aree di attività Tutela Legale e Perdite Pecuniarie, il risultato dell'attività di sottoscrizione della Compagnia, o saldo tecnico, al lordo delle cessioni in riassicurazione e, quindi, relativo al solo *business* diretto, presenta un incremento nel corso dell'esercizio 2020 attestandosi pari a 8.198 mila euro rispetto ai 7.194 mila euro registrati al termine del 2019.

### A.3 Risultati di investimento

La gestione degli investimenti e di impiego della liquidità avviene seguendo le indicazioni delle politiche aziendali in materia, approvate dal C.d.A. del 29 ottobre 2020 e regolarmente trasmesse all'Autorità di Vigilanza secondo la normativa vigente, redatte in ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 e recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. Tali politiche prevedono che gli investimenti siano coerenti con il profilo delle passività espresse in Bilancio e che la scelta degli attivi venga effettuata con l'obiettivo di salvaguardare nel tempo il patrimonio della Compagnia, attraverso un'adeguata diversificazione e dispersione degli stessi. Il fine è quello di minimizzare l'esposizione alle oscillazioni dei mercati e ridurre al minimo gli eventuali effetti negativi sui risultati economici di periodo.

Nel prospetto che segue viene esposta la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2020 per classi di attività secondo la classificazione *Solvency II*. È fornita evidenza anche dei corrispondenti ammontari registrati al 31 dicembre 2019 e relativa variazione percentuale osservata nel periodo oggetto di analisi.

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 7 UCA Assicurazione: Risultati di investimento – Investimenti al Fair Value - Esercizio 2020 vs Esercizio 2019 – Importi in migliaia di Euro

Investimenti al fair value	2020	2019	Var. %
Titoli azionari	0	0	0,00%
Partecipazioni	297	249	19,28%
Titoli governativi	46.291	44.307	4,48%
Titoli corporate	752	748	0,53%
Immobili	25.325	25.676	-1,37%
Pronti contro termine	7.500	450	1566,67%
<b>Totale</b>	<b>80.165</b>	<b>71.430</b>	<b>12,23%</b>

Si riporta di seguito il risultato sulla gestione degli investimenti.

Tabella 8 UCA Assicurazione: Risultato della gestione degli investimenti – Esercizio 2020 vs Esercizio 2019 – Importi in migliaia di Euro

Risultato della gestione degli investimenti	2020	2019	Var. %
Proventi su obbligazioni e altri titoli al netto dei relativi oneri	510	555	-8,11%
Proventi da investimenti in terreni e fabbricati al netto dei relativi oneri	-140	-188	-25,53%
Proventi Straordinari su investimenti durevoli	0	0	-
Rettifiche di valore su investimenti	-362	-597	-39,36%
Ripresa di rettifiche di valore sugli investimenti	10	104	-90,38%
Altri proventi da investimenti	13	12	11,69%
<b>Totale Gestione Investimenti</b>	<b>31</b>	<b>-114</b>	<b>-127,19%</b>

La Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e cartolarizzazioni.

### A.4 Risultati di altre attività

Di seguito una sintesi del risultato del conto tecnico, al netto delle cessioni in riassicurazione e relativo, quindi, al business diretto conservato, e del conto non tecnico della Compagnia, nonché l'utile al lordo e al netto delle imposte conseguito da UCA Assicurazione al termine dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2019, con relativa variazione percentuale.

Tabella 9 UCA Assicurazione: Risultato d'esercizio – Esercizio 2020 vs esercizio 2019 – Importi in migliaia di Euro e al netto delle cessioni in riassicurazione

Utile (Perdita) di esercizio	2020 (A)	2019 (B)	Var. % (A) / (B) - 1
Risultato del Conto Tecnico	8.093	7.061	14,62%
Saldo della Gestione degli Investimenti	31	-114	-127,19%
Altri Proventi/Oneri	-1.130	-1.341	-15,73%
Proventi/Oneri straordinari	405	144	181,25%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	-17	0	100,00%
<b>Utile(Perdita) di esercizio - Lordo imposte</b>	<b>7.382</b>	<b>5.750</b>	<b>28,38%</b>
<b>Utile(Perdita) di esercizio - Netto imposte</b>	<b>4.946</b>	<b>3.739</b>	<b>32,28%</b>

Per quanto concerne eventuali utili o perdite rilevanti direttamente nel patrimonio netto della Compagnia, si sottolinea che UCA Assicurazione, nel corso dell'esercizio 2020 ha registrato un utile netto pari a 4.946 mila euro, in aumento rispetto a quello del 31 dicembre 2019 pari a 3.739 mila euro.

### ***A.5 Altre informazioni***

Le informazioni rilevanti sulla Compagnia relative all'esercizio 2020 sono state esplicitate nei paragrafi precedenti.

## B. Sistema di Governance

### B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance

#### Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci della Compagnia delibera sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo statuto.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi di legge.

#### Struttura dell'Organo Amministrativo e Direttivo dell'Impresa

#### *Ruoli e Responsabilità*

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha la responsabilità ultima del Sistema di Governo Societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate; provvede altresì affinché il Sistema di Governo Societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di cui al Regolamento IVASS n. 38/2018.

L'Organo Amministrativo si compone di cinque Consiglieri d'Amministrazione:

- Gilardi Luigi, Presidente del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Presidente"), con le deleghe più sotto specificate;
- Gilardi Adelaide, Amministratore Delegato, con le deleghe più sotto specificate;
- Penna Alfredo, Consigliere, con le deleghe più sotto specificate;
- Decarlino Massimo, Consigliere non esecutivo;
- Torchio Fabrizio, Consigliere Indipendente non esecutivo, incaricato del monitoraggio del Sistema di Gestione dei Rischi.

Non sono stati istituiti comitati all'interno dell'Organo amministrativo, anche in coerenza con il principio di proporzionalità e con il Sistema di Governo Societario semplificato, adottato in conformità alla Lettera al Mercato con delibera C.d.A. del 28 marzo 2019, e in ultimo riconfermato nell'ambito del riesame annuale nel corso del C.d.A. del 25 febbraio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci, con assegnazione di mandato triennale. Luigi Gilardi e Adelaide Gilardi ricoprono ulteriormente il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato nella Società partecipata Fin.Ass. S.r.l.

I suddetti Amministratori sono inseriti a pieno regime nella struttura organizzativa e ad essi è possibile ricondurre la facoltà di compiere scelte e valutazioni che influiscono sulle caratteristiche (quantità e qualità) dei rischi assumibili dall'Impresa.

Gli Amministratori Torchio e Decarlino sono non esecutivi e ne è stata verificata l'indipendenza, ai sensi del D.M. 220/2001; con riferimento all'Amministratore Torchio l'indipendenza è stata verificata anche ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione vigente, che contempla requisiti più stringenti della citata norma.

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Al Presidente Luigi Gilardi e all'Amministratore Delegato Adelaide Gilardi, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2019, oltre ai compiti spettanti per legge e per statuto sociale, ivi compresa la rappresentanza legale e la firma sociale ai sensi di statuto, sono stati attribuiti i poteri e le deleghe desumibili dal relativo verbale del C.d.A. e dal Registro delle Imprese.

Il Consigliere Alfredo Penna, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2017, è stato nominato Direttore Generale con decorrenza dall'8 gennaio 2018 e con attribuzione di poteri, desumibili dal relativo verbale del C.d.A. e dal Registro delle Imprese, prevalentemente volti alla responsabilità ed al coordinamento della gestione interna, al fine di garantire un adeguato presidio operativo, in diretto collegamento ed ai fini dell'attuazione delle deliberazioni e delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, a completamento del Sistema di Governo Societario della Compagnia in ottica di maggiore efficienza organizzativa e di raccordo e bilanciamento dei poteri.

Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2019, Alfredo Penna è stato nominato Amministratore Delegato, fermi restando i poteri riconosciutigli in quanto Direttore Generale, con riferimento alle materie afferenti la tutela dell'ambiente, la sicurezza e l'igiene del lavoro, la prevenzione incendi e il ruolo di "Committente", ai sensi del D. Lgs. n. 81/08

Con riferimento invece alle attività svolte per l'assolvimento dei compiti assegnati dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, in particolare in materia di definizione delle strategie e loro revisione periodica, si ricorda che l'Organo Amministrativo:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Compagnia, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce il Sistema di Governo Societario della Compagnia;
- esamina e approva le operazioni della Compagnia, quando tali operazioni (i) abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario o comunque (ii) siano attribuite alla sua esclusiva competenza dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale o non rientrino tra i compiti assegnati ai Consiglieri Delegati o al Direttore Generale, se nominato, o (iii) siano sottoposte alla sua valutazione e deliberazione;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- attribuisce e revoca deleghe agli Amministratori Delegati, fermo quanto riservato alla esclusiva competenza del Consiglio ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché in relazione alle previsioni dello statuto sociale, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- determina, conformemente alle disposizioni di legge e regolamentari, il trattamento economico e normativo degli Amministratori Delegati, così come definito dalle Politiche di remunerazione della Compagnia. Determina, inoltre, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- approva l'assetto organizzativo dell'Impresa nonché l'attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l'adeguatezza nel tempo in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell'operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera;
- assicura che siano adottati e formalizzati adeguati processi decisionali e che sia attuata un'appropriata separazione di funzioni e che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati in linea con le politiche dell'Impresa e riflessi nella descrizione degli incarichi e delle

- responsabilità; assicura altresì che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie, promuovendo un'efficace cooperazione tra tutti i membri del personale;
- approva, curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati, con conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati;
  - definisce le direttive in materia di Sistema del Governo Societario, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. Nell'ambito di tali direttive approva le Politiche relative al Sistema di Controllo Interno, al Sistema di Gestione dei Rischi e alla Revisione Interna e quella relativa alla Funzione Attuariale. A tali fini tiene conto della collocazione assunta da dette Funzioni nell'organizzazione e dei poteri loro riconosciuti; definisce e approva altresì la Politica di *Data Governance* che individua ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nelle valutazioni di qualità nell'utilizzo e nel trattamento delle informazioni aziendali, assicurando che essa sia coordinata con la politica delle informazioni statistiche; con riferimento alla valutazione interna dei rischi e della solvibilità, alla concentrazione dei rischi e alle operazioni infragruppo, compie gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
  - determina il sistema degli obiettivi di rischio, definendo la propensione al rischio dell'Impresa in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della stessa, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere e fissando in modo coerente i relativi limiti di tolleranza al rischio, che rivede almeno una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
  - approva le strategie anche in un'ottica di medio-lungo periodo e la politica di gestione dei rischi nonché, per le maggiori fonti di rischio identificate, il piano di emergenza (c.d. *contingency plan*), al fine di garantire la regolarità e continuità aziendale;
  - approva, tenuto conto degli obiettivi strategici ed in coerenza con la politica di gestione dei rischi, le politiche di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio, nonché del sistema di gestione dei rischi e di gestione del rischio operativo;
  - approva, con cadenza almeno annuale, un documento da diffondere a tutte le strutture interessate, in cui sono definiti:
    - i) in coerenza con quanto previsto dalla normativa applicabile, i compiti e le responsabilità degli organi sociali, dei comitati consiliari e delle Funzioni Fondamentali, e l'identificazione, mediante l'adeguata formalizzazione e motivazione delle relative scelte, delle categorie di soggetti che appartengono all'ulteriore Personale Rilevante;
    - ii) i flussi informativi, ivi comprese le tempistiche, tra le diverse Funzioni, i comitati consiliari e tra questi e gli organi sociali;
    - iii) nel caso in cui gli ambiti di attività presentino aree di potenziale sovrapposizione o permettano di sviluppare sinergie, le modalità di coordinamento e di collaborazione tra di essi e con le Funzioni operative. Nel definire le modalità di raccordo, le imprese prestano attenzione a non alterare, anche nella sostanza, le responsabilità ultime degli organi sociali rispetto al Sistema di Governo Societario;
  - definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione ed è responsabile della loro corretta applicazione;
  - approva la politica aziendale in materia di esternalizzazione, definendone la strategia ed i processi applicabili per tutta la relativa durata;
  - approva la politica aziendale per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza di coloro che svolgono Funzioni di

amministrazione, direzione e controllo nonché, anche in caso di esternalizzazione o sub esternalizzazione, dei Titolari e di coloro che svolgono Funzioni Fondamentali e dell'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio. Valuta la sussistenza dei requisiti in capo a tali soggetti con cadenza almeno annuale. In particolare, tale politica assicura che l'Organo Amministrativo sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche almeno in materia di mercati assicurativi e finanziari, sistemi di governance ivi compresi i sistemi di incentivazione del personale, analisi finanziaria ed attuariale, quadro regolamentare, strategie commerciali e modelli d'impresa;

- con riferimento alla politica sulle informazioni da fornire all'IVASS e di informativa al pubblico (c.d. reporting policy) compie gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- approva la politica di gestione del capitale;
- verifica che l'alta direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo e il funzionamento del Sistema di Governo Societario, in linea con le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- richiede di essere periodicamente informato e, comunque, dispone verifiche periodiche, sull'efficacia e sull'adeguatezza del Sistema di Governo Societario, e che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative, siano esse individuate dall'alta direzione, dalle Funzioni Fondamentali, dal personale, impartendo con tempestività le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia;
- individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'alta direzione;
- assicura che sussista un'ideale e continua interazione tra l'Organo Amministrativo stesso, l'alta direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
- assicura, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo, delle risorse e dei componenti dell'organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati e preservare le proprie conoscenze nel tempo;
- effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi eventuali comitati, esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza nell'Organo Amministrativo sia ritenuta opportuna e proponendo eventuali azioni correttive; nel condurre tale auto-valutazione verifica che vi sia una presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti privi di deleghe esecutive e che vigilano con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione;
- assicura che il Sistema di Governo Societario sia soggetto a riesame interno con cadenza almeno annuale; nella determinazione dell'ambito e della frequenza del riesame, tiene conto della natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività dell'Impresa; le risultanze del riesame sono adeguatamente documentate e trasmesse all'Organo Amministrativo, con evidenza delle misure correttive intraprese;
- verifica che il Sistema di Governo Societario sia coerente con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- adotta il Modello di organizzazione gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e ne approva tutti i successivi adeguamenti e aggiornamenti;
- nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza nel rispetto di quanto previsto dal Modello di organizzazione gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dalle politiche e dalle procedure approvate;
- delibera nelle materie di sua competenza previste dalla legge e dalla normativa secondaria applicabile.

### **Politica di remunerazione**

#### **Remunerazione degli Amministratori**

Il Presidente e l'Amministratore Delegato sono destinatari di un compenso fisso e di una componente variabile legata al raggiungimento di specifici e predeterminati risultati. In particolare, la componente fissa include il rimborso delle spese e l'attribuzione di *benefit* in natura. La componente variabile di breve termine, riconosciuta attraverso l'erogazione di un bonus monetario, è subordinata al raggiungimento di obiettivi in termini di risultato tecnico ed al superamento di uno specifico *gate* costituito da un livello minimo di *Solvency Ratio*, nonché da ulteriori obiettivi qualitativi; la componente variabile di breve termine è riconosciuta su un orizzonte temporale annuale; la componente variabile di lungo termine, riconosciuta attraverso l'erogazione di un bonus monetario, è subordinata al raggiungimento di obiettivi e indicatori rappresentati dalla media degli utili netti e dalla differenza media annua tra i Fondi Propri e il *Solvency Capital Requirement - SCR* calcolato secondo la formula standard su un orizzonte temporale triennale ed è condizionata ad un livello minimo di *Solvency Ratio* allo scadere del periodo triennale di riferimento.

I Consiglieri non esecutivi sono destinatari di un compenso fisso di carattere monetario.

#### **Remunerazione degli organi di controllo**

Ai componenti del Collegio Sindacale non sono riconosciute remunerazioni variabili o correlate al conseguimento di risultati aziendali o compensi basati su strumenti finanziari, ricevendo pertanto un compenso fisso stabilito dall'Assemblea e un gettone presenza per la partecipazione ai Consigli di Amministrazione.

#### **Remunerazione del personale**

##### *Dirigenti*

Nel corso del 2020 erano presenti due dirigenti: il Direttore Generale, responsabile della Direzione Commerciale e della Formazione, nonché membro del Consiglio di Amministrazione e la Responsabile dell'Area Organizzazione/IT. Il trattamento economico riconosciuto ai dirigenti è costituito da una componente fissa e da una variabile, in parte di breve termine e in parte di lungo termine, il cui ottenimento è condizionato al superamento di determinati parametri e di una soglia minima di *Solvency Ratio*, in analogia con gli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato. La componente fissa è costituita dalle erogazioni previste dalla vigente normativa del Contratto Collettivo Nazionale di Settore e da eventuali retribuzioni derivanti da pattuizioni individuali o da riconoscimenti aziendali per particolari impegni e crescita professionale, quali ad esempio assegni *ad personam*. Relativamente al Direttore Generale, l'erogazione della componente variabile di breve termine è determinata anche sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi individuali di performance.

## *Funzionari e altre Aree Professionali*

Le retribuzioni corrisposte a codeste categorie professionali sono determinate dalle norme del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale Dipendente non Dirigente delle Imprese di Assicurazioni in vigore. Il trattamento economico riconosciuto a tali figure è costituito da una componente fissa e da una variabile. La componente fissa è costituita dalle erogazioni previste dalla vigente normativa del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sopra indicato e da eventuali retribuzioni derivanti da pattuizioni individuali o da riconoscimenti aziendali per particolari impegni e crescita professionale, quali ad esempio assegni *ad personam*.

La componente variabile attualmente prevede:

- per il personale di Direzione non appartenente alla struttura commerciale, l'erogazione, prevista dal CCNL, del Premio di Produttività Variabile, la cui determinazione è demandata alla contrattazione aziendale. Tale premio è determinato in funzione di obiettivi di produttività e redditività raggiunti dall'Impresa, in relazione ai risultati conseguiti dagli indici previsti. La corresponsione avviene nell'anno solare successivo a quello dell'eventuale maturazione;
- per il personale della struttura commerciale, si esplicita nell'erogazione di una somma subordinata al raggiungimento di risultati produttivi e indicatori di performance diversificati in funzione del territorio di riferimento e rideterminati anno per anno, tenuto conto anche dell'evoluzione del mercato, nonché della strategia e della propensione al rischio della Compagnia.

L'Alta Direzione può decidere l'erogazione di un importo di natura discrezionale e non continuativa (c.d. una tantum), riconosciuto in un'unica soluzione e connesso a particolari prestazioni meritevoli in termini di efficacia e di efficienza, di particolare impegno nell'espletamento dell'attività lavorativa, spirito di servizio e valorizzazione della crescita professionale.

## **Remunerazioni delle Funzioni Fondamentali**

Le Funzioni Fondamentali di Verifica di Conformità alle Norme, di Gestione dei Rischi e Attuariale sono esternalizzate e svolgono la loro attività a fronte di un compenso fisso predefinito, senza la corresponsione di alcuna somma a titolo di compenso variabile né basata su strumenti finanziari.

La Funzione di Revisione Interna è stata reinternalizzata a partire dall'esercizio 2019; la titolarità è stata affidata a Raul Romano, dipendente della Compagnia, la cui retribuzione è costituita da una componente fissa, consistente in erogazioni previste dalla vigente normativa del Contratto Collettivo Nazionale di Settore. Non è prevista alcuna retribuzione variabile.

## **Remunerazione degli Intermediari assicurativi**

Le politiche attualmente adottate per la remunerazione degli intermediari assicurativi garantiscono un sistema di compensi ed incentivi coerenti con la sana e prudente gestione e in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio della Compagnia nel lungo termine e, in ogni caso, non incentivano condotte contrarie all'obbligo di comportarsi secondo correttezza nei confronti degli assicurati. Tale sistema risulta monitorato garantendo un equilibrato rapporto tra premi emessi-provvigioni e premi emessi-incentivi. Si compone di una parte provvigionale fissa legata ai contratti perfezionati, in misura ricorrente annuale, con aliquota che varia a seconda dei prodotti immessi sul mercato della Compagnia. Alla provvigione fissa ricorrente si unisce, per gli intermediari iscritti alla sez. A del RUI, una componente legata ad un budget produttivo annuo, espandibile in una

schematizzazione suddivisa in tre diversi livelli di incentivazione, ai quali corrisponde una percentuale di sovrapprovvigione (c.d. “*rappel*”) variabile.

Nel corso del 2020 in virtù dell'emergenza pandemica la Compagnia ha deciso di riconoscere alla rete distributiva una provvigione maggiorata del 2% sull'acquisizione di nuovi contratti e sull'incasso delle quietanze.

## **Funzioni di controllo interno**

Come di seguito meglio dettagliato, le Funzioni Fondamentali sono strutturate secondo modalità che garantiscono alle stesse i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree operative ai fini dello svolgimento dei rispettivi compiti.

Il coordinamento tra le Funzioni Fondamentali e gli organi di amministrazione e controllo è garantito da periodici flussi informativi volti a tenere costantemente aggiornati questi ultimi in ordine alle attività di controllo svolte, come meglio dettagliato all'apposito paragrafo “flussi informativi” di cui alla sezione B.8.

Di seguito sono riportati maggiori dettagli con riferimento a ciascuna Funzione.

## **Revisione Interna**

A partire dall'esercizio 2019 la Funzione di Revisione Interna è affidata a Raul Romano, dipendente della Compagnia.

L'indipendenza di azione del Responsabile della Funzione di Revisione Interna è garantita anche dal fatto che:

- ha specifica competenza e professionalità per lo svolgimento dell'attività;
- è designato dal Consiglio di Amministrazione che ne fissa i compiti, i poteri, le responsabilità e le modalità di reportistica al Consiglio stesso;
- è svincolato da rapporti gerarchici e funzionali rispetto ai responsabili dei settori aziendali sottoposti al controllo;
- riferisce della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Compagnia.

## **Funzione di Gestione dei Rischi**

L'attività di Gestione dei Rischi è affidata in *outsourcing* a Salvatore Forte, Attuario e *partner* dello Studio per la Consulenza Attuariale e di *Risk Management* “Crenca & Associati”.

La Funzione nel corso dell'esercizio 2020, in continuità con quanto svolto durante gli esercizi precedenti, ha avuto come compito precipuo quello di individuare, misurare, controllare e gestire tutti i rischi legati alle attività, ai processi e ai sistemi della Compagnia, in conformità con le strategie e il profilo di rischio definiti dall'Alta Direzione.

L'indipendenza di azione del Responsabile della Funzione Gestione dei Rischi è garantita anche dal fatto che:

- ha specifica competenza e professionalità per lo svolgimento dell'attività;
- è designato dal Consiglio di Amministrazione che ne fissa i compiti, i poteri, le responsabilità e le modalità di reportistica al Consiglio stesso;
- è svincolato da rapporti gerarchici e funzionali rispetto ai responsabili dei settori aziendali sottoposti al controllo;

- riferisce della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Compagnia.

Il Titolare Interno della Funzione di Gestione dei Rischi è Martina Ruggeri, i cui principali compiti consistono nella valutazione critica e costante della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalla Funzione Fondamentale e nell'informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione su eventuali criticità rilevate nell'adempimento del servizio prestato dalla predetta Funzione.

### **Funzione Attuariale**

La Funzione Attuariale è stata affidata in *outsourcing* a Simona Volpe, Attuario e *partner* dello Studio per la Consulenza Attuariale e di *Risk Management* "Crenca & Associati".

Il Responsabile della Funzione Attuariale è posizionato gerarchicamente a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, garantendogli quindi, in aggiunta alle specifiche competenze e professionalità, un elevato livello di indipendenza.

Il Titolare Interno della Funzione Attuariale è Martina Ruggeri, i cui principali compiti consistono nella valutazione critica e costante della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalla Funzione Fondamentale e nell'informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione su eventuali criticità rilevate nell'adempimento del servizio prestato dalla predetta Funzione.

### **Verifica di Conformità alle Norme**

La Funzione di Verifica di Conformità alle Norme è affidata in *outsourcing* all'Avvocato Rudi Floreani, già operante con tale ruolo anche nei precedenti esercizi.

Come già riportato relativamente al Responsabile della Revisione Interna, al Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi e al Responsabile della Funzione Attuariale, anche il Responsabile della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme è posizionato gerarchicamente a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, garantendogli quindi, in aggiunta alle specifiche competenze e professionalità, un elevato livello di indipendenza.

Il Titolare Interno della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme è Jennifer Garofalo, i cui principali compiti consistono nella valutazione critica e costante della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalla Funzione Fondamentale e nell'informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione su eventuali criticità rilevate nell'adempimento del servizio prestato dalla predetta Funzione.

### **B.2 Requisiti di competenza e onorabilità**

La Compagnia, nel rispetto della politica aziendale per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica in vigore al 31 dicembre 2020, verifica preventivamente alla loro nomina la sussistenza dei requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità degli esponenti aziendali come previsto dalla relativa Politica Aziendale e dagli artt. 3, 5 e 6 del D.M. dell'11 novembre 2011, n. 220, "Regolamento recante determinazione dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali, nonché dei requisiti di onorabilità dei titolari di partecipazioni, ai sensi degli artt. 76 e 77 del Codice delle Assicurazioni Private di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209".

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Annualmente la Società richiede agli esponenti aziendali di rilasciare una dichiarazione attestante che non sono venuti meno i requisiti di professionalità, indipendenza ed onorabilità e che non siano insorte situazioni impeditive, di decadenza, sospensione o revoca di cui agli art. 4 e 7 del D.M. 11 novembre 2011, n. 220 e di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e del Codice Civile e le verifica con le risultanze dei dati presenti presso il Registro delle Imprese.

Di seguito l'elenco degli esponenti aziendali apicali, di controllo, nonché delle persone che rivestono Funzioni Fondamentali e di coloro che costituiscono l'ulteriore Personale Rilevante ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018:

## **Consiglio di Amministrazione:**

- Luigi Gilardi – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Adelaide Gilardi – Amministratore Delegato;
- Alfredo Penna – Consigliere, con deleghe alla sicurezza sul lavoro;
- Massimo Decarlini – Consigliere non esecutivo;
- Fabrizio Torchio – Consigliere indipendente non esecutivo.

**Consigliere Indipendente incaricato dal monitoraggio del Sistema di Gestione dei Rischi:** Fabrizio Torchio.

**Direttore Generale:** Alfredo Penna.

## **Collegio Sindacale**

- Componenti effettivi:
  - Massimo Nardini – Presidente;
  - Adriano Malabaila;
  - Davide Testa.
- Sindaci Supplenti
  - Gennaro Farnesio;
  - Andrea Ferro.

**Responsabile della Funzione esternalizzata di Gestione dei Rischi:** Salvatore Forte.

**Titolare della Funzione di Revisione Interna:** Raul Romano.

**Responsabile della Funzione esternalizzata di Verifica di Conformità alle Norme:** Rudi Floreani.

**Responsabile della Funzione esternalizzata Attuariale:** Simona Volpe.

**Titolare Interno della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme:** Jennifer Garofalo.

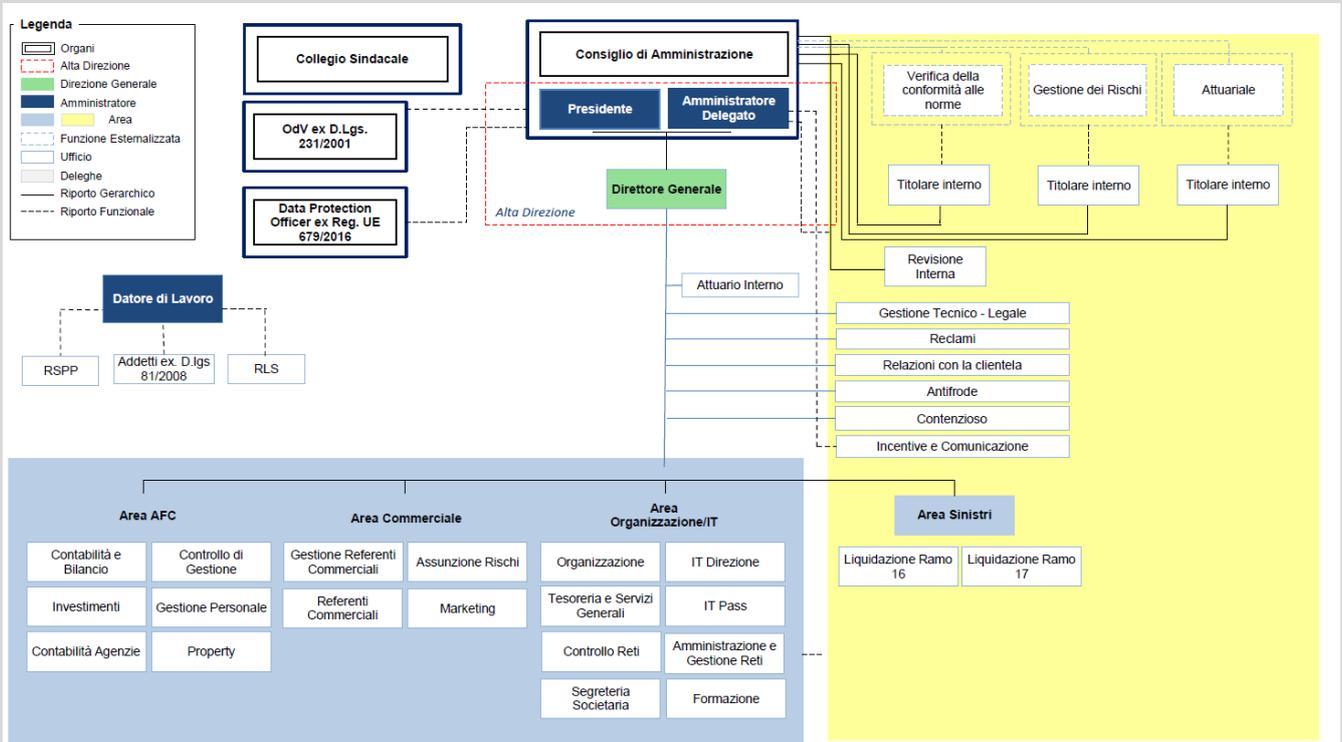
**Titolare Interno della Funzione di Gestione dei Rischi e della Funzione Attuariale:** Martina Ruggeri.

**Responsabili di Area:** Area Organizzazione/IT; Area Amministrazione, Finanza e Controllo; Area Commerciale; Area Sinistri.

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Si riporta di seguito l'Organigramma della Compagnia in vigore alla data del 31 dicembre 2020, approvato nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2020.

Figura 4 UCA Assicurazione S.p.A.: Organigramma della Società



## B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Compagnia ha un modello di *governance* tale da garantire l'attuazione efficace di un processo di gestione dei rischi ispirato ai seguenti principi ritenuti di *best practice*:

- separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio;
- sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio;
- indipendenza della Funzione di Gestione dei Rischi dalle Funzioni operative in capo all'Alta Direzione;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati, dei mandati di gestione e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione;
- tempestività nella produzione dei dati a supporto dei processi decisionali e di controllo;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per una migliore comprensione delle misure di rischio adottate.

Sono, inoltre, imprescindibili i principi fondamentali previsti dalla normativa di vigilanza in relazione alle caratteristiche dei sistemi interni di gestione dei rischi, con particolare riferimento al Regolamento IVASS n. 38/2018 e le disposizioni dettate dalla normativa interna, con particolare riferimento alla Politica di Gestione dei Rischi e alla Politica sul Sistema di Gestione dei Rischi.

Pertanto, la Funzione di Gestione dei Rischi nel corso dell'esercizio 2020, e in sostanziale continuità con i precedenti esercizi, ha avuto come compito precipuo quello di individuare, misurare, controllare e gestire tutti i rischi legati alle attività, ai processi e ai sistemi della Compagnia, in conformità con le strategie e il profilo di rischio definiti dall'Alta Direzione.

I risultati e le analisi effettuate sono stati compendati in un'analitica e documentata relazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento, con particolare attenzione all'analisi dei rischi rilevati, alla loro evoluzione ed al monitoraggio dei limiti operativi fissati. In tale relazione sono stati indicati e riportati in dettaglio le procedure di censimento, valutazione e misurazione dei rischi.

In particolare, la Compagnia raccoglie in via continuativa informazioni sui rischi, interni ed esterni, esistenti e prospettici, sulla base delle seguenti attività fondamentali:

1. Valutazione del *Solvency Capital Requirement -SCR*;
2. Valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi finanziari del portafoglio di attività della Compagnia con frequenza trimestrale;
3. Elaborazione e analisi dei *Key Risk Indicators* con frequenza semestrale ed annuale;
4. Aggiornamento e monitoraggio dei limiti di tolleranza al rischio previsionali;
5. Valutazione interna del rischio e della solvibilità - *ORSA (Own Risk and Solvency Assessment)*.

Il processo di analisi include, quindi, sia una valutazione qualitativa (con particolare riferimento ai rischi operativi) sia, per i rischi quantificabili (con particolare riferimento ai rischi tecnici e finanziari), l'adozione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio, inclusi, ove appropriati, sistemi di determinazione dell'ammontare della massima perdita potenziale.

Il processo di gestione dei rischi si articola attraverso le seguenti fasi, strettamente collegate fra loro:

- identificazione, valutazione e misurazione dei rischi;
- definizione della propensione al rischio da parte della Compagnia;
- controllo e reporting;
- mitigazione dei rischi, attraverso anche l'esecuzione di eventuali azioni correttive in caso di esposizioni che superano le fissate soglie di rischio.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione, approvazione e revisione delle linee guida in tema di gestione dei rischi.

In tale veste, il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva la propensione al rischio della Compagnia, intendendo come tale il livello di rischio, sostenibile lungo un determinato periodo di tempo, che consente di raggiungere gli obiettivi patrimoniali ed economici.

### Valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Funzione di Gestione dei Rischi effettua almeno una volta l'anno (c.d. "*regular ORSA*"), o al ricorrere di modifiche significative del profilo di rischio della Compagnia (c.d. "*non regular ORSA*"), una valutazione prospettica del profilo di rischio della Compagnia secondo i principi ORSA – "*Own Risk and Solvency Assessment*", al fine di valutare la solvibilità della stessa nel continuo.

Nel corso di tale analisi sono valutati principalmente i seguenti elementi:

- il fabbisogno complessivo di solvibilità in un'ottica di medio-lungo termine;
- i fattori di rischio da assoggettare ad eventuali analisi complementari di *stress test*;
- la misura in cui il profilo di rischio della Compagnia si discosti dalle ipotesi sottese al calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità secondo la *Standard Formula*.

Sulla base dei dati al 31 dicembre 2020, ha avuto luogo la *regular ORSA* in relazione ad un orizzonte di previsione di 5 anni, ovvero con riferimento agli esercizi 2021-2025. Tale esercizio è stato elaborato sulla base di modelli di proiezione e di *stress* idonei alla determinazione del *Solvency Capital Requirement -SCR*, dei Fondi Propri e del *Solvency Ratio* considerando gli scenari di seguito descritti, specificando che nello scenario “base” la Compagnia ha considerato di esercitare la facoltà di includere le singole generazioni future di sinistri (dall’anno di accadimento 2021 all’anno di accadimento 2025) nell’ambito del Trattato di riassicurazione:

1. **Scenario “base”**: realizzato sulla base del piano industriale della Compagnia e senza sottoporre a *stress* ulteriore nessuna delle variabili considerate.
2. **Scenari di stress di natura tecnica stand alone al 31 dicembre 2020**:
  - a. **Scenario “incremento della sinistrosità”** in riferimento alla Riserva premi: tale scenario prevede un incremento della sinistrosità attesa;
  - b. **Scenario “non tenuta”** in riferimento alla Riserva sinistri: tale scenario prevede la non tenuta della Riserva sinistri, sulla base dell’analisi sulla volatilità ad un anno di tale Riserva.
3. **Scenari di stress di natura finanziaria stand alone al 31 dicembre 2020**:
  - a. **Scenario di stress immobiliare**: in questo scenario è stata ipotizzata una riduzione uniforme sul valore di mercato di tutti gli immobili tale da comportare una riduzione del *Solvency Ratio* fino a 125% o a 100%;
  - b. **Scenario di stress sulla curva dei tassi**: in questo scenario è stata ipotizzata una variazione parallela della curva dei tassi pari a  $\pm 100$  e  $\pm 200$  punti base;
  - c. **Scenario “incremento degli spread dei titoli governativi”**: in questo scenario è stato calcolato l’incremento dello spread in grado di ridurre il *Solvency Ratio* fino a 125% o a 100%.
4. **Scenario combinato di natura tecnica e finanziaria stand alone al 31 dicembre 2020**: in questo scenario si realizzano 4 situazioni di *stress* simultanee:
  - a. *Stress* di natura tecnica relativo all’incremento della sinistrosità attesa in riferimento alla riserva premi al 75° percentile per la LoB 12 e con 15 percentili in più rispetto all’ipotesi base per la LoB 10;
  - b. *Stress* di natura tecnica relativo all’incremento della sinistrosità attesa in riferimento alla riserva sinistri al 75° percentile;
  - c. *Stress* di natura finanziaria relativo alla diminuzione del valore di mercato degli immobili al 75° percentile;
  - d. *Stress* di natura finanziaria relativo all’aumento di *spread* dei titoli governativi italiani al 75° percentile.
5. **Scenario di stress relativo alle cessioni in riassicurazione passiva su orizzonte 2021-2025**: si tratta di uno scenario in cui non è previsto il rinnovo del trattato riassicurativo in riferimento ai sinistri riservati alla fine dei futuri esercizi con data di avvenimento successiva al 31/12/2020 ma si tiene conto solo degli effetti del trattato in essere, ovvero della cessione della riserva sinistri al 31/12/2020.
6. **Scenario legato all’abbattimento dell’aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite su orizzonte 2021-2025**: si tratta di uno scenario in cui l’aggiustamento all’SCR per capacità di assorbimento perdite da imposte differite viene posto pari, per ogni esercizio futuro di stima, alla sola componente di DTL nette attribuibile all’IRES.
7. **Scenario legato agli effetti del protrarsi della Pandemia COVID-19 all’anno 2021 in termini di riduzione della produttività, incremento di Loss Ratio e di Expenses Ratio - Scenario c.d. COVID**: questo scenario è stato sviluppato in via assolutamente prudenziale considerando che gli effetti della

Pandemia nel 2020 sulla produzione sono stati limitati e che, di contro, gli indicatori tecnici hanno evidenziato un miglioramento.

8. **Scenario stand alone al primo gennaio 2021 sul rischio di liquidità legato all'incidenza degli immobili nel portafoglio della Compagnia.**

Dall'analisi in oggetto è emerso che il *Solvency Ratio* della Compagnia nel caso "base", al 31 dicembre 2020, si attesta al 200% per poi crescere ancora leggermente, negli esercizi a seguire; nei diversi scenari di *stress*, la situazione di solvibilità risulta pienamente solida in tutti gli esercizi di proiezione.

Ulteriormente, al fine di verificare le ipotesi sottostanti al calcolo del Requisito di Capitale rispetto al profilo di rischio della Compagnia, è stata effettuata l'analisi degli *Undertaking Specific Parameters* (di seguito anche solo "USP"), ovvero l'analisi delle *deviazioni standard* unitarie relative ai sottomoduli di Rischio di Tariffazione e Riservazione calcolati a partire dai dati interni della Compagnia. Tale analisi non ha mostrato alcun tipo di criticità in termini di adeguatezza della *Formula Standard* a catturare il profilo di rischio della Compagnia; nello specifico la *Formula Standard*, sulla base delle analisi effettuate tenendo conto delle logiche utilizzate per la selezione dei parametri di riferimento da confrontare con la *Formula Standard* stessa, nel complesso, tende a sovrastimare e in misura abbastanza significativa il requisito di capitale e di conseguenza tende a sottostimare il *Solvency Ratio*. Ciò ha delineato una sostanziale e maggiore robustezza della situazione di solvibilità della Compagnia rispetto a quella emergente dall'utilizzo dei parametri previsti dalla *Formula Standard*.

Le analisi e i risultati in precedenza sintetizzati, che includono anche uno specifico scenario di *stress* elaborato prudenzialmente sul protrarsi dell'emergenza epidemiologica Covid-19 nell'esercizio 2021, sono state riportate nel report ORSA in approvazione nella riunione del Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2021.

### **B.4 Sistema di Controllo Interno**

La Compagnia è dotata di una Politica aziendale, relativamente al Sistema di Controllo Interno, ulteriormente revisionata nel corso dell'esercizio 2020, nonché di un insieme di regole, di procedure e di strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'Impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

A vari livelli UCA Assicurazione ha sviluppato regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare l'obiettivo prioritario del corretto funzionamento e del buon andamento dell'azienda, per garantire:

- l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili, finanziarie e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio sociale;
- la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Nel perseguimento di questi obiettivi, vi è un ruolo fondamentale degli Organi Sociali, che assicurano costantemente la completezza, la funzionalità e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione identifica le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni, verificandone periodicamente l'adeguatezza ed il funzionamento, e promuove un alto livello di cultura del controllo interno, tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e l'utilità dei controlli interni a presidio dei rischi; l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del suddetto indirizzo e assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere

effettivamente coinvolto nello svolgimento dei controlli; infine, il Collegio Sindacale accerta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo aziendale e del sistema amministrativo-contabile.

Gli Organi Aziendali vengono regolarmente informati tramite appositi report predisposti per le verifiche di competenza, al fine di:

- assicurare l'efficienza, l'efficacia e la funzionalità del Sistema dei Controlli Interni;
- garantire l'adeguamento del Sistema dei Controlli Interni alla luce dell'evoluzione dell'operatività aziendale e sulla base dei risultati dei report di audit;
- adottare tempestivamente le misure necessarie qualora emergano carenze o anomalie dalle verifiche svolte, e garantire un'efficace gestione dei rischi cui l'intermediario si espone.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato posto in essere un accurato presidio tramite il continuo sviluppo delle seguenti componenti peculiari del Sistema dei Controlli Interni:

- Cultura del controllo interno e Codice Etico*: sin dal momento dell'assunzione, al personale viene fornita adeguata conoscenza, costantemente mantenuta nel tempo, del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, mediante formalizzazione ed adeguata diffusione del Codice Etico, delle regole comportamentali, del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione dei compiti, i processi operativi ed i canali di reportistica, nell'ambito di un'assidua promozione della cultura del controllo interno;
- Modello di Organizzazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001*: la Compagnia, attraverso il suo Consiglio di Amministrazione, aderendo ai principi dettati dal D.Lgs. 231/01 e alle Linee Guida per il settore assicurativo formulate dall'ANIA il 14 febbraio 2013, ha regolarmente predisposto un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui cura periodicamente l'aggiornamento, avente la finalità di prevenire il rischio di commissione dei reati tassativamente individuati dal D.Lgs. 231/01, dove tale modello è stato strutturato per tenere conto delle peculiarità del settore assicurativo;
- Attività di controllo e separazione dei compiti*: la Compagnia attua un adeguato Sistema dei Controlli Interni attraverso l'esecuzione, a tutti i livelli dell'Impresa, di attività di controllo calibrate rispetto alle dimensioni, natura e complessità degli affari, che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali ed a verificarne il rispetto, compatibilmente con l'attività e le scadenze aziendali: tali attività di controllo vengono formalizzate e riviste su base periodica, e prevedono il coinvolgimento di tutto il personale;
- Flussi informativi e canali di comunicazione*: la Compagnia, compatibilmente con le peculiari dimensioni aziendali, dispone di informazioni contabili e gestionali che garantiscono adeguati processi decisionali e consentono di definire e valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione, in modo da sottoporli ad eventuale revisione. L'Alta Direzione, si assicura che il Consiglio di Amministrazione abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, attraverso periodica compilazione di apposita modulistica predisposta per i singoli Uffici, nonché eventuale predisposizione di adeguata reportistica;
- Rilevazioni contabili e gestionali interne*: il sistema delle rilevazioni contabili e gestionali interne è in grado di registrare correttamente i fatti di gestione e fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Impresa, nonché conforme alle leggi e alla normativa secondaria in vigore;
- I sistemi informatici*: nel corso dell'esercizio 2020 è stato ulteriormente implementato il processo di ristrutturazione e di innovazione nell'ambito dei sistemi informatici della Compagnia, cominciato nel 2009

attraverso l'adozione di un'architettura complessiva dei sistemi altamente integrata sia dal punto di vista applicativo che tecnologico e adeguata ai bisogni dell'Impresa.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018, agli artt. 33 e 34 ha previsto, nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni e in attuazione dell'art. 30-*quater*, comma 2 del CAP, la creazione di specifici presidi volti a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni, perdite patrimoniali o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di leggi, norme europee direttamente applicabili, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza o norme di autoregolamentazione, in particolare prevedendo la creazione della Funzione di Verifica di Conformità alle Norme, incaricata di verificare che l'organizzazione e le procedure siano adeguate agli obiettivi descritti.

La Funzione di Verifica di Conformità alle Norme è affidata in *outsourcing* all'Avvocato Rudi Floreani e, presso la Compagnia UCA Assicurazione, identifica, valuta, fornisce consulenza e monitora sui rischi di non conformità alle norme. Essa da un lato identifica *ex ante* e in via continuativa le norme che devono essere applicate all'Impresa e ne valuta l'impatto sull'intera catena del valore (prodotti, processi, procedure aziendali, reporting, rischi, comunicazione) proponendo gli interventi necessari; dall'altro, valuta e monitora *ex post*, con il supporto delle altre strutture aziendali preposte al controllo, l'efficacia degli adeguamenti organizzativi per la prevenzione del rischio di non conformità, e garantisce la rispondenza delle procedure operative alla normativa vigente. Con riferimento all'attività effettuata la Funzione ha predisposto adeguati flussi informativi all'Organo Amministrativo, al Titolare Interno della Funzione stessa, e agli altri Uffici/Funzioni coinvolti.

Come già avvenuto negli scorsi anni, la Funzione di Verifica di Conformità alle Norme nel corso del 2020 ha potuto garantire i seguenti obiettivi:

- identificazione in via continuativa delle norme applicabili all'Impresa e valutazione del loro impatto sui processi e procedure aziendali, prestando attività di supporto e consulenza agli organi sociali e alle altre Funzioni aziendali sulle materie per cui assume rilievo il rischio di non conformità alle norme, con particolare riferimento alla progettazione dei prodotti;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proposta di eventuali modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- verifica del rispetto delle norme di trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, in modo da prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite pecuniarie e danni di reputazione.

Sulla base dell'attività svolta nel corso del 2020 è pertanto emerso che l'Impresa ha operato in conformità alla normativa di riferimento. Più in particolare, non sono emerse criticità a seguito delle attività di verifica condotte, l'autoregolamentazione interna è stata ulteriormente sviluppata ed affinata e i processi sono nel complesso risultati adeguati ed efficaci a contenere i rischi di non conformità rilevati.

### **B.5 Funzione di Revisione Interna**

La Revisione Interna è un'attività obiettiva ed indipendente che opera al fine di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario e le eventuali necessità di adeguamento.

La Funzione di Revisione Interna genera valore aggiunto in quanto la sua attività è finalizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *Corporate Governance*.

Il posizionamento della Funzione di Revisione Interna all'interno dell'Organigramma aziendale è tale da rispettare i requisiti richiesti dagli art. 35 e 36 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ovvero:

- autonomia e indipendenza della Funzione, che non dipende gerarchicamente da alcun Responsabile di Aree operative, al fine di non comprometterne l'obiettività di giudizio;
- caratteristiche di autonomia ed obiettività del Responsabile nominato, necessarie a garantire l'indipendenza e l'imparzialità della Funzione;
- libertà di accesso del Responsabile a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica e collegamenti adeguati ed organici con tutti i centri titolari di Funzioni di controllo interno;
- adeguatezza, in termini di risorse umane e tecnologiche, alle dimensioni dell'Impresa ed agli obiettivi di sviluppo che la stessa intende perseguire.

Il Titolare della Funzione di Revisione Interna partecipa, quale invitato, alle sedute del C.d.A. illustrando al Consiglio le risultanze delle attività di verifica svolte, fornendo *assurance* e *advisory* nel continuo, mantenendo nel continuo i collegamenti con le altre Funzioni di Controllo della Compagnia e in particolare con Gestione dei Rischi, Verifica di Conformità alle Norme e Attuariale. Il Titolare della Revisione Interna organizza ogni semestre un *meeting* coinvolgendo, oltre alle Funzioni Fondamentali, il Collegio Sindacale, il Revisore Legale, il Consigliere Indipendente e le figure apicali di Compagnia, per condivisione informativa sulle attività di controllo in essere.

La Funzione di Revisione Interna ha espletato i propri compiti, verificando:

- a) l'adeguatezza e la corretta applicazione dei presidi di controllo di I e II livello;
- b) i processi gestionali e le procedure organizzative in termini di efficacia ed efficienza;
- c) l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- d) la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- e) l'efficienza dei controlli e del monitoraggio svolti sulle attività esternalizzate
- f) l'adeguatezza del processo di gestione dei reclami da parte della Compagnia;
- g) l'efficacia e l'efficienza dei processi e delle procedure in essere presso la rete distributiva, verificando anche che le loro attività siano conformi alle principali norme di legge, nonché alle disposizioni impartite dalla Compagnia;
- h) la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali.

A partire dall'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la reinternalizzazione della Funzione di Revisione Interna affidando la titolarità a Raul Romano.

Nel corso dell'anno, in seno alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, Raul Romano ha relazionato al C.d.A. ed al Collegio Sindacale in merito alle risultanze delle verifiche svolte, non rilevando situazioni di particolare rilievo che necessitino di segnalazione e concludendo che la Compagnia risulta dotata di un'ideale organizzazione amministrativa e contabile e di un adeguato Sistema dei Controlli Interni, proporzionati alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'Impresa e alla natura e all'intensità dei rischi aziendali, anche alla luce delle azioni di rafforzamento intraprese.

## B.6 Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale di UCA Assicurazione, istituita nel 2016, ha sviluppato nel corso dell'anno 2020, attività finalizzate al consolidamento ed integrazione di quanto effettuato nel corso dei precedenti esercizi, nonché in linea con le disposizioni normative previste dagli Atti Delegati, dal CAP e dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nella fattispecie, la Funzione Attuariale:

- nell'ambito del processo di riservazione, ha coordinato il calcolo delle *Technical Provision*, ovvero le riserve tecniche calcolate dalla Compagnia ai fini del Bilancio redatto in ottica *Solvency II*, ha garantito l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi assunte per la determinazione di tali riserve ed ha eseguito il corrispondente raffronto con i dati tratti dall'esperienza;
- nell'ambito della valutazione della sufficienza e qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle *Technical Provisions*, ha definito ed effettuato una serie di controlli volti alla verifica della congruità dei sistemi gestionali e dei processi di controllo e di coerenza implementati dalla Compagnia al fine di garantire la completezza, l'accuratezza e l'appropriatezza dei dati utilizzati per il calcolo di tali riserve;
- per quanto concerne il processo di sottoscrizione globale della Compagnia, ha eseguito delle verifiche con riferimento ai nuovi prodotti emessi sul mercato nel 2020 ed ha analizzato alcuni indicatori della Compagnia per esprimere un giudizio sull'andamento tecnico della stessa. Gli esiti di tali attività hanno permesso alla Funzione stessa di esprimere il proprio parere sulla Policy di sottoscrizione;
- per quanto riguarda il parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione, questo è stato formulato anche a seguito dell'attiva partecipazione della Funzione medesima alle analisi nonché alle valutazioni in merito all'unico Trattato riassicurativo in essere, stipulato da UCA Assicurazione nell'anno 2016 e successivamente contraddistinto da Addendum;
- infine, il supporto ad applicare in modo efficace il Sistema di Gestione dei Rischi si esplica attraverso l'interazione continua e costante con la Funzione di Gestione dei Rischi per quanto concerne le politiche di sottoscrizione, di riservazione e di riassicurazione nonché la valutazione interna del rischio e della solvibilità o "ORSA". Relativamente a quest'ultima, la Funzione Attuariale, oltre a fornire indicazioni sugli *stress* tecnici da effettuare in sede di analisi ORSA, ha verificato, in tale contesto, anche le metodologie utilizzate per la proiezione delle riserve tecniche e dei *Solvency Capital Requirement - SCR* tecnici.

Le analisi e le risultanze di cui alle attività sopra elencate costituiscono parte integrante della Relazione annuale della Funzione Attuariale di cui all'art. 272, comma 8, degli Atti Delegati, presentata all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza, in tempi utili per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle informazioni di cui all'AES con data di valutazione 31 dicembre 2020, di seguito "Relazione annuale della Funzione Attuariale al 31 dicembre 2020". Inoltre, con cadenza trimestrale, la Funzione Attuariale ha prodotto dei Report in occasione delle informazioni Quantitative Trimestrali nell'ambito dei singoli "QES – Quarterly Reporting Solo", con date di valutazione 31 marzo 2020, 30 giugno 2020 e 30 settembre 2020. Tali documenti contengono le analisi effettuate e le relative risultanze con specifico riferimento alla verifica delle ipotesi, delle metodologie e delle logiche seguite nella determinazione delle *Technical Provisions* in ciascun trimestre.

Nell'ambito della strutturazione dell'attività, la Funzione ha supportato la Compagnia nel riesame e aggiornamento della *Policy* inerente all'attività della Funzione medesima, tenendo conto altresì delle specifiche normative introdotte dal Regolamento IVASS n. 38/2018, nonché di tutte le altre *Policy* su processi che prevedono il coinvolgimento della Funzione Attuariale. La Funzione Attuariale ha definito, inoltre, all'inizio dell'esercizio

20120 un piano di attività che tenesse conto, in particolare, degli interventi previsti al termine di ciascun singolo trimestre ed ha proceduto alla presentazione dello stesso per relativa approvazione al C.d.A.

### **B.7 Esternalizzazione**

Le attività esternalizzate sono state individuate in base a principi fondati sulla ricerca della migliore efficienza operativo-gestionale considerate le ridotte dimensioni della Società e l'esigenza di specifico know-how. I principi e i processi di esternalizzazione sono definiti nella Politica di esternalizzazione e scelta dei fornitori dell'Impresa.

Per l'individuazione delle attività potenzialmente esternalizzabili vengono considerate:

- le motivazioni che spingono al superamento della gestione diretta, sulla base di una valutazione di adeguatezza della composizione delle Aree e degli Uffici aziendali;
- i possibili benefici conseguibili con l'esternalizzazione con una loro descrizione a livello qualitativo e, laddove possibile, quantitativo, in relazione anche ai costi di mercato del servizio;
- le esperienze dei *competitor*;
- la valutazione dei possibili impatti sulla struttura interna.

Le attività oggetto di esternalizzazione sono ripartite tra Funzioni Fondamentali, "attività essenziali od importanti" e altre attività. Nel primo caso rientrano le Funzioni di Gestione dei Rischi, di Verifica di Conformità alle Norme e Attuariale. Nel secondo caso rientrano quelle attività la cui mancata o carente esecuzione potrebbe pregiudicare i risultati finanziari, la stabilità della Compagnia o la continuità e qualità del servizio prestato agli assicurati e/o ai danneggiati. Tutti i fornitori delle Funzioni e/o attività esternalizzate hanno sede nel territorio nazionale.

Nel processo di esternalizzazione, preliminarmente appurata l'impossibilità di provvedere con risorse interne allo svolgimento di determinate attività, oppure considerata la maggiore convenienza del ricorso all'esternalizzazione alla luce dei benefici attesi, la scelta del fornitore è di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'*outsourcing* e pertanto viene svolta attraverso un *iter* predefinito consentendo di pervenire all'individuazione della migliore soluzione per la Compagnia.

Le analisi devono preliminarmente valutare il fornitore, oltre che per ciò che attiene l'oggetto dell'esternalizzazione, anche sotto gli aspetti di professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, come peraltro richiesto dalla normativa secondaria applicabile.

Il livello di prestazioni dei fornitori è sottoposto a monitoraggio di *performance* ("*Service Level Agreement*" - SLA), ai sensi dell'art. 65 del Regolamento IVASS n. 38/2018, per verificare la costante affidabilità dell'*outsourcer*.

Nel caso di servizi fondamentali o essenziali le attività vengono pianificate anche tenendo conto degli obblighi di comunicazione previsti dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

La Compagnia accerta, infine, che all'interno dei contratti vengano previsti tutti i requisiti richiesti dalla normativa in vigore, ed in particolare la rinegoziazione e/o la risoluzione contrattuale al verificarsi di inadempimenti/irregolarità da parte del fornitore.

Nell'ambito della propria organizzazione la Compagnia ha individuato referenti e Titolari Interni con riferimento ad ogni singola attività affidata in *outsourcing*, che sono altresì responsabili del costante monitoraggio dell'attività esternalizzata, e di verifica e controllo dell'operato del fornitore incaricato, nonché del rispetto delle previsioni contrattuali e regolamentari.

## **B.8 Altre Informazioni**

Relativamente al Sistema di *Governance* della Compagnia, nel corso del 2020 hanno trovato progressivo assestamento l'Organigramma aziendale e il Funzionigramma, con il rafforzamento e l'ulteriore razionalizzazione delle Funzioni, al fine di un più efficiente assetto organizzativo.

Con riferimento all'assetto di governo societario, come noto, il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha completato l'adeguamento al *framework Solvency II* della normativa secondaria di settore in tema di *governance*, prevedendo, in particolare, un'applicazione delle disposizioni proporzionata al profilo di rischiosità dell'Impresa, determinato sulla base della natura, portata e complessità dei rischi inerenti le attività svolte.

Alla luce delle indicazioni della Lettera al Mercato e ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera aa) del Regolamento IVASS n. 38/2018, nel corso dell'adunanza del 25 febbraio 2021, l'Organo Amministrativo ha svolto il riesame interno annuale del Sistema di Governo Societario ai fini dell'individuazione dell'assetto applicabile ("rafforzato", "ordinario" o "semplificato"), muovendo dalla considerazione dei parametri quantitativi e delle variabili qualitative che approssimano il profilo di rischiosità, la tipologia di attività, la complessità del *business* e delle operazioni svolte, tenuto conto anche di alcuni parametri più articolati e stringenti, quali *a)* la complessità della struttura proprietaria dell'Impresa; *b)* la complessità dei rischi assicurativi assunti; *c)* la complessità delle strategie di gestione degli attivi; *d)* l'elevata propensione ad assumere rischi, non accompagnata da una politica di gestione del capitale in grado di fronteggiare fluttuazioni impreviste del fabbisogno di solvibilità globale generate endogenamente all'Impresa o innescate da fattori di mercato.

Sentita la Funzione di Gestione dei Rischi è stato dunque ripercorso il processo di analisi prodromico all'autovalutazione demandata al Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare la continuità dell'assetto di governo societario applicabile alla Compagnia.

Nel corso del processo di autovalutazione ai fini della classificazione dimensionale iniziale dell'Impresa sono stati considerati i premi lordi contabilizzati nell'esercizio 2020, pari a 41.076 mila euro; pertanto, sotto questo primo profilo la Compagnia permane nei parametri dell'assetto di governo "semplificato".

Ciò è risultato confermato anche riesaminando i parametri per la valutazione della "complessità" dell'Impresa, dal momento che la Compagnia non utilizza un modello interno per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, non esercita congiuntamente i rami danni e vita e non emette strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati.

Inoltre, nel corso del processo di autovalutazione sono stati presi in considerazione gli ulteriori parametri richiamati nella Lettera al Mercato, attenendo ad altri aspetti che potrebbero richiedere l'adozione di presidi organizzativi più articolati e stringenti.

Con riferimento, in primo luogo, al parametro della complessità della struttura proprietaria dell'Impresa, lo stesso è stato ritenuto non sussistente, dal momento che - alla luce dell'assetto delle partecipazioni nella società - non sono presenti rilevanti interessi di minoranza e che non sono stati stipulati patti parasociali, per quanto dichiarato dai Soci.

Con riferimento alla complessità dei rischi assicurativi assunti, l'esito del processo di valutazione ha evidenziato che non sussiste alcun elevato rischio di sottoscrizione, in quanto la Compagnia presenta un basso rischio sotto questo specifico aspetto e, sotto altro e distinto profilo, la Compagnia non commercializza prodotti complessi;

peraltro, la Compagnia opera in Italia per quanto riguarda il 99,89% del proprio *business*, e per la restante parte, pari allo 0,11%, nella Repubblica di San Marino.

Anche l'esame dell'ulteriore parametro della complessità delle strategie di gestione degli attivi ha portato esito negativo, in quanto la Compagnia presenta un'*asset allocation* conservativa, non tratta strumenti derivati, possiede investimenti liquidi o di facile valutazione affidabile e indipendente; inoltre, non si evidenzia uno scostamento rilevante della scadenza media degli investimenti da quella delle passività.

Infine, dal processo valutativo è emersa conferma della ridotta propensione all'assunzione dei rischi. A tale proposito, il Presidente ha rilevato che le analisi svolte, come confermato dalla Funzione di Gestione dei Rischi, dimostrano la piena solvibilità e comunque la capacità dell'Impresa di fronteggiare fluttuazioni impreviste del fabbisogno di solvibilità globale e degli *Own Funds - OF*, generate endogenamente dall'Impresa o innescate da fattori di mercato; peraltro, la Compagnia ha introdotto la riassicurazione come mero strumento di gestione del capitale.

Ad esito del riesame del Sistema di Governo Societario e della procedura di autovalutazione svolta sulla base dei parametri oggetto di valutazione, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha dunque deliberato che la Compagnia prosegua nell'adozione del Sistema di Governo Societario "semplificato".

Ai sensi della citata Lettera al Mercato, punto 4, la Compagnia, adottando un Sistema di Governo Societario semplificato, ha scelto le seguenti soluzioni organizzative, poi confermate nell'ambito del riesame annuale svolto nel corso dell'Adunanza del 25 febbraio 2021, in ragione della ridotta natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti:

- a) ha assegnato un ruolo esecutivo e funzioni gestionali al Presidente dell'Organo Amministrativo, adottando presidi in grado di mitigare ogni possibile impatto avverso sul corretto ed efficace funzionamento della *governance* aziendale;
- b) ha incaricato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del Regolamento IVASS n. 38/2018, un membro dell'Organo Amministrativo, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, di monitorare l'adeguatezza e il corretto funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e di riferire all'Organo Amministrativo le relative risultanze;
- c) non ha costituito il Comitato Remunerazioni, garantendo comunque lo svolgimento da parte del Consiglio di Amministrazione dei compiti che sarebbero assegnati al Comitato, avendo cura di prevenire conflitti di interesse.

La Compagnia ha comunque mantenuto separate le Funzioni di Gestione dei Rischi, Attuariale e di Verifica di Conformità alle Norme esternalizzandole e assegnando:

- la titolarità delle prime due a un unico Titolare Interno, nell'osservanza del requisito di specifica professionalità richiesto in capo al Titolare di ogni Funzione;
- la titolarità della terza ad un autonomo Titolare Interno, idoneo allo svolgimento di tale ruolo in conformità alla normativa regolamentare applicabile e alle Politiche aziendali di riferimento.

## Flussi Informativi

L'Alta Direzione assicura che l'Organo Amministrativo abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti anche per via di reportistica chiara ed efficace che contenga informazioni che rispettino i principi di accuratezza, completezza, tempestività, coerenza, trasparenza e pertinenza.

Le Funzioni Fondamentali, ciascuna per il proprio ambito di competenza, riportano regolarmente al Consiglio di Amministrazione sia partecipando, su richiesta del Presidente, alle riunioni dell'Organo Amministrativo e di Controllo, sia mediante apposita reportistica chiara ed efficace, declinata sulla base del piano annuale approvato, che riporta ai Consiglieri di Amministrazione con cadenza trimestrale le risultanze delle attività di controllo e verifica svolte.

A corredo delle relazioni sopra citate, vengono presentate al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, le relazioni sull'attività di monitoraggio svolta dai Titolari Interni delle Funzioni che la Compagnia ha inteso esternalizzare. I Titolari Interni informano in ogni caso tempestivamente gli organi sociali nel caso di criticità riscontrate nella valutazione dell'operatività, della prestazione svolta e dei risultati raggiunti dalle Funzioni Fondamentali esternalizzate.

Le Funzioni, inoltre, dialogano su base continuativa con gli organi sociali per prestare attività di consulenza e supporto nelle aree di rispettiva competenza. Le Funzioni segnalano con urgenza agli organi sociali le situazioni di particolare gravità ovvero la presenza di rilievi significativi riscontrati nel corso delle proprie attività di verifica e controllo.

Le Funzioni Fondamentali collaborano continuamente secondo un sistema di interrelazioni finalizzato al costante scambio reciproco di informazioni, al fine di assicurare la più adeguata efficienza del sistema di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni della Compagnia, in relazione alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici.

Adeguati flussi informativi sono altresì prescritti, a carico delle Aree e degli Uffici aziendali di volta in volta specificamente interessati, nelle Politiche adottate dalla Compagnia, in funzione delle specifiche attività ivi previste.

## C. Profilo di rischio

Tenuto conto di quanto già riportato nella sezione “B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità”, la Compagnia, per mezzo del proprio Sistema di Gestione dei Rischi, procede all’identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell’Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

I principali rischi a cui è esposta la Compagnia derivano dal *core business* assicurativo dei rami ministeriali/aree di attività esercitati. Nello specifico, tenuto conto di quanto normativamente disposto dal Regolamento IVASS n. 38/2018, nonché dalla Direttiva *Solvency II*, e di quanto previsto dalla Politica di Gestione dei Rischi, i principali rischi mappati a cui la Compagnia è esposta sono i seguenti:

- Rischio di sottoscrizione;
- Rischio di mercato;
- Rischio di credito;
- Rischio operativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di liquidità;
- Rischio di non conformità alle norme;
- Rischio reputazionale;
- Rischi connessi all’esternalizzazione.

I processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei suddetti rischi sono effettuati su base continuativa per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell’insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Nello specifico, viene implementata sia una valutazione di natura quantitativa, per i rischi quantificabili, sia di natura qualitativa. Inoltre, tali rischi sono valutati sia singolarmente che su base aggregata, tenendo conto, in quest’ultimo caso, dell’effetto di diversificazione tra gli stessi.

Nel prosieguo, in ottemperanza alle previsioni dell’allegato XX “*Struttura della relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria e della relazione periodica alle Autorità di Vigilanza*” degli Atti Delegati, vengono descritti i principali rischi significativi a cui è esposta UCA Assicurazione.

Inoltre, per ulteriori dettagli numerici relativi ai rischi considerati ai fini della determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità della Compagnia, si rimanda alla specifica sezione “E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo” del presente Report.

### C.1 Rischio di sottoscrizione

Il rischio di sottoscrizione, o “*Underwriting Risk*”, è inteso come il rischio derivante dalla sottoscrizione di contratti assicurativi e, per UCA Assicurazione viene scisso nelle seguenti categorie di rischio:

- a) Rischio di tariffazione, o “*Premium Risk*”, ovvero il rischio collegato ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, nonché all’andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata;

- b) Rischio di riservazione, o “*Reserve Risk*”, ovvero il rischio legato alla possibile quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati;
- c) Rischio di estinzione anticipata, o “*Lapse Risk*”, ossia il rischio che deriva dalle perdite che possono essere generate dall’esercizio delle opzioni di risoluzione contrattuale negli accordi assicurativi eseguito da parte degli assicurati.

Il rischio in oggetto, nelle sue componenti di cui ai punti a), b) e c), è valutato sulla base di un’analisi prospettica quantitativa attraverso l’uso di *stress test*, ovvero valutando il relativo *Solvency Capital Requirement - SCR* in ottemperanza della *Formula Standard* prevista dalla Direttiva *Solvency II*.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di sottoscrizione, o “*SCR Non-Life Underwriting Risk*”, al 31 dicembre 2020 risulta pari a circa 13.706 mila euro, in riduzione rispetto al valore della medesima grandezza al 31 dicembre 2019.

Con particolare riferimento al Rischio di riservazione, nella determinazione del relativo Requisito Patrimoniale di Solvibilità, o “*SCR Reserve Risk*”, al 31 dicembre 2020 si è tenuto conto, in linea con le precedenti chiusure, anche dell’effetto di mitigazione del rischio in virtù dell’*Addendum* No. 4 al Trattato di Riassicurazione in essere (Trattato di tipo “*Loss Portfolio Transfer*”, ovvero riassicurazione non tradizionale) sottoscritto dalla Compagnia in data 30 dicembre 2020. In particolare, tale effetto di mitigazione del rischio deriva dalla cessione delle Riserve sinistri *Local GAAP* relative agli anni di avvenimento 2004-2020, al netto delle spese di liquidazione indirette e dei recuperi, secondo le modalità previste dal Trattato stesso, la cui migliore stima costituisce la base di partenza per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di riservazione stesso.

### **C.2 Rischio di mercato**

Il Rischio di mercato, o “*Market Risk*” è identificabile come il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari e dei prezzi degli immobili.

Al fine della misurazione, il Rischio di mercato sofferto dalla Compagnia è stato quantificato calcolando il relativo Requisito Patrimoniale di Solvibilità, o “*SCR Market Risk*”, secondo l’approccio fornito dalla *Formula Standard* della Direttiva *Solvency II*. Pertanto, il Rischio di mercato è determinato a partire dal calcolo del *Solvency Capital Requirement – SCR* per i seguenti rischi:

- Rischio di tasso d’interesse, o “*Interest Rate Risk*”, derivante dalla sensibilità delle attività e delle passività ai cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse;
- Rischio azionario, o “*Equity Risk*”, derivante dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;
- Rischio immobiliare, o “*Property Risk*”, derivante dalla sensibilità di attività, passività ed investimenti finanziari al livello o alla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;
- Rischio di *spread*, che riflette le variazioni del valore degli attivi a causa di un movimento nel rendimento di un’attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;
- Rischio di concentrazione di mercato, o “*Concentration Risk*”, relativo al rischio in materia di accumulazione di esposizioni finanziarie nei confronti di una medesima controparte. In particolare, nella fattispecie della Compagnia, misurando tale rischio secondo l’approccio della *Formula Standard* della Direttiva *Solvency II*, la concentrazione emerge esclusivamente con riferimento all’immobile che costituisce la sede operativa della Compagnia stessa;

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

successivamente aggregati secondo la matrice di correlazione lineare prevista dalla *Formula Standard*.

Al fine della gestione e del monitoraggio del rischio in oggetto, e più in generale dei rischi finanziari cui è esposta la Compagnia (per cui, anche in riferimento al Rischio di credito descritto nella successiva sezione), UCA Assicurazione, nella propria attività d'investimento, segue le linee guida di *asset allocation* e i limiti operativi d'investimento degli *asset*, approvati dal Consiglio di Amministrazione, ispirati ad una gestione delle attività in linea con il principio della persona prudente, nell'obiettivo di minimizzare il rischio di fluttuazioni di mercato che incidono sulla solvibilità della Compagnia.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle *asset class*, valutate a valore di mercato, in cui la Compagnia effettua investimenti, con riferimento al 31 dicembre 2020.

Tabella 10 UCA Assicurazione: Classi di Attività valutate al valore di mercato – Esercizio 2020 – Importi in migliaia di Euro

Classi di Attività	Valore di Mercato al 31/12/2020	% sul totale	Numero titoli	Rating
Partecipazioni	297	0,37%	1	Unrated
Titoli governativi	46.291	57,59%	29	BBB
Titoli corporate	752	0,94%	1	BBB
Immobili	25.325	31,50%	28	
Pronti contro termine	7.500	9,33%	3	BBB
Liquidità	223	0,28%	5	
<b>Totale complessivo</b>	<b>80.388</b>	<b>100,00%</b>	<b>67</b>	<b>-</b>

Il portafoglio finanziario della Compagnia, avente un valore di mercato complessivo al 31 dicembre 2020 pari a circa 80.388 mila euro, genera un corrispondente fabbisogno di capitale a fini di solvibilità al 31 dicembre 2020 pari a circa 6.475 mila euro, al lordo dell'effetto di diversificazione. Tale fabbisogno di capitale risulta sostanzialmente in linea con il medesimo valore registrato in sede di valutazione *Annual 2019*, pari a circa 6.574 mila euro.

### C.3 Rischio di credito

Il Rischio di credito, o "*Counterparty Risk*", riflette le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori della Compagnia. Pertanto, esso è inteso nell'accezione di "Rischio di *default*", ovvero il rischio che gli emittenti degli strumenti finanziari, gli intermediari e gli altri creditori non adempiano alle loro obbligazioni nei tempi e nei modi previsti (ad esempio, in caso di fallimento della controparte, ristrutturazione degli strumenti finanziari emessi e di impegni assunti, etc.).

Ai fini della misurazione di tale rischio, in accordo con l'approccio posto dalla *Formula Standard* della Direttiva *Solvency II*, il requisito di capitale corrispondente, o "*SCR Counterparty Risk*", è stato quantificato determinando il Requisito Patrimoniale di Solvibilità – SCR relativo alle seguenti categorie di esposizione:

- Esposizioni di Tipo 1, o "*Type 1*", che nella fattispecie della Compagnia sono rappresentate dal Trattato riassicurativo e dai depositi di liquidità detenuti presso istituzioni bancarie;
- Esposizioni di Tipo 2, o "*Type 2*", che includono crediti che la Compagnia vanta nei confronti di intermediari assicurativi e assicurati.

Al 31 dicembre 2020, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di credito risulta pari a circa 785 mila euro, in diminuzione rispetto al valore rilevato in sede di valutazione *Annual* 2019 per la medesima grandezza, pari a circa 852 mila euro.

### **C.4 Rischio di liquidità**

Per Rischio di liquidità si intende il rischio legato all'impossibilità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Il Rischio di liquidità può essere scisso in:

- "*Market Liquidity Risk*", ovvero il rischio di non essere in grado di smobilizzare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o inefficienze dello stesso;
- "*Funding Liquidity Risk*", ovvero il rischio che la Compagnia non sia in grado di far fronte, secondo criteri di economicità, alle proprie uscite di cassa (sia attese che inattese) senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria dell'Impresa medesima.

Tale rischio non rientra tra i rischi mappati dalla *Formula Standard* della Direttiva *Solvency II*, ma è comunque quantificato al fine di assicurare l'adempimento delle proprie obbligazioni in qualsiasi momento.

In particolare, sulla base delle analisi quantitative implementate, tenuto conto delle caratteristiche di liquidità delle principali *asset class* in cui investe la Compagnia e della distribuzione temporale dei flussi di cassa in entrata rispetto ai flussi di cassa in uscita, sia di natura tecnica che non tecnica, UCA Assicurazione non risulta esposta al rischio in oggetto.

L'importo complessivo degli utili attesi compresi in premi futuri è pari a 1.135 mila euro.

### **C.5 Rischio operativo**

Per Rischio operativo, o "*Operational Risk*", si intende il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Tale rischio non risulta essere significativo per la Compagnia in quanto:

- dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle Funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e mediante l'utilizzo di adeguati sistemi di gestione dei dati;
- dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati sia in un'ottica di minimizzazione dei rischi connessi alla qualità del Sistema di *Governance*, sia in riferimento ai risultati ed alla stabilità della Compagnia ed alla sua capacità di fornire un servizio continuo e soddisfacente ad assicurati e danneggiati.

L'esposizione al Rischio operativo, valutata tramite la *Formula Standard*, comporta un assorbimento di capitale e, quindi, un "*SCR Operational Risk*" pari a circa 1.358 mila euro.

Relativamente al Rischio frode, che potrebbe interessare le aree Sinistri e Commerciale, è oggetto di monitoraggio da parte dell'Alta Direzione, dell'area Sinistri e dalla Funzione Antifrode.

### **C.6 Altri rischi sostanziali**

Tra gli altri rischi mappati a cui è esposta la Compagnia, risulta essere significativo il “Rischio Paese”, considerato nell’accezione di “Rischio Sovrano”, cioè il Rischio di credito nei confronti di governi centrali che, come tali, hanno il potere di emanare a propria discrezione leggi che consentono di non rispettare gli impegni nei confronti di creditori esteri, dichiarando *default* o ristrutturando unilateralmente le condizioni contrattuali dei titoli del debito pubblico (allungandone le scadenze e /o modificandone il rendimento).

Ai fini della misurazione del Rischio Paese, quale rischio non mappato nella *Formula Standard*, è stato utilizzato un modello che prevede la quantificazione delle perdite associate all’insolvenza della controparte sovrana, su un orizzonte temporale di un anno, ad una probabilità del 99,5%, sulla base del merito creditizio della controparte.

Al 31 dicembre 2020, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità richiesto a fronte del Rischio Sovrano sofferto dalla Compagnia è pari a 1.833 mila euro, in leggera crescita rispetto ai 1.688 mila euro circa di assorbimento di capitale rilevati al 31 dicembre 2019.

### **C.7 Altre informazioni**

Non sussistono ulteriori informazioni rilevanti in merito al profilo di rischio della Compagnia.

## D. Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'art. 75 della Direttiva *Solvency II*, la Compagnia utilizza i seguenti principi generali al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- a) le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- b) le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, la Compagnia ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il Regolamento CE 2002/1606.

Nella valutazione delle singole poste, la Compagnia applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti Delegati.

Il principale criterio di valutazione è il *fair value*, declinato secondo le disposizioni previste dagli Atti Delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, la Compagnia valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Compagnia utilizza metodi alternativi di valutazione;
- nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli Atti Delegati, la Compagnia si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:
  - metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
  - metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente;
  - metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Nell'utilizzo di tali metodi alternativi, la Compagnia si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Compagnia utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti.

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di continuità aziendale.

Rimandando al paragrafo E.6 della presente relazione per gli impatti della Pandemia sull'andamento tecnico della Compagnia nel corso dell'esercizio 2020, si sottolinea come, nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della determinazione delle poste del bilancio di solvibilità, la Compagnia abbia utilizzato un approccio prudenziale, con

particolare riferimento alla determinazione delle *Best Estimate*, per tener conto sia della discontinuità dei dati del 2020 rispetto ai dati storici, che degli eventuali rischi connessi alla Pandemia a cui la Compagnia potrebbe essere esposta nel corso dei futuri esercizi.

Ai fini informativi e di esposizione, la Compagnia ha aggregato i dati delle voci del Bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa *Solvency II*, anche attraverso opportune riclassifiche. A tal proposito, si segnala che tali dati sono stati desunti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 che sarà approvato in data 30 marzo 2021 e, pertanto, alla data di pubblicazione del presente report, la Società di Revisione non avrà ancora emesso la propria relazione di revisione del suddetto Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

## D.1 Attività

Tabella 11 UCA Assicurazione: Balance Sheet al 31 dicembre 2020 – Assets – Importi in migliaia di Euro

Assets	Solvency II Value	Statutory Accounts Value	ADJ
Goodwill			
Deferred acquisition costs			
Intangible assets	0	2.949	-2.949
Deferred tax assets	1.207	0	1.207
Pension benefit surplus	0	0	0
Property, plant & equipment held for own use	15.480	15.276	204
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked funds)	<b>57.225</b>	<b>52.214</b>	<b>5.011</b>
Property (other than for own use)	9.885	7.295	2.590
Participations	297	181	116
Equities	0	0	0
Equities - listed	0	0	0
Equities - unlisted			
Bonds	<b>47.043</b>	<b>44.738</b>	<b>2.304</b>
Government Bonds	46.291	43.999	2.292
Corporate Bonds	752	739	13
Structured notes			
Collateralised securities			
Investment funds	0	0	0
<i>Equity funds</i>			
<i>Debt funds</i>			
<i>Money market funds</i>			
<i>Asset allocation funds</i>			
<i>Real estate funds</i>			
<i>Alternative funds</i>			
<i>Private equity funds</i>			
<i>Infrastructure funds</i>			
<i>Other</i>			
Derivatives			
Deposits other than cash equivalents			
Other investments	0	0	0
Assets held for index-linked and unit-linked funds			
Loans & mortgages	0	0	0
Loans & mortgages to individuals			
Other loans & mortgages			
Loans on policies			
Reinsurance recoverables from:	<b>16.803</b>	<b>16.804</b>	<b>-2</b>
Non-life and health similar to non-life	<b>16.803</b>	<b>16.804</b>	<b>-2</b>
Non-life excluding health	16.803	16.804	-2
Health similar to non-life			
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	0	0	0
Health similar to life			
Life excluding health and index-linked and unit-linked			
Life index-linked and unit-linked			
Deposits to cedants			
Insurance & intermediaries receivables	4.840	4.840	0
Reinsurance receivables	0	0	0
Receivables (trade, not insurance)	15.152	15.152	0
Own shares	0	0	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	0	0	0
Cash and cash equivalents	226	226	0
Any other assets, not elsewhere shown	291	536	-244
<b>Total assets</b>	<b>111.224</b>	<b>107.997</b>	<b>3.227</b>

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Si riporta di seguito per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini *Solvency II* e ai fini del Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili *Local GAAP*.

### Attivi Immateriali

Ai fini del Bilancio *Solvency II* il valore degli attivi immateriali è stato azzerato in quanto non negoziabile in un mercato attivo.

Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio secondo i principi contabili civilistici, al 31 dicembre 2020, gli attivi immateriali sono stati, invece, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati per il periodo di prevista utilità.

### Attività fiscali differite

Ai fini della determinazione delle attività fiscali differite è stato preso a riferimento quanto indicato nel principio contabile IAS 12.

Le attività fiscali differite possono generarsi, quindi, per effetto di differenze temporanee deducibili.

Il principio contabile IAS 12 prevede la compensazione tra attività e passività fiscali differite se sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Compagnia ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati, e
- la Compagnia intende regolare le partite al netto, ovvero realizzare l'attività e, contemporaneamente, estinguere la passività.

Le aliquote fiscali utilizzate sono quelle che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale e devono risultare da provvedimenti in vigore, o sostanzialmente in vigore, alla data di riferimento del Bilancio.

Si riporta nel seguito il saldo tra attività fiscali differite e passività fiscali differite:

Tabella 12 UCA Assicurazione: Saldo DTA – DTL – Importi in migliaia di Euro

Attività fiscali differite (DTA)	1.207
Passività fiscali differite (DTL)	2.937
<b>Totale Netto</b>	<b>-1.730</b>

Si precisa che nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici non sono iscritte attività fiscali differite.

### Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio e Immobili per uso terzi

Gli immobili ricompresi in questa voce sono valutati al *fair value*, attraverso il ricorso a perizie redatte da esperto indipendente, secondo il metodo di stima del "*Market Comparison Approach*". Gli impianti e le attrezzature ricomprese in questa categoria sono stati valutati in conformità alle disposizioni dell'art. 75 della Direttiva *Solvency II*.

Al 31 dicembre 2020, gli immobili sono stati iscritti nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici al costo d'acquisto. Gli immobili strumentali sono stati ammortizzati in modo costante nel tempo con l'aliquota ordinaria del 3%; mentre, gli immobili non strumentali, invece, non sono assoggettati ad ammortamento.

## Quote detenute in imprese partecipate

Nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici, la voce comprende gli investimenti in Imprese del gruppo e in altre partecipate.

Al 31 dicembre 2020, il valore delle partecipazioni nel Bilancio *Local GAAP* è rappresentato dalle quote relative alla Fin.Ass. S.r.l., iscritta al costo d'acquisto.

La definizione di «impresa partecipata» utilizzata ai fini *Solvency II* è stata dedotta dal paragrafo 49 dell'art. 1 degli Atti Delegati: “*un'impresa figlia o un'altra impresa in cui si detiene una partecipazione o un'impresa collegata a un'altra impresa da un rapporto di cui all'articolo 22, paragrafo 7, della direttiva 2013/34/UE*”.

Poiché la partecipazione in oggetto non è quotata, il valore ai fini *Solvency II* è stato determinato ricorrendo all'“*Adjusted Equity Method*”, valutandola attraverso la quota di pertinenza dell'eccedenza di attività rispetto alle passività. La valutazione di tale voce è stata effettuata in conformità al principio della proporzionalità.

## Strumenti di capitale e obbligazioni

Ai fini *Solvency II*, gli strumenti di capitale e le obbligazioni, essendo quotate in mercati attivi, sono stati valutati al valore di mercato comprensivo degli eventuali ratei maturati alla chiusura del periodo.

Per il Bilancio d'esercizio la Compagnia ha utilizzato i seguenti criteri di iscrizione:

- Titoli ad utilizzo durevole: sono stati iscritti al costo di acquisizione comprensivo di tutti gli oneri accessori; il costo deve essere ridotto solo in caso di perdite durevoli di valore, casistica che non rileva nel Bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2020;
- Titoli a utilizzo non durevole: sono stati valutati al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato.

## Recuperi dai riassicuratori

La valutazione è stata effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency II*, sia con riferimento ai valori *Statutory* che *Solvency II*.

In particolare, la Compagnia ha in essere, con la Società SCOR Global P&C SE, un Trattato di riassicurazione sottoscritto in data 15 dicembre 2016 ed esteso con appositi *Addendum* sottoscritti rispettivamente in data 21 dicembre 2017, 21 dicembre 2018, 16 dicembre 2019 e 30 dicembre 2020. Tale Trattato riassicurativo *Loss Portfolio Transfer* prevede la copertura delle Riserve sinistri del ramo ministeriale 17 – Tutela Legale (*LoB 10* in ottica Bilancio ai fini di solvibilità) per gli anni di avvenimento 2004-2020, al netto della Riserva per spese di liquidazione indirette, con un'aliquota di cessione del 50%.

Nel periodo di riferimento, UCA Assicurazione ha valorizzato la voce dei recuperi verso riassicuratori sulla base del trattamento contabile del debito della Compagnia medesima verso il riassicuratore, al netto del premio da pagare relativo alla sottoscrizione dell'ultimo *Addendum* e del valore attuale delle spese di gestione future da rendere al riassicuratore, in ipotesi di commutazione del Trattato al primo termine previsto dal contratto (terzo anniversario della sottoscrizione dell'ultimo *Addendum*), possibile nella casistica di smontamento non negativo delle riserve sinistri civilistiche accantonate al 31 dicembre 2020, assolutamente coerente con la situazione “centrale” del Bilancio redatto ai fini di solvibilità (in quanto il valore delle *Best Estimate* sinistri riconducibili al portafoglio

ceduto è minore del relativo ammontare delle riserve sinistri civilistiche e dunque, a livello di sostanza, nell'ipotesi centrale del bilancio di solvibilità, siamo nella casistica di *run off* atteso positivo di tali riserve).

Pertanto, l'ammontare dei "*Reinsurance Recoverables*", al 31 dicembre 2020, pari a circa 16.802 mila euro, è dato dalla differenza tra:

- il 50% delle Riserve sinistri *Local GAAP*, al netto della componente relativa alle riserve sinistri per spese di liquidazione indirette, relative alle generazioni di accadimento 2004-2020 del ramo ministeriale 17 – Tutela Legale, pari a circa 17.074 mila euro;
- le spese di gestione, pari a circa 170 mila euro;
- il premio previsto da corrispondere entro la data del 28 febbraio 2021, pari a circa 100 mila euro, dovuto a seguito della sottoscrizione del quarto *Addendum* con il quale è stata inserita, nell'ambito del Trattato, anche la generazione di accadimento corrente 2020 dei sinistri a riserva al 31 dicembre 2020;
- l'effetto dell'attualizzazione delle spese di gestione e del premio di cui ai punti precedenti pari a circa 2 mila euro.

### Crediti verso assicurati e intermediari

L'art. 9 degli Atti Delegati e l'art. 75 della Direttiva *Solvency II* definiscono le regole valutative generali per la valutazione delle attività, le quali devono essere iscritte all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta a normali condizioni di mercato.

In linea generale, ai fini *Solvency II* deve essere applicato il principio di valutazione al *fair value*.

Nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici, invece, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 16, comma 9, del D. Lgs. n. 173/1997. Tale approccio è stato confermato altresì ai fini della valutazione dei crediti ai fini *Solvency II*, essendo posizioni di credito di breve periodo.

### Altre attività

Le valutazioni dei crediti residuali e delle altre attività, non rientranti nelle categorie trattate precedentemente, sono state effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency II*. Nello specifico, la differenza tra il dato *Solvency II* e il corrispondente valore *Statutory* con riferimento alla voce "*Any other assets, not elsewhere shown*" è pari a circa -244 mila euro. Tale ammontare è dovuto alla differente valutazione dei ratei e risconti attivi derivanti dalle operazioni di riassicurazione.

### **D.2 Riserve tecniche**

In linea con quanto normativamente previsto dalla Direttiva *Solvency II*, le Riserve tecniche, o "*Technical Provisions*", di UCA Assicurazione al 31 dicembre 2020 corrispondono all'importo attuale che la Compagnia dovrebbe pagare se dovesse trasferire le proprie obbligazioni di assicurazione immediatamente ad un'altra Impresa di assicurazione.

Nello specifico, il valore delle *Technical Provisions* è pari alla somma delle "*Best Estimate Liabilities*" e del "*Risk Margin*", dove:

- le *Best Estimate Liabilities* corrispondono alla media dei flussi di cassa futuri ponderata per le probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro (valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri) sulla base

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse *risk-free*. Le *Best Estimate Liabilities* sono risultanti della valutazione di due componenti:

- la *Best Estimate* della Riserva sinistri al lordo delle cessioni in riassicurazione;
  - la *Best Estimate* della Riserva premi al lordo delle cessioni in riassicurazione.
- il *Risk Margin* è tale da garantire che il valore delle Riserve tecniche sia equivalente all'importo di cui la Compagnia avrebbe bisogno per assumere e onorare le obbligazioni di assicurazione.

La valutazione delle *Technical Provisions* è stata effettuata a partire dai rami ministeriali italiani esercitati dalla Compagnia, quali il Ramo 16 - Perdite Pecuniarie e il Ramo 17 - Tutela Legale, convertiti poi rispettivamente nelle *LoB 12 – Miscellaneous Financial Loss* e *10 – Legal Expenses insurance*.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dell'ammontare delle *Technical Provisions* al 31 dicembre 2020, con evidenza delle componenti di *Best Estimate Liabilities* e di *Risk Margin* riferite alla medesima data di valutazione.

Tabella 13 UCA Assicurazione: *Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin)* al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro

Lines of Business	Best Estimate della Riserva premi (A)	Best Estimate della Riserva sinistri (B)	Risk Margin (C)	Technical Provisions (A) + (B) + (C)
10 - Legal Expenses	7.781	36.246	2.216	46.243
12 - Miscellaneous financial loss	686	566	197	1.449
<b>Totale</b>	<b>8.467</b>	<b>36.812</b>	<b>2.413</b>	<b>47.692</b>

Nel prosieguo della presente sezione saranno descritte metodologie e ipotesi alla base della determinazione dell'ammontare della *Best Estimate* della Riserva sinistri e della Riserva premi al lordo delle cessioni in riassicurazione, nonché del *Risk Margin*.

### Best Estimate della Riserva Sinistri

La *Best Estimate* della Riserva sinistri, al 31 dicembre 2020, al lordo delle cessioni in riassicurazione, è stata determinata a partire dall'applicazione di metodi statistico-attuariali per entrambe le *LoB*; con tali metodi è stata ottenuta la *Best Estimate* non attualizzata della Riserva sinistri al 31 dicembre 2020. Successivamente, al fine di ottenere l'ammontare finale di *Best Estimate*, gli importi futuri da liquidare stimati sono stati attualizzati attraverso la struttura per scadenza dei tassi d'interesse *risk-free* fornita da EIOPA, senza l'utilizzo di alcun aggiustamento o alcuna misura transitoria.

Nello specifico, i metodi statistico-attuariali considerati per la determinazione della *Best Estimate* della Riserva sinistri non attualizzata, al 31 dicembre 2020, al lordo delle cessioni in riassicurazione, sono i seguenti:

- Per la *LoB 10*, è stata selezionata la media aritmetica semplice delle risultanze ottenute mediante l'utilizzo di due metodologie statistico-attuariali, quella del *Fisher-Lange* e quella del *Paid Chain Ladder*;
- Per la *LoB 12*, è stato utilizzato il metodo statistico-attuariale del *Chain Ladder* applicato al triangolo di *run-off* dei pagamenti cumulati osservati e mediante il quale è stato ottenuto l'importo della *Best Estimate* non scontata della Riserva sinistri.

Per entrambi i metodi sopra citati, le ipotesi tecniche sono state selezionate tenendo conto della prassi attuariale, delle caratteristiche del portafoglio della Compagnia, dei *trend* registrati sulle principali variabili oggetto di stima nonché applicando, ove necessario, l'*expert judgement*.

## **Best Estimate della Riserva Premi**

La *Best Estimate* della Riserva premi al 31 dicembre 2020, al lordo delle cessioni in riassicurazione, per ciascuna *LoB* e sulla base del *business* della Compagnia in essere alla data di valutazione, è stata determinata applicando una metodologia analitica di proiezione dei flussi futuri di cassa in uscita e in entrata, attualizzati sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse in vigore alla data di valutazione fornita da EIOPA, senza l'utilizzo di alcun aggiustamento e alcuna misura transitoria.

Nello specifico, i flussi di cassa futuri in uscita considerati sono:

- i sinistri attesi, relativamente sia alla Riserva per frazioni di premio che ai premi futuri, derivanti dalle rate a scadere e derivanti da premi a tacito rinnovo non disdettati alla data di valutazione per i quali, a tale data, sono trascorsi i termini per inviare e/o ricevere disdetta da tener conto, dunque, in linea con le disposizioni normative relative al *Contract Boundaries*;
- le Spese di gestione attese, relativamente sia alla Riserva per frazioni di premio (in questo caso al netto delle provvigioni di acquisizione già corrisposte alla data di valutazione) che ai premi futuri.

I flussi futuri di cassa in entrata sono rappresentati dai premi futuri, che nel caso di specie della Compagnia, risultano costituiti, come in precedenza indicato, dalle rate a scadere per contratti in essere alla data di valutazione, incrementate dei premi futuri relativi ai contratti che prevedono il tacito rinnovo non disdettati alla data di valutazione e per i quali il termine ultimo per poter disdettare è trascorso.

Sia i flussi di cassa in uscita che quelli in entrata sono aggiustati per eventuali estinzioni anticipate da intendersi, in particolare, con riferimento al mancato incasso dei premi emessi alla data di valutazione e/o stimati nell'ambito dei premi futuri.

## **Risk Margin**

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016, concernente le regole applicative per la determinazione delle Riserve Tecniche di cui all'art. 36-bis del CAP, il *Risk Margin* è stato calcolato attraverso il Metodo 1 della gerarchia di metodi prevista dall'Allegato 4 del Regolamento di cui sopra.

Pertanto, il *Risk Margin* è stato calcolato proiettando i futuri *Solvency Capital Requirement – SCR*, sulla base del *business* in essere alla data di valutazione. I *Solvency Capital Requirement – SCR* considerati nella proiezione sono quelli relativi ai seguenti moduli rischio: *Underwriting Risk*, *Counterparty Risk* e *Operational Risk*. I futuri Requisiti Patrimoniali di Solvibilità di tali moduli di rischio sono aggregati mediante la matrice di correlazione lineare prevista dalla *Formula Standard*, attualizzati sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse in vigore alla data di valutazione fornita da EIOPA, senza l'utilizzo di alcun aggiustamento e alcuna misura transitoria, e, infine, moltiplicati per il tasso del costo del capitale, pari al 6% come previsto da EIOPA.

Il *Risk Margin* viene ripartito successivamente per *LoB* in proporzione all'*SCR Premium & Reserve* (della c.d. Impresa di Riferimento) complessivo sull'intero intervallo di proiezione futura utilizzato nell'ambito della metodologia di stima del *Risk Margin* al lordo effetto diversificazione attribuibile alla singola *LoB*.

Tenuto conto che le Riserve Tecniche sono state determinate sulla base di metodologie, in precedenza descritte, che si fondano sulla predisposizione di ipotesi tecniche, alle risultanze ottenute è possibile associare un'incertezza, identificabile in:

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- incertezza nel modello: i modelli utilizzati nella determinazione delle Riserve Tecniche hanno alla base delle assunzioni che possono portare i risultati attesi a discostarsi da quelli futuri;
- incertezza nei parametri: i modelli statistico-attuariali sono parametrizzati sulla base dell'esperienza passata e aggiustati, ove necessario e/o opportuno, secondo l'*expert judgement*.

È stata, pertanto, implementata una valutazione del livello d'incertezza associato alle Riserve Tecniche, riscontrando esito positivo, con l'obiettivo di monitorare, nel continuo, tale incertezza al fine di garantire l'affidabilità dell'ammontare delle passività oggetto di analisi.

La Compagnia, come precedentemente anticipato, nel mese di dicembre 2016 ha sottoscritto un Trattato di riassicurazione riconducibile alla tipologia *Loss Portfolio Transfer* con SCOR Global P&C SE, successivamente integrato, nei mesi di dicembre 2017, dicembre 2018, dicembre 2019 e dicembre 2020, con n. 4 *Addenda* specifici. Tale strumento di mitigazione del rischio è l'unico Trattato di riassicurazione passiva che caratterizza il portafoglio della Compagnia.

Il Trattato così integrato, in particolare, prevede la copertura delle Riserve sinistri della *LoB 10*, per gli anni di avvenimento 2004-2020, al netto della riserva per spese di liquidazione indirette, con un'aliquota di cessione del 50%, in presenza delle seguenti principali caratteristiche:

- il pagamento da parte della Compagnia di un premio *cash* iniziale, corrisposto in data 28 febbraio 2017, che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2016 e considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della riassicurazione" del trattato originale è risultato pari a 330 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia di un premio entro il 28 febbraio 2018, relativo all'aver usufruito della clausola di estensione della copertura riassicurativa alla generazione di sinistri 2017 e che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2017, considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della Riassicurazione" dell'Addendum NO. 1, è risultato pari a 108 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia di un premio entro il 28 febbraio 2019, relativo all'aver usufruito della clausola di estensione della copertura riassicurativa alla generazione di sinistri 2018 e che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2018, considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della Riassicurazione" dell'Addendum NO. 2, è risultato pari a 115 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia di un premio entro il 28 febbraio 2020, relativo all'aver usufruito della clausola di estensione della copertura riassicurativa alla generazione di sinistri 2019 e che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2019, considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della Riassicurazione" dell'Addendum NO. 3, è risultato pari a 120 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia di un premio entro il 28 febbraio 2021, relativo all'aver usufruito della clausola di estensione della copertura riassicurativa alla generazione di sinistri 2020 e che, sulla base dell'ammontare contabile delle riserve sinistri oggetto di cessione alla data del 31 dicembre 2020, considerando quanto previsto dal paragrafo denominato "Premio della Riassicurazione" dell'Addendum NO. 4, è risultato pari a 100 mila euro;
- la corresponsione da parte della Compagnia al Riassicuratore, a partire dal 01/01/2022 (e quindi annualmente) di un ammontare a titolo di spese di gestione pari, per i primi due anni, a 85 mila euro all'anno e successivamente, qualora non si proceda alla commutazione anticipata al terzo anniversario

dell'Addendum NO. 4, pari a 150 mila euro per il 2024 e per ogni anno di calendario successivo fino alla fine del periodo;

- la definizione, a fronte della cessione del 50% dell'ammontare delle riserve sinistri di cui sopra, come desumibili dai dati contabili al 31 dicembre 2020 del Bilancio redatto ai fini civilistici, di un Fondo (debito della Compagnia verso il riassicuratore) il cui ammontare iniziale è proprio pari al 50% delle riserve sinistri oggetto di cessione; tale ammontare, sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2020, è risultato pari a 17.074 mila euro; tale ammontare evolve negli anni, seguendo quanto previsto dal trattato (si veda paragrafo "Conto dei Fondi Trattenuti Rettificato" dell'Addendum), incrementandosi per via degli interessi che vengono maturati sul fondo stesso e decrescendo in ragione dei sinistri a carico del riassicuratore.

Si sottolinea sul tema l'importante modifica, apportata già nel terzo Addendum, che non prevede più alcun ammontare a titolo di c.d. "premio addizionale" che in sostanza aumentava, nei precedenti trattati/addendum, il c.d. punto di attacco del riassicuratore;

- a chiusura del trattato, che ha una durata massima di 10 anni a partire dalla sottoscrizione dell'ultimo Addendum (si vedano i paragrafi "Periodo" del trattato originale e "Commutazione automatica", come da versione in vigore successivamente alla sottoscrizione dell'ultimo Addendum):
  - se il valore del Fondo di cui sopra, ulteriormente ridotto della componente di riserva sinistri alla data di chiusura relativa ai sinistri oggetto di cessione, è positivo la Compagnia corrisponderà tale valore al Riassicuratore, che però immediatamente retrocederà alla Compagnia lo stesso ammontare a titolo di partecipazione agli utili (c.d. "profit commission");
  - se il valore del Fondo di cui sopra, ulteriormente ridotto della componente di riserva sinistri alla data di chiusura relativa ai sinistri oggetto di cessione, è negativo il Riassicuratore corrisponderà il relativo importo in valore assoluto alla Compagnia;
- la chiusura del trattato può essere anticipata in quanto è prevista la possibilità di una *commutation* esercitabile già a partire dal terzo anniversario della data di sottoscrizione dell'ultimo Addendum nel caso in cui il costo ultimo a quella data dei sinistri oggetto di cessione non risulti superiore a quello definito al 31 dicembre 2020, nonché a partire dal quinto anniversario dell'ultimo Addendum, in presenza di condizioni molto più ampie (si veda paragrafo "Commutazione Anticipata" come da versione in vigore successivamente alla sottoscrizione dell'ultimo Addendum).

Si precisa che il Conto Iniziale dei Fondi trattenuti (Conto dei Fondi trattenuti del trattato originario come modificato già dal primo Addendum), a seguito della stipula del quarto Addendum, si è chiuso senza alcun *cash-flow* tra il riassicurato e il riassicuratore.

In linea con le logiche *Best Estimate* previste dal trattato originario come successivamente modificato, quindi, l'unico *cash flow*, relativo all'accordo di riassicurazione, che ha caratterizzato l'anno 2020 è risultato dunque il premio in precedenza citato pagato entro il 28 febbraio 2020.

Nella contabilizzazione degli effetti del trattato ai fini del Bilancio di solvibilità, la Compagnia, seguendo la sostanza dello stesso che, per il combinato disposto di quanto in precedenza riportato e di quanto analiticamente previsto dal trattato, implica, nella casistica "*Best Estimate*" (cioè di smontamento non negativo delle riserve sinistri accantonate al 31 dicembre 2020), la chiusura del trattato per *commutation* al termine del terzo anno a partire dall'ultimo Addendum sottoscritto, senza *cash flow* futuri tra gli attori in gioco ad eccezione del premio

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

previsto entro la data del 28 febbraio 2021 pari a 100 mila euro e delle spese di gestione corrisposte dalla Compagnia alle date 01/01/2022 e 01/01/2023, ha usato il seguente approccio:

- un ammontare pari a 17.074 mila euro classificato nel passivo del *Balance Sheet* a titolo di *Reinsurance Paybles*;
- un ammontare a titolo di *Reinsurance Recoverables*, classificato nell'attivo del *Balance Sheet*, pari all'importo di cui sopra, che rappresenta una base di partenza necessaria considerando come viene definito il Fondo nel trattato (a prescindere dal fatto che il valore delle *Best Estimate* delle riserve sinistri riconducibile ai sinistri oggetto di cessione risulti al 31 dicembre 2020 inferiore al valore delle riserve sinistri civilistiche oggetto di cessione), al netto dell'importo di 100 mila euro da corrispondere entro il 28 febbraio 2021 e degli importi che necessariamente devono essere corrisposti dalla Compagnia a titolo di spese di gestione, anche nell'ipotesi di *commutation* al termine del terzo anno dalla sottoscrizione dell'ultimo Addendum, pari 85 mila euro in data 01/01/2022 e 85 mila euro in data 01/01/2023, tutti aggiornati al 31 dicembre 2020.

In questo modo, l'impatto al 31 dicembre 2020 della riassicurazione sui Fondi Propri calcolati ai fini del Bilancio di solvibilità (ad eccezione del risparmio sulla componente di *Risk Margin* a seguito della riduzione dell'*SCR Underwriting*, anche quest'ultima calcolata analiticamente tenendo conto della sostanza del trattato), risulta coerente con la sostanza del trattato e cioè proprio pari ai *cash flow* futuri aggiornati che caratterizzeranno il trattato nell'ipotesi centrale.

Si riporta di seguito un prospetto di confronto tra il valore delle riserve tecniche *Solvency II* e il valore delle stesse *Local GAAP*.

Tabella 14 UCA Assicurazione: Riserve Tecniche Local GAAP vs Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro

Lines of Business	Riserve Tecniche Local GAAP (A)	Best Estimate Liabilities (B)	Risk Margin (C)	Technical Provisions (D) = (B) + (C)	Delta (D) - (A)
10 - Legal Expenses	48.831	44.027	2.216	46.243	-2.588
12 - Miscellaneous financial loss	2.119	1.252	197	1.449	-670
<b>Totale</b>	<b>50.950</b>	<b>45.279</b>	<b>2.413</b>	<b>47.692</b>	<b>-3.258</b>

Come si evince dal precedente prospetto, il passaggio dai criteri civilisti a quelli *Solvency II* permette un guadagno in termini di Riserve Tecniche pari a circa 3.258 mila euro.

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

## D.3 Altre passività

Tabella 15 UCA Assicurazione: Balance Sheet al 31 dicembre 2019 – Liabilities – Importi in migliaia di Euro

Liabilities	Solvency II Value	Statutory Accounts Value	ADJ
Technical provisions – non-life	47.692	50.950	
Technical provisions – non-life (excluding health)	47.692	50.950	-3.258
TP calculated as a whole			
Best Estimate	45.279		
Risk margin	2.413		
Technical provisions - health (similar to non-life)	0		
TP calculated as a whole			
Best Estimate			
Risk margin			
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	0	0	0
Technical provisions - health (similar to life)	0	0	0
TP calculated as a whole	0	0	0
Best Estimate			
Risk margin			
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	0	0	0
TP calculated as a whole			
Best Estimate			
Risk margin			
Technical provisions – index-linked and unit-linked	0	0	0
TP calculated as a whole			
Best Estimate			
Risk margin			
Other technical provisions			
Contingent liabilities			
Provisions other than technical provisions	2.786	2.786	0
Pension benefit obligations	2.102	1.381	721
Deposits from reinsurers			
Deferred tax liabilities	2.937	0	2.937
Derivatives			
Debts owed to credit institutions	0	0	0
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions			
Insurance & intermediaries payables	1.480	1.480	0
Reinsurance payables	17.074	17.074	0
Payables (trade, not insurance)			
Subordinated liabilities	0	0	0
Subordinated liabilities not in BOF			
Subordinated liabilities in BOF			
Any other liabilities, not elsewhere shown	4.116	4.116	-
<b>Total liabilities</b>	<b>78.187</b>	<b>77.787</b>	<b>400</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>33.036</b>	<b>30.210</b>	<b>2.827</b>

### Riserve diverse dalle riserve tecniche

Nella voce “Provisions other than Technical Provisions”, pari a circa 2.786 mila euro al 31 dicembre 2020, sono ricompresi i fondi per rischi e oneri accantonati per:

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- Fondo liquidazione Agenti, pari a circa 2.031 mila euro;
- Altri Fondi diversi, pari a circa 755 mila euro, di cui il Fondo concorso a premio pari a circa 146 mila euro.

Si segnala che la Compagnia non presenta passività potenziali rilevanti, così come definite dagli Atti Delegati all'art. 11, comma 2.

### Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto - TFR nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici è calcolato sommando una quota pari alla retribuzione annua percepita dal lavoratore per ciascun anno di servizio prestato. In conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, tale indennità viene rilevata nel Bilancio accantonando l'intera passività maturata dai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro al 31 dicembre 2020.

In ottica *Solvency II*, la passività in oggetto è stata calcolata proiettando l'ammontare già maturato e l'ammontare maturando fino alla data stima di risoluzione del rapporto di lavoro di ciascun dipendente (tenendo conto delle varie cause d'uscita, quali ad esempio decesso, pensionamento, uscita anticipata) ed aggiornando poi tale importo alla data di Bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*", in linea con quanto previsto dal principio IAS 19 *revised*. Tale valutazione è stata effettuata con il supporto di uno Studio per la consulenza attuariale e di Risk Management.

Si riportano di seguito le principali ipotesi:

*Tabella 16 UCA Assicurazione: Trattamento di Fine Rapporto – Ipotesi alla base della determinazione del valore in ottica Solvency II – Dati al 31 dicembre 2020*

Tavola di mortalità	SIM/F 2017
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo FUNZIONARIO	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	0,50%
Tasso d'inflazione futura	0,80%
Tasso di attualizzazione	Curva dei tassi 31/12/2020
Tasso incremento salario DIRIGENTE	0,80%
Tasso incremento salario FUNZIONARIO	0,80%
Tasso incremento salario IMPIEGATO	0,80%
Tasso relativo alle uscite anticipate DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate FUNZIONARIO	0,50%
Tasso relativo alle uscite anticipate IMPIEGATO	0,50%

### Passività fiscali differite

Ai fini della determinazione delle passività fiscali differite è stato preso a riferimento quanto indicato nel principio IAS 12.

Le passività fiscali differite possono generarsi da differenze temporanee imponibili.

Il principio contabile IAS 12 prevede la compensazione tra attività e passività fiscali differite se sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Compagnia ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

- la Compagnia intende regolare le partite al netto, ovvero realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Le aliquote fiscali utilizzate sono quelle che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale e devono risultare da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del Bilancio.

Si riporta nel seguito il saldo tra attività fiscali differite e passività fiscali differite:

Tabella 17 UCA Assicurazione: Saldo DTA – DTL – Importi in migliaia di Euro

<b>Attività fiscali differite (DTA)</b>	1.207
<b>Passività fiscali differite (DTL)</b>	2.937
<b>Totale Netto</b>	-1.730

Si precisa che nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili civilistici non sono iscritte passività fiscali differite.

### Debiti verso i riassicuratori

Tenuto conto delle caratteristiche del Trattato di riassicurazione in essere, tale posta del Bilancio *Solvency II* è stata posta pari al debito che la Compagnia ha nei confronti del riassicuratore, sulla base del trattamento contabile delle condizioni poste dal Trattato stesso, ferma restando l'ipotesi di commutazione anticipata al primo termine previsto dal contratto come in precedenza riportato (terzo anniversario della data di sottoscrizione dell'ultimo *Addendum*).

Pertanto, l'ammontare dei *Reinsurance Payables*, pari a circa 17.074 mila euro, è dato dal 50% delle Riserve sinistri *Local GAAP*, al netto delle riserve sinistri per spese di liquidazione indirette, relative alle generazioni di accadimento 2004-2020 del ramo ministeriale 17 – Tutela Legale, al 31 dicembre 2020. Tale valutazione è stata effettuata in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency II*.

### Altri debiti e/o passività

Le valutazioni dei debiti e delle altre passività, non rientranti nelle categorie trattate precedentemente, sono state effettuate in conformità a quanto previsto dall'art. 75 della Direttiva *Solvency II*.

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società non ha in essere contratti di *leasing*.

### **D.4 Metodi alternativi di valutazione**

Oltre a quanto specificato precedentemente, la Compagnia non ha utilizzato metodi alternativi per la valutazione delle attività e delle passività.

### **D.5 Altre informazioni**

Non vi sono altre informazioni sostanziali relativamente alle valutazioni ai fini di solvibilità.

## E. Gestione del capitale

### E.1 Fondi propri

In base a quanto previsto dal *framework Solvency II*, i Fondi Propri delle Imprese di assicurazione e riassicurazione sono costituiti dalla somma dei Fondi Propri di base o “*Basic Own Funds*”, di cui all’art. 88 della Direttiva *Solvency II*, e dei Fondi Propri accessori o “*Ancillary Own Funds*”, di cui all’art. 89 della Direttiva *Solvency II*.

Al fine di determinarne l’ammissibilità in termini di copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, gli elementi dei Fondi Propri sono classificati in tre livelli (di seguito anche solo “*Tiers*”). Tale classificazione, che tiene conto della tipologia degli elementi in questione (*Basic Own Funds* o *Ancillary Own Funds*), dipende altresì dalla misura in cui essi siano prontamente disponibili per assorbire le perdite e dal grado di subordinazione in caso di cessazione dell’attività aziendale. I Fondi Propri della Compagnia sono esclusivamente quelli di base di primo livello, o “*Tier 1*”, e sono costituiti da:

- Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato per 6.000 mila euro;
- Riserve di Utili pari a circa 17.519 mila euro;
- Riserva di Riconciliazione pari a circa 6.598 mila euro.

Il seguente prospetto riepiloga la composizione e l’ammontare dei Fondi Propri disponibili al 31 dicembre 2020.

Tabella 18 UCA Assicurazione: Composizione Own Funds-OF al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro

Fondi Propri di Base - (OF)	Totale	Tier 1 Unrestricted	Tier 1 Restricted	Tier 2	Tier 3
Capitale sociale ordinario	6.000	6.000			
Riserve di utili	17.519	17.519			
Riserva di riconciliazione	6.598	6.598			
<b>Totale</b>	<b>30.117</b>	<b>30.117</b>	-	-	-

Sulla base della classificazione dei Fondi Propri della Compagnia in *Tier*, così come descritto e riportato in precedenza, sono definiti i Fondi Propri ammissibili, o “*Eligible Own Funds*”, per la copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo al 31 dicembre 2020.

Tabella 19 UCA Assicurazione: Eligible Own Funds al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro

Fondi Propri ammissibili	Totale	Tier 1 Unrestricted	Tier 1 Restricted	Tier 2	Tier 3
A copertura del SCR	30.117	30.117			
A copertura del MCR	30.117	30.117			

Di seguito si riporta la riconciliazione fra il Patrimonio Netto indicato nel Bilancio redatto secondo i principi contabili civilistici e l’eccedenza di attività rispetto alle passività calcolata a fini di solvibilità.

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 20 UCA Assicurazione: Riconciliazione Patrimonio Netto Local GAAP e Own Funds Solvency II al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro

<b>Patrimonio Netto Local GAAP</b>	<b>30.210</b>
Plusvalenze latenti su titoli e partecipazioni	2.421
Plusvalenze latenti su immobili	2.794
Effetti attività immateriali	-2.949
Minori valutazioni Riserve Tecniche	3.257
Benefici ai dipendenti	-721
Effetti crediti/debiti verso il riassicuratore	-246
Effetti altre attività	0
Effetti altre passività	0
Effetto fiscale	-1.730
<b>Eccedenza delle attività sulle passività</b>	<b>33.036</b>
Dividendi previsti	<b>2.919</b>
<b>Fondi propri Solvency II</b>	<b>30.117</b>

Dal riepilogo si evince come la riconciliazione dei Fondi Propri della Compagnia al 31 dicembre 2020, riclassificando le poste di Bilancio secondo i principi *Solvency II*, porta a un valore di *Basic Own Funds* pari a 30.117 mila euro.

Preme sottolineare come il valore dei Fondi Propri a copertura del requisito di capitale (nonché del requisito minimo di capitale) e dunque, di conseguenza, il livello di *Solvency Ratio* e di *MCR Ratio*, riportati in tale relazione, risentono della decurtazione, nei Fondi Propri, dell'ammontare dei dividendi previsti (riportato nella precedente tabella) come da ipotesi effettuata in sede di Piano di Gestione del Capitale e Piano Strategico ultimo approvato.

Nello specifico si sottolinea che l'ammontare del dividendo complessivo considerato in tale informativa tiene conto sia dell'ammontare del dividendo previsto attribuibile all'esercizio 2019 (la cui proposta di distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci è stata sospesa nell'anno 2020 a seguito delle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza al mercato collegate alla situazione epidemiologica) che, sempre in linea con il Piano industriale e con il Piano di Gestione del Capitale a medio termine approvato dalla Compagnia il 23 marzo 2021, di un ulteriore ammontare attribuibile all'esercizio 2020.

Tenendo conto del Comunicato Stampa dell'IVASS del 29 dicembre u.s. avente ad oggetto "Raccomandazione IVASS sulla distribuzione di dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane", le logiche di trattamento previsto per l'ammontare del dividendo complessivo così ottenuto, andranno in continuità con quelle seguite dalla Compagnia per la componente di dividendo "maturata" nel corso dell'esercizio 2019.

La Compagnia, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2021, che rimanda alla riunione del Consiglio che approverà il progetto di Bilancio 2020 gli ulteriori approfondimenti e valutazioni sul tema specifico, continuerà dunque ad usare un'estrema prudenza nelle sue decisioni relative all'eventuale distribuzione dei dividendi, come quelle che l'hanno sempre contraddistinta nelle politiche di gestione del patrimonio, con l'obiettivo di disporre nel continuo di un livello di Fondi Propri adeguato a fronteggiare le esposizioni ai rischi al fine di salvaguardare la capacità di assorbire, anche in prospettiva, gli eventuali impatti negativi dell'emergenza epidemiologica su solvibilità, liquidità e situazione finanziaria. In linea con la raccomandazione IVASS comunicata con il predetto Comunicato Stampa, la Compagnia nel caso dovesse intendere intraprendere l'azione di

distribuzione di dividendi prima del mese di settembre p.v., ne valuterà gli impatti con attenzione e senso di responsabilità e contatterà in via preventiva Codesta Spettabile Autorità per verificarne la compatibilità con gli obiettivi della rinnovata raccomandazione dell'ESRB fatta propria dall'Istituto.

### ***E.1.a Obiettivi perseguiti, politiche e processi applicati dalla Compagnia per la gestione dei Fondi Propri***

Al fine di soddisfare i Requisiti minimi Patrimoniali di vigilanza, il *Risk Appetite* e gli obiettivi interni di capitale, la Compagnia si pone come obiettivo il raggiungimento e mantenimento del *Target Capital*, ovvero il capitale che la Società deve disporre in condizioni normali, fissato in base alla strategia e al *Risk Appetite* definito dalla Compagnia medesima. Se il capitale disponibile non dovesse essere sufficiente a coprire il *Target Capital*, i rischi dovranno essere adeguati, gli utili reinvestiti oppure potrebbe essere necessario raccogliere nuovi fondi entro un periodo di tempo definito dalla Società.

Riassumendo, l'obiettivo principale del processo di pianificazione del capitale è individuare e programmare l'azione sul capitale che la Compagnia deve attuare al fine di raggiungere e mantenere i livelli di *Target Capital* adeguati. Il minimo richiesto dall'Autorità di Vigilanza viene considerato come minimo assoluto.

Il processo di autovalutazione del rischio e della solvibilità intende fornire al *management* un quadro completo dell'esposizione al rischio e una migliore visione della struttura del capitale della Compagnia rispetto a uno specifico momento (fotografia istantanea) e come proiezione a 5 anni, tenendo in considerazione tutti i rischi significativi a cui è esposta.

Nello specifico, il processo di pianificazione con un orizzonte temporale di 5 anni, riporta le seguenti informazioni:

- proiezioni relative al capitale disponibile rispetto al *Target Capital* e l'identificazione della trasferibilità di capitale disponibile;
- proiezioni relative alla generazione e all'impiego di capitale per i diversi soggetti per cui sono stati definiti dei *target* di capitale;
- il tasso di rendimento richiesto incluso nel processo di pianificazione strategica.

Queste proiezioni considerano le prospettive di crescita e i cambiamenti nella strategia di allocazione del capitale e nella propensione al rischio.

In merito alla capacità di assorbire eventuali *shock* inattesi, la Compagnia effettua un'analisi di scenario e di *stress test* al fine di far fronte in tempi brevi ad eventuali eventi negativi.

Nello specifico, l'analisi consente di individuare e pianificare:

- le azioni della Società per adeguare il capitale in caso di necessità;
- le tempistiche con cui queste azioni possono o devono essere intraprese;
- il capitale previsto in funzione della gravità dello scenario e le attese circa le condizioni di mercato;
- l'impatto del costo del capitale sulle azioni, se attuate;
- i *Target Capital* da adottare per ogni scenario di *stress*.

Viceversa, la Compagnia, potrebbe trovarsi in una situazione non favorevole nel momento in cui non vengono raggiunti gli obiettivi o quando vengono meno i principi sopra descritti.

A riguardo, UCA Assicurazione ha provveduto a definire una serie di azioni per far fronte all'eventuale criticità e alla relativa mitigazione della stessa.

Di seguito vengono definite due situazioni critiche e le azioni pianificate per la mitigazione del capitale:

1. Mancato raggiungimento del livello di Target Capital: è necessario mettere in atto un piano formale d'azione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che valuti come tornare al livello Target ed entro quale periodo realizzarlo. Eventuali azioni correttive potrebbero prevedere il reinvestimento degli utili, la modifica del profilo di rischio (determinando in ultima analisi livelli più bassi di Target Capital), iniezioni di capitale o l'utilizzo di capitale esterno, quali la riassicurazione o il finanziamento. L'orizzonte temporale accettabile per allinearsi con il livello di solvibilità Target potrebbe essere impostato in base alle tempistiche consentite da Solvency II per tornare al di sopra del Requisito Patrimoniale di Solvibilità;
2. Livello di patrimonio minimo accettabile sotto il limite: nel caso in cui si verificasse tale situazione, la Compagnia è chiamata a preparare nel minor tempo possibile un piano di risanamento che preveda un elenco di possibili interventi, quali modifiche del profilo di rischio, iniezioni di capitale o utilizzo di capitali esterni, ad esempio la riassicurazione e la possibilità di collocare le attività in *run-off*. Le azioni così definite e pianificate consentono di ripristinare la situazione nei tempi previsti dal Consiglio di Amministrazione.

### **E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo**

L'obiettivo della presente sezione è quello di fornire una descrizione chiara e trasparente in merito alla valutazione dell'adeguatezza dei Fondi Propri della Compagnia in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in tema di solvibilità.

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità rappresenta l'ammontare di Fondi Propri di cui deve disporre la Compagnia al fine di garantire il soddisfacimento delle obbligazioni nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione, ad un livello di probabilità del 99,5%, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva Solvency II. Pertanto, la determinazione del Solvency Capital Requirement - SCR avviene mediante un approccio *formula-based*, calibrato in modo tale da considerare nel computo tutti i rischi quantificabili e significativi in termini di impatto sulla solvibilità, ovvero sui Fondi Propri, della Compagnia.

La valutazione del Solvency Capital Requirement - SCR secondo la Formula Standard prevista dalla Direttiva Solvency II è basata su un approccio modulare, in virtù del quale vengono definiti i seguenti moduli di rischio:

- Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita, non riguardante il *business* di UCA Assicurazione;
- Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia, non riguardante il *business* di UCA Assicurazione;
- Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita;
- Rischio di mercato;
- Rischio di inadempimento della controparte;

dove, per ognuno di essi, ad eccezione del Rischio di inadempimento della controparte, si definiscono degli associati sottomoduli di rischio. Sia a livello di moduli di rischio che a livello di sottomoduli di rischio, la Formula Standard prevede che tali rischi vengano aggregati mediante l'utilizzo di matrici di correlazione lineare. Il risultato ottenuto da tale aggregazione, al quale viene aggiunto il Requisito Patrimoniale di Solvibilità relativo alle attività intangibili della Compagnia, non correlato con gli altri moduli di rischio, permette di giungere alla definizione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Base (di seguito anche solo "*Basic Solvency Capital Requirement*" o "BSCR").

Per giungere al Solvency Capital Requirement - SCR complessivo, al BSCR si aggiunge il Requisito Patrimoniale di Solvibilità per l'*Operational Risk*, definito nella precedente sezione "*C.5 Rischio operativo*" del presente Report, e

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

l'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite, rispettivamente, delle Riserve Tecniche e delle imposte differite.

Il seguente prospetto riporta gli importi dei *Solvency Capital Requirement - SCR* per i moduli di rischio previsti dalla *Formula Standard*, nonché le ulteriori componenti necessarie per la determinazione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità complessivo.

Tabella 21 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro

Rischio di Mercato	6.475
Rischio di Controparte	785
Rischio di tariffazione e riservazione Non Vita	-
Rischio di tariffazione e riservazione Malattia	-
Rischio di Sottoscrizione Non Vita	13.706
<b>Somma</b>	<b>20.967</b>
<i>Effetto diversificazione tra moduli di rischio</i>	<i>- 3.994</i>
<b>Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Base - BSCR</b>	<b>16.973</b>
Rischio Asset Immateriali	-
<b>BSCR</b>	<b>16.973</b>
Capacità di assorbimento perdite da riserve tecniche	-
Capacità di assorbimento perdite da imposte differite	- 3.273
Rischio Operativo	1.358
<b>Requisito Patrimoniale di solvibilità - SCR</b>	<b>15.059</b>

Come è possibile evincere dal precedente prospetto, il *Solvency Capital Requirement - SCR* della Compagnia al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 15.059 mila euro.

La componente maggiormente rilevante nella definizione del Requisito Patrimoniale di Solvibilità è quella legata al *SCR Non-Life Underwriting Risk*, già definito nel presente Report alla sezione "C.1 Rischio di sottoscrizione". Nel caso di specie, la Compagnia non risulta essere esposta al rischio relativo al sottomodulo Catastrofale; pertanto, il *SCR Non-Life Underwriting Risk* coincide con quello determinato aggregando i sottomoduli del Rischio di Tariffazione e Riservazione e di Estinzione Anticipata, pari a circa 13.706 mila euro.

Di seguito il prospetto riepilogativo inerente alle risultanze del *SCR Non-Life Underwriting Risk* al 31 dicembre 2020.

Tabella 22 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il rischio di sottoscrizione Non-Life al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro

Rischio di tariffazione e riservazione Non Vita	13.701
Rischio di estinzione anticipata Non Vita	384
Rischio catastrofale Non Vita	0
<b>Somma</b>	<b>14.085</b>
<i>Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del rischio di sottoscrizione Non Vita</i>	<i>-379</i>
<b>Rischio di Sottoscrizione Non Vita</b>	<b>13.706</b>

In merito al *SCR Market Risk*, tale rischio risulta essere guidato dai rischi inerenti al portafoglio di attività e passività (in questo caso con specifico riferimento al requisito di capitale richiesto per il rischio tasso di interesse) della Compagnia.

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le risultanze del Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di mercato e delle componenti che concorrono alla sua definizione al 31 dicembre 2020, così come previsto dalla

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

*Formula Standard.* L'ammontare del SCR *Market Risk* per UCA Assicurazione, al 31 dicembre 2020, è pari a circa 6.475 mila euro.

*Tabella 23 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il rischio di Mercato al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro*

Rischio di Tasso d'Interesse	123
Rischio di Spread	37
Rischio Azionario	65
Rischio Immobiliare	6.331
Rischio delle Concentrazioni del Rischio di Mercato	981
<b>Somma</b>	<b>7.538</b>
<i>Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del Rischio di Mercato</i>	- 1.063
<b>Rischio di mercato</b>	<b>6.475</b>

Relativamente al Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il Rischio di Inadempimento della Controparte, esso emerge dal rischio di insolvenza delle controparti riassicurative, dei soggetti presso i quali la Compagnia detiene liquidità, nonché dai crediti nei confronti di agenti, intermediari e assicurati.

Di seguito le risultanze del SCR *Counterparty Risk* con evidenza della tipologia di esposizione in linea con la *Formula Standard*. L'ammontare del SCR per il Rischio di Inadempimento della Controparte per UCA Assicurazione, al 31 dicembre 2020, è pari a circa 785 mila euro.

*Tabella 24 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale di Solvibilità per il rischio di controparte al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro*

Rischio di Controparte per Esposizioni di Tipo 1	36
Rischio di Controparte per Esposizioni di Tipo 2	758
<b>Somma</b>	<b>794</b>
<i>Effetto di diversificazione tra i sottomoduli del Rischio di Controparte</i>	- 9
<b>Rischio di Controparte</b>	<b>785</b>

L'importo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità relativo al Rischio Operativo, pari a circa 1.358 mila euro, è la risultante di quanto previsto dalla *Formula Standard* sulla base dei premi di competenza alla data di valutazione e dell'importo delle *Best Estimate* complessive al 31 dicembre 2020, al lordo delle cessioni in riassicurazione.

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le componenti che concorrono alla definizione della capacità di assorbimento della perdita da imposte differite al 31 dicembre 2020, in conformità con quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 35/2017.

*Tabella 25 UCA Assicurazione: Capacità di assorbimento della perdita da imposte differite (adj DT) al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro*

<b>nDTA - massimo recuperabile</b>	<b>3.273</b>
<b>Recupero massimo attribuibile a redditi futuri</b>	3.185
<b>Recupero oltre DTL nette legate alla sola componente IRES</b>	1.847
<b>DTL-DTA legate alla sola componente IRES</b>	1.426
<b>adj DT</b>	<b>3.273</b>

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

La Compagnia usufruisce complessivamente di 3.273 mila euro, di cui:

- 1.426 mila euro attribuibili ad imposte differite nette (componente IRES) presenti nel *Balance Sheet* al 31 dicembre 2020;
- 1.847 mila euro attribuibili ad imposte differite attive relative a redditi imponibili futuri.

Le ipotesi utilizzate per la determinazione dei redditi futuri imponibili sono le seguenti:

- orizzonte temporale pari a quello previsto dalla Pianificazione Strategica e pari a 5 anni;
- premi contabilizzati nel singolo esercizio di proiezione futura pari a quelli previsti dal Piano strategico.

Le ipotesi alla base della definizione dei premi contabilizzati futuri sono le seguenti:

- per la LoB 10 sono state utilizzate le seguenti ipotesi di incremento annuo dei premi contabilizzati rispetto a quelli dell'esercizio precedente: 5,61%, 5,82%, 5,98%, 5,64% e 5,34%;
- per la LoB 12 sono state utilizzate le seguenti ipotesi di incremento annuo dei premi contabilizzati rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari allo 0,10% per ogni esercizio futuro.

Sulla base di quanto sopra definito la Compagnia, inoltre, ipotizza di:

- considerare esclusivamente i redditi imponibili futuri, generati dai premi contabilizzati dei futuri 5 anni, non tenendo dunque conto degli utili derivanti dal portafoglio in essere;
- considerare esclusivamente i redditi imponibili futuri di natura tecnica, escludendo qualsiasi prevedibile reddito/provento derivante da investimenti;
- utilizzo delle medesime ipotesi tecniche (*Loss Ratio*, *Expenses Ratio*, *Acquisition Expenses Ratio* e aliquota di mancato incasso premi che tende ad isolare l'effetto degli eventuali annulli di esercizi successivi a quello di emissione del premio) utilizzate nell'ambito della determinazione della *Best Estimate* Premi alla data di valutazione (in questo caso l'aliquota di mancato incasso è ottenuta, coerentemente con le informazioni utilizzate in ambito di determinazione della *Best Estimate* Premi, nell'ottica di doverla applicare all'ammontare complessivo dei premi contabilizzati e non, come nel caso della *Best Estimate* Premi, al solo portafoglio a riserva per frazioni di premio e/o relativo alle rate a scadere);
- utilizzare fattori di riduzione dei redditi futuri del singolo anno maggiormente prudenziali rispetto a quelli minimi previsti dalla normativa secondaria (gli utili tecnici, dal primo all'ultimo anno di proiezione, sono stati ridotti, rispettivamente, delle seguenti percentuali: 10,00%, 20,00%, 30,00%, 40,00% e 45,00%);
- decurtare, per ulteriore prudenza, dall'ammontare complessivo di utili futuri così determinato l'intero ammontare della perdita prevista sul Bilancio redatto secondo i principi contabili civilistici, pari alla perdita nello scenario centrale di Fondi Propri *Solvency II* (BSCR + SCR operativo), al netto del margine presente nel Bilancio Local GAAP (ovvero, somma tra il *Risk Margin* e la differenza tra Fondi Propri *Solvency II* e il Patrimonio netto civilistico alla data di valutazione).

A fronte del fabbisogno complessivo di capitale a fini di solvibilità, la Compagnia ha a disposizione un ammontare di Fondi Propri ammissibili a copertura del *Solvency Capital Requirement – SCR* pari a circa 30.117 mila euro. Pertanto, si evidenzia che UCA Assicurazione è in grado di far fronte alle obbligazioni assunte, con una probabilità del 99,5%, nei 12 mesi successivi alla data di valutazione in oggetto. È riportato di seguito il *Solvency Ratio* della Compagnia pari al rapporto tra i Fondi Propri ammissibili a disposizione e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Tabella 26 UCA Assicurazione: Solvency Ratio al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro

<b>Requisito patrimoniale di solvibilità - (SCR)</b>	<b>15.058</b>
<b>Fondi Propri - (OF)</b>	<b>30.117</b>
<b>Solvency Ratio - (OF)/(SCR)</b>	<b>200,00%</b>

Il Solvency Ratio della Compagnia, pari al 200%, conferma quanto già espresso in precedenza circa la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni assunte sulla base dei Fondi Propri ammissibili a copertura del fabbisogno di solvibilità.

Per quanto attiene al Requisito Patrimoniale Minimo, esso rappresenta l'ammontare di Fondi Propri di cui deve disporre la Compagnia al fine di garantire il soddisfacimento delle obbligazioni nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione, ad un livello di probabilità dell'85%, in linea con quanto stabilito dalla Direttiva Solvency II.

Il calcolo del *Minimum Capital Requirement - MCR* per le Compagnie esercitanti il *business Non-Life*, secondo la *Formula Standard*, è basato sull'applicazione di specifici fattori ai premi contabilizzati nei 12 mesi precedenti alla data di valutazione, al netto delle cessioni in riassicurazione, e alle *Best Estimate Liabilities* totali alla data di valutazione, al netto degli importi recuperabili da contratti in riassicurazione e da Società veicolo.

Si riporta di seguito il prospetto contenente i dati di input necessari al calcolo del Requisito Patrimoniale Minimo, l'ammontare del Requisito Patrimoniale Minimo al 31 dicembre 2020 e l'ammontare dei relativi Fondi Propri di base ammissibili alla copertura dello stesso nonché il conseguente rapporto di copertura.

Tabella 27 UCA Assicurazione: Dati di input per il calcolo del MCR al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia di Euro

<b>Lob</b>	<b>Best Estimate al netto della riassicurazione</b>	<b>Premi contabilizzati negli ultimi 12 mesi</b>
LoB 10	44.027	37.535
LoB 12	1.252	3.540

Tabella 28 UCA Assicurazione: Requisito Patrimoniale Minimo di Solvibilità al 31 dicembre 2020 – Importi in migliaia Euro

<b>Requisito patrimoniale minimo (MCR)</b>	<b>Requisito di capitale</b>
Requisito Patrimoniale Minimo Lineare Non Vita	8.117
Requisito Patrimoniale Minimo Lineare Vita	0
Requisito Patrimoniale Minimo Lineare	8.117
<b>Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)</b>	<b>15.059</b>
Requisito Patrimoniale di Solvibilità <i>cap</i>	6.776
Requisito Patrimoniale di Solvibilità <i>floor</i>	3.765
Requisito Patrimoniale Minimo combinato	6.776
Requisito Patrimoniale Minimo assoluto	2.500
<b>Requisito patrimoniale minimo MCR</b>	<b>6.776</b>
Fondi propri di base ammissibili – Livello 1	30.117
Fondi propri di base ammissibili – Livello 2	0
Fondi propri di base ammissibili – Livello 3	0
<b>Fondi propri di base ammissibili - Totale</b>	<b>30.117</b>
<b>Requisito patrimoniale minimo</b>	<b>6.776</b>
<b>Copertura del MCR</b>	<b>444,44%</b>

Il *Minimum Capital Requirement - MCR* al 31 dicembre 2020 ammonta a circa 6.776 mila euro a fonte di un ammontare di Fondi Propri ammissibili alla copertura di tale fabbisogno minimo di solvibilità pari a circa 30.117 mila euro, denotando la capacità della Compagnia di far fronte, nei 12 mesi successivi alla data di valutazione in oggetto, con una probabilità dell'85%, alle obbligazioni assunte.

### ***E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità***

La Compagnia non utilizza il sottomodulo del Rischio Azionario basato sulla durata all'interno del calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

### ***E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato***

La Compagnia usa la *Formula Standard* per calcolare il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e, pertanto, non sussiste alcuna differenza.

### ***E.5 Inosservanza del Requisito Patrimoniale Minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di Solvibilità***

Non sussiste alcuna inosservanza in merito al Requisito Patrimoniale Minimo e al Requisito Patrimoniale di Solvibilità, essendo entrambi in linea con quanto normativamente previsto in tema di solvibilità dalla Direttiva *Solvency II*.

### ***E.6 Altre informazioni***

Ai sensi del comunicato IVASS del 30 marzo 2020 "*Proroga dei termini e altre misure temporanee per mitigare l'impatto dell'epidemia covid-19 sul sistema assicurativo italiano*", tenendo conto del fatto che la situazione, collegata all'emergenza epidemiologica Covid-19, è stata considerata dall'Autorità di Vigilanza come un "*major development*" ai sensi dell'art. 54, comma 1, della Direttiva *Solvency II* e dunque quale "circostanza rilevante" ai sensi del comma 1 dell'articolo 47-*novies* del Codice delle Assicurazioni Private, nella presente relazione si riportano tutte le informazioni sulla natura e sugli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19, considerate rilevanti per la gestione della Compagnia e aggiornate alla data di stesura della presente relazione.

Preme sottolineare come, oltre a quanto riportato in precedenza nella sezione E.1 della presente relazione in tema di sospensione della proposta del dividendo relativo all'esercizio 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci, nonché di rimando al Consiglio di Amministrazione che approverà il progetto di Bilancio 2020 per gli ulteriori approfondimenti e valutazioni sul tema specifico del dividendo relativo all'esercizio 2020, la Compagnia, anche a seguito di un'analisi preliminare delle principali ripercussioni della pandemia sui propri processi, ha messo in atto specifiche e tempestive misure. Di seguito si riportano i principali rischi connessi agli impatti operativi della pandemia, con evidenza delle prime risultanze in termini di valutazione interna degli stessi da parte della Compagnia, nonché una sintesi dei principali interventi attivati.

- A partire dal 9 marzo 2020 il 98% del personale è stato posto in condizione di operare in modalità cd. "*smart working*" e/o "*remote working*"; sebbene detto svolgimento dell'attività preveda implicitamente il rischio della potenziale indisponibilità di accesso al materiale informativo cartaceo, tutti i comparti operano nel rispetto dello *standard quality* di Compagnia, garantendo efficacemente la continuità di servizio in modalità remota. Sono state altresì intraprese le iniziative, nel rispetto delle

normative di sicurezza vigenti, idonee a garantire oltre la continuità del servizio anche gli accessi alla Sede.

- Con riferimento al rischio di limitazione, per la Rete Distributiva, delle vendite e dello scambio informativo con la Direzione, si sottolinea che la questione è attenzionata e monitorata nel continuo attraverso la Rete Commerciale esterna in costante contatto con gli Intermediari sul territorio, ed eventuali criticità vengono sottoposte all'attenzione del Direttore Generale che valuta prontamente caso per caso gli interventi da predisporre per la corretta e tempestiva risoluzione.
- L'Ufficio Assunzione Rischi dell'Area Commerciale garantisce il regolare e continuo supporto alla Rete Distributiva nell'emissione dei contratti e sono state predisposte una serie di iniziative volte a garantire una vicinanza ancora più efficace alla Rete, oltre a vari strumenti formativi e soluzioni di vendita a distanza sempre attraverso il canale tradizionale degli Intermediari.
- La contenuta flessione delle vendite rispetto al Piano Strategico elaborato ad inizio 2020, registrata come diretta conseguenza dell'emergenza Covid-19, peraltro ragionevolmente prevista anche in virtù della accessorietà dei prodotti della Compagnia rispetto ai rischi principali, ha concorso a sviluppare e attivare ulteriori incentivi per la Rete.
- Con riferimento ai volumi di produzione, questi ultimi sono stati attentamente monitorati nel continuo, è stato registrato un incremento rispetto all'esercizio 2019 e una flessione non significativa rispetto alle previsioni del Piano Strategico elaborato ad inizio 2020; nello specifico, con riferimento ai livelli di *Expenses Ratio*, si è osservata nel corso dell'esercizio 2020 una riduzione rispetto all'esercizio 2019 legata essenzialmente a risparmi; questa riduzione, considerata di natura straordinaria, è stata nella sostanza depurata, o comunque limata, sia nell'ambito della determinazione dell'ipotesi da utilizzare per la stima della *Best Estimate* Premi al 31 dicembre 2020, sia nella definizione delle spese alla base del Piano Strategico, e dunque alla base della valutazione interna del rischio e della solvibilità.
- Con riferimento alla redditività tecnica del portafoglio in termini di *Loss Ratio*, come in precedenza riportato, nel corso del 2020 la Pandemia non ha avuto effetti negativi e dunque complessivamente si sono osservati indicatori in miglioramento, legati in particolare alla riduzione del numero di denunce per i contratti collegati in qualche modo al mondo "Auto"; con riferimento ad eventuali possibili ricadute sulla Compagnia dell'eventuale sblocco dei licenziamenti (che comunque se si verificassero si limiterebbero alle garanzie legate alle vertenze sul lavoro, e dunque ad una sottocomponente di portafoglio legata alle garanzie del comparto "Non Auto", e specificatamente del Comparto Aziende) la Compagnia ha definito ipotesi prudenziali nell'ambito della scelta del *Loss Ratio* da applicare ai fini della determinazione della *Best Estimate* della Riserva premi del Bilancio redatto ai fini di solvibilità (mentre ai fini del Bilancio civilistico, l'ipotesi prudenziale che è alla base delle logiche della determinazione della riserva premi è ritenuta, considerando i livelli effettivi di *Combined Ratio* osservati dalla Compagnia, ampiamente sufficiente in termini di accantonamenti per sinistri futuri originati dalla competenza successiva al 31 dicembre 2020 di contratti nel portafoglio della Compagnia a tale data di valutazione). Inoltre, sia ai fini della determinazione delle riserve sinistri ai fini del Bilancio civilistico che ai fini della determinazione delle *Best Estimate* delle riserve sinistri del Bilancio di solvibilità, la Compagnia ha utilizzato degli aggiustamenti specifici extra modelli attuariali

per la stima della riserva sinistri di generazione corrente finalizzati a cogliere le conseguenze del diverso mix di denunce di generazione corrente tra sinistri afferenti al comparto “Auto” e al comparto “Non Auto” legato agli effetti della Pandemia e che, proprio per la discontinuità e la straordinarietà rispetto ai dati storici, le metodologie statistiche – attuariali avrebbero potuto non cogliere in maniera compiuta.

- Rispetto al rischio di accesso limitato alle strutture della Compagnia da parte dei fornitori, con un conseguente decremento della qualità dei servizi offerti, si evidenzia che tale rischio per la Compagnia è basso considerando i servizi richiesti ad oggi ai fornitori e le rispettive modalità di erogazione.
- Il rischio di un potenziale alto numero di personale in malattia per motivi legati alla pandemia in essere, e quindi di un problema di *key person*, il venir meno in misura rilevante di organico, data la dimensione della Compagnia, potrebbe rappresentare un problema, sebbene esista buona intercambiabilità delle risorse, data anche l’anzianità lavorativa e l’elevata competenza dell’organico. All’attualità, comunque, non ci sono stati particolari problemi connessi alla gestione del personale, anche per effetto delle misure precauzionali subito attivate della Società.
- Inoltre, si precisa che il sistema IT della Compagnia, compatibilmente con le sue dimensioni, è ampiamente presidiato, e dunque risulta monitorato il rischio di problemi legati ai sistemi IT non risolvibili a distanza, con particolare riferimento agli strumenti informatici che vengono utilizzati per il personale in *smart working* o *remote working*.
- Il comparto IT *business*, totalmente in *outsourcing*, non desta particolari preoccupazioni data l’elevata efficienza del programma gestionale e l’affidabilità del fornitore RGI. Nello specifico, tutto il comparto, come peraltro tutto il personale della Compagnia, è stato organizzato e dotato di *hardware* adeguato alle rispettive competenze seppur in costante monitoraggio.
- Nell’ambito dei rapporti con la clientela, è stato esteso a 60 giorni il termine di mora per le rate di premio scadute dal 21/02/2020 sino al termine dello stato di emergenza pandemico dichiarato ex lege; si è provveduto inoltre ad un ampliamento dell’ambito di operatività delle clausole contrattuali per tutte le polizze.

Naturalmente la Compagnia continuerà a valutare, nel continuo, l’evolversi dei potenziali rischi operativi che potranno avere impatti rilevanti sui processi.

A livello di informazioni quantitative aggiornate, si sottolinea che la Compagnia, a partire dalla rilevazione con data di riferimento 13 marzo 2020, e poi mensilmente con valutazioni aggiornate ad ogni ultimo giorno feriale del mese, come richiesto dall’Autorità di Vigilanza, ha rideterminato la propria situazione di solvibilità (utilizzando, ove necessario, opportune esemplificazioni) che hanno, comunque, mostrato una costante crescita di Fondi Propri rispetto alla valutazione al 31 dicembre 2019, legata in particolare al fatto che, nel periodo, gli utili legati all’andamento tecnico del portafoglio (sostanzialmente ancora in linea con quelli attesi nell’ambito delle analisi legate alla valutazione interna del rischio e della solvibilità) hanno, nella sostanza, superato le perdite di valore di mercato degli attivi legati agli effetti della pandemia (si fa in questo caso riferimento a variabili totalmente esogene rispetto alla Compagnia, rappresentate essenzialmente dalla crescita dei rendimenti impliciti nei titoli di stato italiano in portafoglio).

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

Nello specifico, l'indicatore di solvibilità, pur tenendo sempre conto della decurtazione nei Fondi Propri dell'ammontare del dividendo complessivo in attesa di decisioni circa la sua eventuale distribuzione, come in precedenza riportato nella sezione E.1 della presente relazione, al 28 febbraio 2021, ultimo valore determinato e trasmesso ai fini dell'informativa specifica richiesta dall'Autorità di Vigilanza per il monitoraggio mensile Covid-19, si attesta al 203,69%.

Fermo restando il costante monitoraggio del fenomeno da parte della Compagnia, con particolare riferimento al volume dei premi e dunque all'evoluzione della situazione di solvibilità prospettica, si può quindi osservare che l'impatto della pandemia non risulta minare in maniera significativa il livello patrimoniale e di solvibilità della Compagnia. Non si rilevano ulteriori informazioni rilevanti circa la gestione del capitale della Compagnia.

**Torino, li 23/03/2021**

**UCA ASSICURAZIONE S.P.A.**

**Il Presidente del C.d.A.**

**Luigi Gilardi**



Sede e Direzione Generale in Piazza San Carlo 161, Palazzo Villa – 10123 Torino

Tel. 011.5627373, 011.0920601 - Fax. 011.5621563 - uca@ucaspa.com - pecuca@legalmail.it - www.ucaspa.com

Numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino, Cod. Fisc., P.IVA 00903640019 - Codice Univoco C3UCNRB

Numero R.E.A.Torino 115282 - Numero Iscrizione Sezione I Albo Imprese IVASS N° 1.00024 del 03/01/2008

Capitale Sociale € 6.000.000 i.v. - Società autorizzata all'esercizio nel ramo Tutela Legale con Provv. Min. del 18/3/1935

ricognizione con D.M. n° 15870 del 26/11/1984 e Ramo Perdite Pecuniarie con D.M. n°19867 del 08/9/1994

INFORMATIVA VIA WEB AL CONTRAENTE in home page di www.ucaspa.com accesso in Area Riservata con password

**Allegati**

*Quantitative Reporting Template – QRT* da rendere al pubblico ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 della Commissione del 2 dicembre 2015 – Dati in migliaia di Euro.

## S.02.01.02

## Stato Patrimoniale

		Solvency II value
		C0010
<b>Assets</b>		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	1.207
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	15.480
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	57.225
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	9.885
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	297
<i>Equities</i>	R0100	
Equities - listed	R0110	
Equities - unlisted	R0120	
<i>Bonds</i>	R0130	47.043
Government Bonds	R0140	46.291
Corporate Bonds	R0150	752
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	
<i>Derivatives</i>	R0190	
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	
<i>Other investments</i>	R0210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	
Loans and mortgages	R0230	
<i>Loans on policies</i>	R0240	
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	16.803
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	16.803
Non-life excluding health	R0290	16.803
Health similar to non-life	R0300	
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	4.840
Reinsurance receivables	R0370	
Receivables (trade, not insurance)	R0380	15.152
Own shares (held directly)	R0390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	
Cash and cash equivalents	R0410	226
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	291
Total assets	R0500	111.224

## UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

<b>Liabilities</b>		
Technical provisions - non-life	R0510	47.693
<i>Technical provisions - non-life (excluding health)</i>	R0520	47.693
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	45.279
Risk margin	R0550	2.413
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	
Technical provisions calculated as a whole	R0570	
Best Estimate	R0580	
Risk margin	R0590	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	
Technical provisions calculated as a whole	R0660	
Best Estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	
<i>Risk margin</i>	R0720	
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	2.786
Pension benefit obligations	R0760	2.102
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	2.937
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	1.480
Reinsurance payables	R0830	17.074
Payables (trade, not insurance)	R0840	
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	4.116
Total liabilities	R0900	78.188
<b>Excess of assets over liabilities</b>	R1000	33.036

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

## S.05.01.02

### Premi, sinistri e spese per area di attività

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance		Total
		Legal expenses insurance	Miscellaneous financial loss	
		C0100	C0120	C0200
<b>Premiums written</b>				
Gross - Direct Business	R0110	37.535	3.540	41.076
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120			
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			0K€
Reinsurers' share	R0140			
Net	R0200	37.535	3.540	41.076
<b>Premiums earned</b>				
Gross - Direct Business	R0210	37.097	3.644	40.741
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220			
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			0K€
Reinsurers' share	R0240			
Net	R0300	37.097	3.644	40.741
<b>Claims incurred</b>				
Gross - Direct Business	R0310	6.980	562	7.542
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320			
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			0K€
Reinsurers' share	R0340			
Net	R0400	6.980	562	7.542
<b>Changes in other technical provisions</b>				
Gross - Direct Business	R0410	0K€	0K€	0K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	0K€	0K€	0K€
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430			0K€
Reinsurers' share	R0440	0K€	0K€	0K€
Net	R0500	0K€	0K€	0K€
<b>Expenses incurred</b>	R0550	23.333	1.924	25.257
<b>Other expenses</b>	R1200			-134
<b>Total expenses</b>	R1300			25.123

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

## S.05.02.01

### Premi, sinistri e spese per paese

		Home country
		C0080
<b>Premiums written</b>		
Gross - Direct Business	R0110	41.029
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	
Net	R0200	41.029
<b>Premiums earned</b>		
Gross - Direct Business	R0210	40.696
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	
Net	R0300	40.696
<b>Claims incurred</b>		
Gross - Direct Business	R0310	7.530
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	
Net	R0400	7.530
<b>Changes in other technical provisions</b>		
Gross - Direct Business	R0410	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	
Net	R0500	
<b>Expenses incurred</b>	R0550	25.233
<b>Other expenses</b>	R1200	
<b>Total expenses</b>	R1300	

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

## S.05.02.01.02

### 5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni Non-Life

Country	R0012	SAN MARINO
		<b>Country (by amount of gross premiums written) - non-life obligations</b>
		C0090
<b>Premiums written</b>		
Gross - Direct Business	R0110	46
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	
Net	R0200	46
<b>Premiums earned</b>		
Gross - Direct Business	R0210	45
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	
Net	R0300	45
<b>Claims incurred</b>		
Gross - Direct Business	R0310	12
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	
Net	R0400	12
<b>Changes in other technical provisions</b>		
Gross - Direct Business	R0410	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	
Net	R0500	
<b>Expenses incurred</b>	R0550	24
<b>Other expenses</b>	R1200	
<b>Total expenses</b>	R1300	

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

## S.05.02.01.03

### Totale 5 primi paesi e paese di origine

		<b>Total Top 5 and home country</b>
		C0140
<b>Premiums written</b>		
Gross - Direct Business	R0110	41.076
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	
Net	R0200	41.076
<b>Premiums earned</b>		
Gross - Direct Business	R0210	40.741
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	
Net	R0300	40.741
<b>Claims incurred</b>		
Gross - Direct Business	R0310	7.542
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	
Net	R0400	7.542
<b>Changes in other technical provisions</b>		
Gross - Direct Business	R0410	
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	
Net	R0500	
<b>Expenses incurred</b>	R0550	25.257
<b>Other expenses</b>	R1200	-134
<b>Total expenses</b>	R1300	25.123

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

## S.17.01.02

Riserve tecniche per l'assicurazione non vita

		Direct business and accepted proportional reinsurance		Total Non-Life obligation
		Legal expenses insurance	Miscellaneous financial loss	
		C0110	C0130	
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>	R0010	0K€	0K€	0K€
<b>Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP calculated as a whole</b>	R0050	0K€	0K€	0K€
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RM</b>				
<i>Best estimate</i>				
<i>Premium provisions</i>				
Gross	R0060	7.781	686	8.467
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0140			
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	7.781	686	8.467
<i>Claims provisions</i>				
Gross	R0160	36.246	566	36.812
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	16.803		16.803
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	19.444	566	20.010
Total Best estimate - gross	R0260	44.027	1.252	45.279
Total Best estimate - net	R0270	27.225	1.252	28.477
Risk margin	R0280	2.216	197	2.413
Amount of the transitional on Technical Provisions				
<i>Technical Provisions calculated as a whole</i>	R0290	0K€	0K€	0K€
<i>Best estimate</i>	R0300	0K€	0K€	0K€
<i>Risk margin</i>	R0310	0K€	0K€	0K€
<b>Technical provisions - total</b>				
Technical provisions - total	R0320	46.244	1.449	47.693
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	R0330	16.803		16.803
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	29.441	1.449	30.890

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

5.19.01.21

Sinistri nell'assicurazione non vita

Sinistri lordi pagati (non cumulato) - Per Anno di sviluppo (importo assoluto) - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0021	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											227
N-9	R0160	249	1.317	1.158	930	865	607	448	424	298	142	
N-8	R0170	195	1.224	1.189	841	785	525	413	446	247		
N-7	R0180	931	1.840	1.259	1.092	745	522	488	285			
N-6	R0190	905	1.940	1.359	987	801	598	436				
N-5	R0200	833	2.014	1.232	1.025	851	619					
N-4	R0210	867	1.964	1.481	1.098	751						
N-3	R0220	822	1.971	1.658	969							
N-2	R0230	841	1.847	1.293								
N-1	R0240	850	1.822									
N	R0250	714										

Sinistri lordi pagati (non cumulato) - Per Anno in corso e per importo cumulato - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0022	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100	227	20.659
N-9	R0160	142	6.436
N-8	R0170	247	5.863
N-7	R0180	285	7.162
N-6	R0190	436	7.026
N-5	R0200	619	6.575
N-4	R0210	751	6.162
N-3	R0220	969	5.419
N-2	R0230	1.293	3.981
N-1	R0240	1.822	2.671
N	R0250	714	714
Total	R0260	7.504	72.667

Migliore stima lorda non attualizzata delle riserve sinistri - Per anno di sviluppo (importo assoluto) - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0023	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											728
N-9	R0160						1.878	1.334	993	1.292	591	
N-8	R0170					2.485	1.811	1.425	962	697		
N-7	R0180				3.613	2.663	1.954	1.502	1.135			
N-6	R0190			4.346	3.691	2.638	2.087	1.653				
N-5	R0200		5.837	4.916	3.722	2.935	2.270					
N-4	R0210	8.595	6.515	5.041	3.818	2.951						
N-3	R0220	9.643	6.720	5.295	3.928							
N-2	R0230	9.373	6.555	5.189								
N-1	R0240	9.804	7.823									
N	R0250	9.048										

Migliore stima lorda attualizzata delle riserve sinistri - Per anno in corso e per importo cumulato - Totale business non vita

Accident year / Underwriting year	Z0024	Accident year [AY]
-----------------------------------	-------	--------------------

		Year end (discounted data)
		C0360
Prior	R0100	742
N-9	R0160	602
N-8	R0170	711
N-7	R0180	1.156
N-6	R0190	1.684
N-5	R0200	2.314
N-4	R0210	3.010
N-3	R0220	4.007
N-2	R0230	5.294
N-1	R0240	7.982
N	R0250	9.233
Total	R0260	36.812

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

## S.23.01.01

### Fondi propri

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	6.000	6.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070	17.519	17.519			
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	6.598	6.598			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>30.117</b>	<b>30.117</b>			
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	30.117	30.117			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	30.117	30.117			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	30.117	30.117			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	30.117	30.117			
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	<b>15.059</b>				
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	<b>6.776</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>R0620</b>	<b>200,00%</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>R0640</b>	<b>444,44%</b>				

## S.23.01.01.02

### Riserva di Riconciliazione

		C0060
<b>Reconciliation reserve</b>		
Excess of assets over liabilities	R0700	33.036
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	2.919
Other basic own fund items	R0730	23.519
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>6.598</b>
<b>Expected profits</b>		
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770	
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780	1.135
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>1.135</b>

## S.25.01.21

Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la Formula Standard

## S.25.01.21.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		C0110	C0120
Market risk	R0010	6.475	
Counterparty default risk	R0020	785	
Life underwriting risk	R0030		
Health underwriting risk	R0040		
Non-life underwriting risk	R0050	13.706	
Diversification	R0060	-3.994	
Intangible asset risk	R0070		
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>	<b>16.973</b>	

## S.25.01.21.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value
		C0100
Operational risk	R0130	1.358
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-3.273
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200	15.059
Capital add-on already set	R0210	
Solvency capital requirement	R0220	15.059
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440	

## S.25.01.21.04

Approach to tax rate

		Yes/No
		C0109
Approach based on average tax rate	R0590	Approach not based on average tax rate

## S.25.01.21.05

Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

		LAC DT
		C0130
LAC DT	R0640	-3.273
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	R0650	-1.426
LAC DT justified by reference to probable future taxable economic profit	R0660	-1.847
LAC DT justified by carry back, current year	R0670	
LAC DT justified by carry back, future years	R0680	
Maximum LAC DT	R0690	-3.273

# UCA ASSICURAZIONE SPESE LEGALI E PERITALI S.P.A.

## S.28.01.01

Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita

Componente della formula lineare per le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita

		MCR components	
		C0010	
MCRNL Result	R0010	8.117	
		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020		
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030		
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040		
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050		
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060		
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070		
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080		
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090		
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100		
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	44.027	37.535
Assistance and proportional reinsurance	R0120		
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	1.252	3.540
Non-proportional health reinsurance	R0140		
Non-proportional casualty reinsurance	R0150		
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160		
Non-proportional property reinsurance	R0170		

## Calcolo complessivo dell'MCR

		C0070
Linear MCR	R0300	8.117
SCR	R0310	15.059
MCR cap	R0320	6.776
MCR floor	R0330	3.765
Combined MCR	R0340	6.776
Absolute floor of the MCR	R0350	2.500
Minimum Capital Requirement	R0400	6.776

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. (nel seguito anche la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.01 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### **Altri aspetti**

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

### **Altre informazioni contenute nella SFCR**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.17.01.02 Riserve tecniche per l'assicurazione non vita", "S.19.01.21 Sinistri nell'assicurazione non vita", "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Grazioli  
Socio

Milano, 7 aprile 2021

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard" e "S.28.01.01 Requisito patrimoniale minimo - Solo attività di assicurazione o di riassicurazione vita o solo attività di assicurazione o riassicurazione non vita" (i "modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

## Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati modelli di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR di UCA Assicurazione Spese Legali e Peritali S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

## Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Alessandro Grazioli**  
Socio

Milano, 7 aprile 2021